



Rapporto di Sostenibilità, Impatto e Legacy 2023

La fase di strategia e pianificazione



Rapporto di Sostenibilità, Impatto e Legacy 2023

La fase di strategia e pianificazione

Novembre 2023

Publicato da Fondazione Milano Cortina 2026 – Novembre 2023

Redazione e Editing

Direzione Sostenibilità e Impatto
Direzione Comunicazione

Si ringraziano tutti i Colleghi di Milano Cortina 2026 che hanno collaborato alla raccolta dati e alla redazione dei testi.

Si ringrazia inoltre l'area di pratica Sustainability di Deloitte.

Grafica ed Impaginazione

Blossom S.r.l.

© 2023 – The Milano Cortina 2026 Organising Committee for the Olympic and Paralympic Winter Games – All Rights Reserved.

INDICE

1	INTRODUZIONE	7
1.1	Lo spirito di Milano Cortina 2026	8
1.2	Lettera dell'Amministratore Delegato	10
1.3	Informazioni sul Rapporto	14
1.4	Numeri chiave	18
1.5	Definizioni, abbreviazioni, acronimi	20
2	I GIOCHI DI MILANO CORTINA 2026	23
2.1	Candidatura e assegnazione	28
2.2	Estensione territoriale dei Giochi	29
2.3	Quadro di riferimento per i Giochi di Milano Cortina 2026	38
2.4	La governance dei Giochi	40
3	IL COMITATO ORGANIZZATORE DI MILANO CORTINA 2026	45
3.1	La governance del Comitato Organizzatore	47
3.2	Overview dell'organizzazione	50
3.3	La gestione etica dei Giochi	51
3.3.1	Codice Etico	51
3.3.2	Modello di organizzazione, gestione e controllo	52
3.3.3	Privacy e protezione dei dati	54
3.3.4	Protezione dei diritti di marketing	56
3.4	Principali dati finanziari	56
3.5	Un approccio integrato ed il coinvolgimento dei Contributing Parties	60
3.5.1	L'Event Delivery Model	60
3.5.2	La cooperazione con i Contributing Parties	61
4	PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ, IMPATTO E LEGACY	65
4.1	Il ruolo della sostenibilità per i Giochi di Milano Cortina 2026	66
4.2	I principali soggetti interessati ai Giochi	67
4.3	Il processo di analisi di materialità	70
4.4	La strategia di Sostenibilità, Impatto e Legacy	74
4.5	Il sistema di gestione per la sostenibilità	80
5	IMPATTO AMBIENTALE	85
5.1	L'impatto del Comitato Organizzatore	86
5.2	Programma di Realizzazione dei Giochi	88
5.2.1	La procedura di valutazione ambientale strategica	88
5.2.2	La strategia di gestione delle emissioni GHG	91
5.2.3	La gestione delle risorse	97
5.2.4	La logistica, la mobilità e i trasporti	102
5.2.5	Le soluzioni tecnologiche	105
5.2.6	La promozione di standard di sostenibilità per hotel	107
6	IMPATTO SOCIALE	109
6.1	L'impatto del Comitato Organizzatore	110
6.1.1	La squadra di Fondazione Milano Cortina 2026	110
6.1.2	Il processo di selezione e assunzione del personale	112
6.1.3	Il rispetto dei principi di diversità, equità e inclusione	114
6.1.4	Lo sviluppo delle competenze	115
6.1.5	La salute e sicurezza dei dipendenti	117
6.2	Programma di Realizzazione dei Giochi	118
6.2.1	Il contributo allo sviluppo economico e sociale	118
6.2.2	La Tregua Olimpica	119
6.2.3	Prevenzione delle infiltrazioni criminali	120
6.2.4	Il Programma Volontari	121
6.2.5	La partecipazione ai Giochi	122
6.2.6	L'Education Programme GEN26	126
6.2.7	La promozione della salute, del benessere e della pratica sportiva	132
6.2.8	Iniziative di ingaggio	134
7	LA COMUNICAZIONE	139
8	LA MISURAZIONE DELL'IMPATTO	143
9	INDICE DEI CONTENUTI GRI	147
	Allegato 1	154
	Allegato 2	158
4.6	La strategia di approvvigionamento sostenibile	81
4.6.1	Gli acquisti	82
4.6.2	Le altre procedure di coinvolgimento degli operatori economici	83

CAPITOLO 1



INTRODUZIONE

1.1	Lo spirito di Milano Cortina 2026	8
1.2	Lettera dell'Amministratore Delegato	10
1.3	Informazioni sul Rapporto	14
1.4	Numeri chiave	18
1.5	Definizioni, abbreviazioni, acronimi	20



1.1 LO SPIRITO DI MILANO CORTINA 2026

Lo Spirito di Milano Cortina 2026 incarna una nuova idea di italianità. È vibrante e dinamico. È uno Spirito innovativo, ricco di talento, determinazione e resilienza. È uno Spirito condiviso che nasce dalle nostre radici, anima le generazioni più giovani e definisce la nostra Italia: una terra di creatività, bellezza e genio nella quale forza e passione si uniscono per evolvere e crescere.

Uno Spirito che guarda costantemente al futuro con sensibilità ed entusiasmo per ispirare le persone attraverso lo sport e i valori dei Movimenti Olimpico e Paralimpico. Questa sarà l'eredità più importante dei Giochi.

Lo Spirito di Milano Cortina 2026 risplenderà nell'eccellenza degli atleti, nella fiamma della Torcia, nella neve delle nostre montagne, nelle luci delle città, nell'emozione dello Sport.

Vision

Celebrare i valori Olimpici e Paralimpici con l'energia della cultura italiana contemporanea e del suo Spirito unico. Insieme, per promuovere una vita più attiva, un futuro più luminoso e sostenibile.

Mission

Creare un modello innovativo dei Giochi ispirato dall'energia vibrante e dinamica dello Spirito Italiano che, attraverso lo Sport, offrirà preziose opportunità alle giovani generazioni.



© Fondazione Milano Cortina 2026

È un segno leggero, tracciato con un dito l'immagine con cui Milano Cortina 2026 si presenta al mondo trasmettendo, a partire dal suo emblema, un messaggio di umanità, sostenibilità e rispetto.

I Giochi di Milano Cortina 2026 hanno preso ispirazione, fin dalle primissime fasi, dall'*Agenda 2020* e *Agenda 2020+5* del CIO, una riforma che ha lo scopo di rendere i Giochi Olimpici e Paralimpici più sostenibili dal punto di vista economico, ambientale e sociale, e che pone l'accento sulla volontà di lasciare un'eredità positiva ai territori che li ospitano.

Il 24 giugno 2019 alle città di Milano e Cortina viene affidata l'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026. Per la prima volta, due Città, insieme a due amministrazioni regionali e due province autonome, condividono questa responsabilità: ciascuna con le sue caratteristiche geografiche e culturali, e ciascuna con la propria peculiare bellezza.

Milano Cortina 2026 vuole infatti porre le basi per una bellezza nuova, più dinamica, che vada oltre la celebrazione del patrimonio artistico e naturale del nostro Paese. Una bellezza intrisa di creatività, innovazione e potenziale per una trasformazione positiva, che alimenti una nuova idea dello Spirito Italiano. Una bellezza che viene plasmata e curata da ciascuno di noi.

I Giochi del 2026 rappresenteranno un'inestimabile opportunità per ispirare i nostri *stakeholder*, partner e spettatori, attraverso i valori dello sport, suggerendo azioni di sostenibilità concrete e tangibili - elementi fondamentali della nostra eredità per il futuro.

Vediamo il nostro contributo verso la sostenibilità e una *legacy* positiva per il Paese come un'attività di squadra. I nostri impegni verso i cambiamenti climatici, l'economia circolare, i diritti umani, la parità di genere, l'accessibilità e l'inclusione, nonché verso l'attività sportiva come fonte di benessere e verso lo sviluppo locale sostenibile, sono delineati nelle pagine seguenti. Spetta a tutti noi, insieme, trasformarli in realtà.

Il momento di agire è adesso, ed è per questo che i progetti e le iniziative che fanno parte del programma di sostenibilità e *legacy* di Milano Cortina 2026 sono identificati con l'etichetta Now26.

Siamo consapevoli delle sfide che ci attendono nei prossimi anni, ma sappiamo anche che organizzare Giochi più sostenibili e inclusivi, che rispondano positivamente a un contesto di crescente complessità e vulnerabilità a livello globale, è uno degli obiettivi più importanti che dovremo raggiungere, nonché una *legacy* fondamentale per il nostro Paese e le sue future generazioni.

Andrea Varnier

Amministratore Delegato, Fondazione Milano Cortina 2026

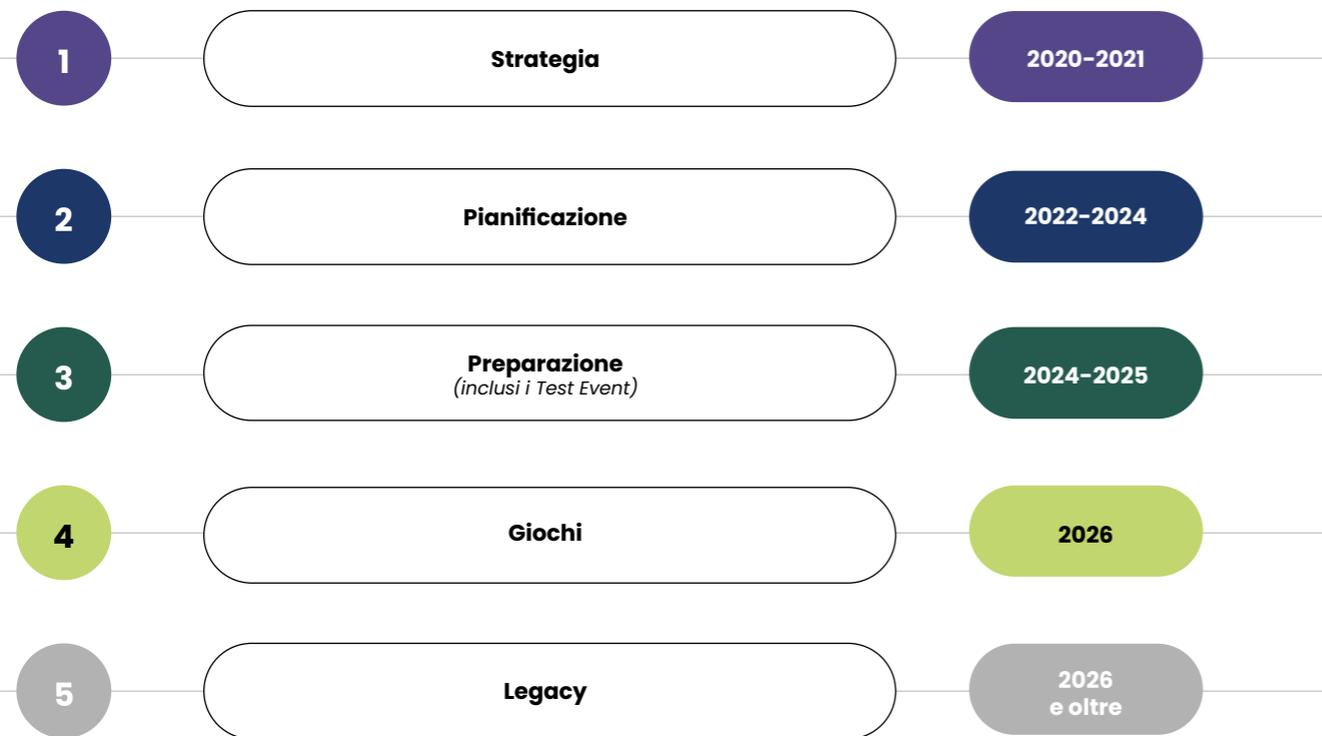


1.3 INFORMAZIONI SUL RAPPORTO

Il presente documento costituisce il primo *Rapporto di Sostenibilità, Impatto e legacy* (di seguito "Rapporto") realizzato da Fondazione Milano Cortina 2026, ovvero il Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026.

Il Rapporto rappresenta uno degli strumenti di dialogo con i portatori di interesse (*stakeholder*) e ha l'obiettivo di rappresentare gli impatti economici, ambientali e sociali in linea con l'evoluzione dell'intero ciclo di vita dei Giochi, composto dalle seguenti fasi:

Le fasi del ciclo di vita dei Giochi



Questo Rapporto costituisce il primo di una serie di documenti che descriveranno l'evoluzione degli aspetti legati alla sostenibilità, agli impatti e all'eredità dell'organizzazione e della realizzazione dei Giochi. Il presente Rapporto sarà integrato da un aggiornamento nei primi mesi del 2024; successivamente verrà pubblicato un secondo Rapporto nel 2025 e un terzo, "post-Games", nel 2026.

Il focus della rendicontazione riguarda Fondazione Milano Cortina 2026, ed è incentrato sugli impegni assunti e sulle prime attività avviate per l'organizzazione dei Giochi.

Fondazione Milano Cortina 2026 è un'organizzazione senza scopo di lucro che opera quale soggetto di diritto privato e che ricopre il ruolo di **Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026** (i Giochi) (si veda il capitolo 3 "Il Comitato Organizzatore di Milano Cortina 2026"). Il Comitato Organizzatore dei Giochi è responsabile della realizzazione dei Giochi, così come della promozione e comunicazione di tutti gli eventi sportivi correlati; non è tuttavia coinvolto nella costruzione di impianti e infrastrutture di carattere permanente. Considerazioni sulla denominazione: nelle pagine seguenti, i termini "Fondazione" e "Comitato Organizzatore" sono da considerarsi come equivalenti. "Milano Cortina 2026" può riferirsi sia al Comitato Organizzatore che alla specifica edizione dei Giochi Invernali.

Nelle sezioni introduttive del documento viene fornita una panoramica dei Giochi e una descrizione del loro modello di governance, così come del ruolo e della struttura organizzativa della Fondazione. Nei capitoli successivi viene illustrata la *Strategia di Sostenibilità, Impatto e Legacy* della Fondazione e vengono forniti maggiori dettagli sugli impatti e sulle principali iniziative legate alle diverse dimensioni di sostenibilità e *legacy*: economica, ambientale, sociale, compresi i diritti umani. In ogni capitolo viene riportata una suddivisione degli impatti direttamente imputabili alle attività della Fondazione; successivamente vengono descritti gli impatti complessivi dei Giochi, che possono dipendere anche dalle attività dei *Contributing Parties*, ovvero enti ed organizzazioni pubblici e privati che collaborano con e sostengono la Fondazione nella realizzazione dei Giochi.

Il documento è stato redatto con riferimento ai *GRI Sustainability Reporting Standards* (della Global Reporting Initiative) pubblicati nel 2021, rendicontando una selezione degli stessi come indicato nella tabella *Indice dei contenuti GRI*.

Inoltre, il presente *Rapporto di Sostenibilità, Impatto e Legacy* presentato al Consiglio di Amministrazione in data 24 ottobre 2023, è stato redatto in forma volontaria senza riferimento a nessun obbligo normativo e non è stato sottoposto ad attività di *assurance* esterna.

I contenuti sono stati predisposti sulla base delle tematiche rilevanti (c.d. tematiche materiali) per il Comitato Organizzatore e per i suoi *stakeholder*, identificate a partire da un processo di analisi di materialità. Lo scopo di tale analisi è quello di riuscire a individuare gli aspetti più significativi nei contesti applicativi, ovvero quelli che producono gli impatti più rilevanti durante tutte le fasi del ciclo di vita dei Giochi.

Il perimetro di rendicontazione del Rapporto comprende le attività della Fondazione. Salvo diversamente specificato, il periodo di rendicontazione copre fatti, dati e informazioni relative alle prime attività legate alla sostenibilità, all'impatto e alla *legacy* di Fondazione nel corso del 2021, periodo nel quale le Aree Funzionali sono state istituite, del 2022 e durante il primo semestre del 2023, fornendo alcuni aggiornamenti sulla governance interna ed esterna.

Per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo, è stato riportato il confronto con i dati relativi all'anno 2021.

Il *Rapporto di Sostenibilità, Impatto e Legacy* è visionabile e scaricabile dal sito web di Milano Cortina 2026: <https://milanocortina2026.olympics.com/it/>.



Numeri chiave dei Giochi

Oltre
2.900 atleti Olimpici
90 Paesi partecipanti

16 discipline Olimpiche
6 sport Paralimpici
665 atleti Paralimpici
1,6 milioni di visitatori attesi nei territori di gara
2 miliardi di audience televisiva globale

Circa
3^a edizione italiana dei Giochi Invernali
14 sedi di gara
4 cluster
20.000 volontari previsti nel 2026
3,2 miliardi di accessi attesi ai canali social media

1.5 DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI, ACRONIMI

TERMINE	DESCRIZIONE
CAM	Criteri Ambientali Minimi
CIP	Comitato Paralimpico Italiano
Cluster	Un <i>cluster</i> è un insieme di luoghi e/o strutture afferenti ad una stessa area geografica che non hanno un perimetro sicuro comune. Per Milano Cortina 2026, i cluster sono quelli di Milano, di Cortina (che include Anterselva/Antholz), della Valtellina e della Val di Fiemme
CO₂eq	Unità utilizzata per misurare l'impatto ambientale di una tonnellata di gas serra rispetto a quello di una tonnellata di anidride carbonica
Comitato Organizzatore	Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, ovvero Fondazione Milano Cortina 2026
CONI	Comitato Olimpico Nazionale Italiano
Contributing Parties	Enti ed organizzazioni pubbliche e private che collaborano o supportano la Fondazione nella pianificazione e nella realizzazione dei Giochi
EDE	<i>Event Delivery Entity</i> – Ente per l'Organizzazione di Eventi
ETS	Enti del Terzo Settore
Fondazione	Fondazione Milano Cortina 2026, ovvero il Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026
Gamification	Metodo di apprendimento che usa il "gioco" per favorire il coinvolgimento attivo dell'utente
GHG	<i>Greenhouse Gas</i> (gas serra in italiano): gas presenti in atmosfera che trattengono le radiazioni solari, causando il cosiddetto "effetto serra".
Giochi	Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026
IBC /OBS	<i>International Broadcast Centre</i> (it. Centro Internazionale dedicato all'ente della produzione radiotelevisiva, l' <i>Olympic Broadcasting Services</i> , ed ai detentori dei diritti televisivi)
IF	<i>International Federation</i> (it. Federazione Sportiva Internazionale)
IOC (it. CIO)	<i>International Olympic Committee</i> (it. Comitato Olimpico Internazionale)
IPC	<i>International Paralympic Committee</i> (it. Comitato Paralimpico Internazionale)
KPI	<i>Key Performance Indicators</i> (it. Indicatori Chiave di Prestazione)
Legacy	Eredità dei Giochi Olimpici e Paralimpici
Lifetime Budget	Il budget previsto per l'intero ciclo di vita dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026
Masterplan	Piano generale per le sedi competitive e non competitive, Olimpiche e Paralimpiche
MMC	<i>Main Media Centre</i> (it. Centro principale per i Media, che include il <i>Main Press Centre</i> e l' <i>International Broadcast Centre</i>)
MPC	<i>Main Press Centre</i> (it. Centro principale per la carta stampata ed i fotografi)
MRHs	<i>Media Rights Holders</i> (it. Detentori dei diritti televisivi)
Net Zero Waste	Ridurre, riutilizzare e recuperare i flussi di rifiuti per convertirli in risorse preziose, con zero rifiuti solidi inviati in discarica nel corso dell'anno

TERMINE	DESCRIZIONE
NF	<i>National Federation</i> (it. Federazione Sportiva Nazionale)
NOC	<i>National Olympic Committee</i> (it. Comitato Olimpico Nazionale)
NPC	<i>National Paralympic Committee</i> (it. Comitato Paralimpico Nazionale)
OCOG	Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici (<i>Organising Committee for the Olympic and Paralympic Games</i>), in questo caso è Fondazione Milano Cortina 2026
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (in inglese <i>OECD, Organisation for Economic Co-operation and Development</i>)
OHC (precedentemente chiamato HCC)	Contratto di ospitalità olimpica (<i>Olympic Host Contract</i>) - precedentemente denominato Contratto della città ospitante (<i>Host City Contract</i>), è un contratto tra il CIO, la città ospitante prescelta, l'NOC del Paese interessato e, al momento della sua istituzione, l'OCOG per la pianificazione, l'organizzazione, il finanziamento e l'allestimento dei Giochi Olimpici
Olympic Broadcast Partners	Partner responsabili delle trasmissioni Olimpiche e Paralimpiche nei diversi Paesi
Overlay/ Overlay commodities	Strutture temporanee (tende, container, tribune, etc.) presso le infrastrutture permanenti sportive e non, inclusi tutti gli interventi di copertura / servizio/ arredo / decorazioni funzionali ad ospitare tutte le categorie di soggetti presenti (atleti, media, spettatori, lavoratori, etc.) e caratterizzare le <i>venue</i> (it.sedi) competitive e non competitive con un'immagine (brandizzazione) coordinata e facilmente riconoscibile
PMI, MI	Piccole e Medie Imprese, Micro Imprese
Programma	Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 (<i>Games Delivery Plan</i> in inglese)
SDGs	<i>Sustainable Development Goals</i> delle Nazioni Unite (it. Obiettivi di Sviluppo Sostenibile)
SIMICO S.p.A.	Società Infrastrutture Milano-Cortina 2020-2026 S.p.A.
Soggetti accreditati	Persone in possesso di un accredito formale per accedere a siti e strutture Olimpiche e Paralimpiche, ad esempio, atleti, allenatori, personale tecnico/sportivo, personale medico e giornalisti/addetti stampa
Supportive parties	Enti ed organizzazioni pubbliche, private e del Terzo Settore, che supportano la realizzazione dei Giochi e la loro legacy contribuendo ad iniziative di vario genere
Test Events	Competizioni sportive che si svolgono prima dei Giochi, consentendo al Comitato Organizzatore di verificare e risolvere eventuali problemi relativi alle condizioni di gara e alle infrastrutture
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
Venue (it. sede)	Il Programma individua complessivamente 25 sedi (c.d. <i>venue</i>) per le manifestazioni Olimpiche e Paralimpiche, sia competitive (piste da sci, stadi del ghiaccio, trampolini per il salto, ecc.) che non competitive (es. Stadio di San Siro e Arena di Verona per le Cerimonie di Apertura e Chiusura, villaggi Olimpici e Paralimpici per l'ospitalità degli atleti, ecc.)
VIA	Valutazione di Impatto Ambientale
VInCA	Valutazione di Incidenza

CAPITOLO 2

I GIOCHI DI MILANO CORTINA 2026

2.1	Candidatura e assegnazione	28
2.2	Estensione territoriale dei Giochi	29
2.3	Quadro di riferimento per i Giochi di Milano Cortina 2026	38
2.4	La governance dei Giochi	40

Per la prima volta nella storia, due città – Milano e Cortina – con il sostegno di due Regioni, Lombardia e Veneto, e due Province autonome, Trento e Bolzano, realizzeranno insieme i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026, potendo applicare così il principio del CIO di “adattare i Giochi ai territori” e non viceversa.

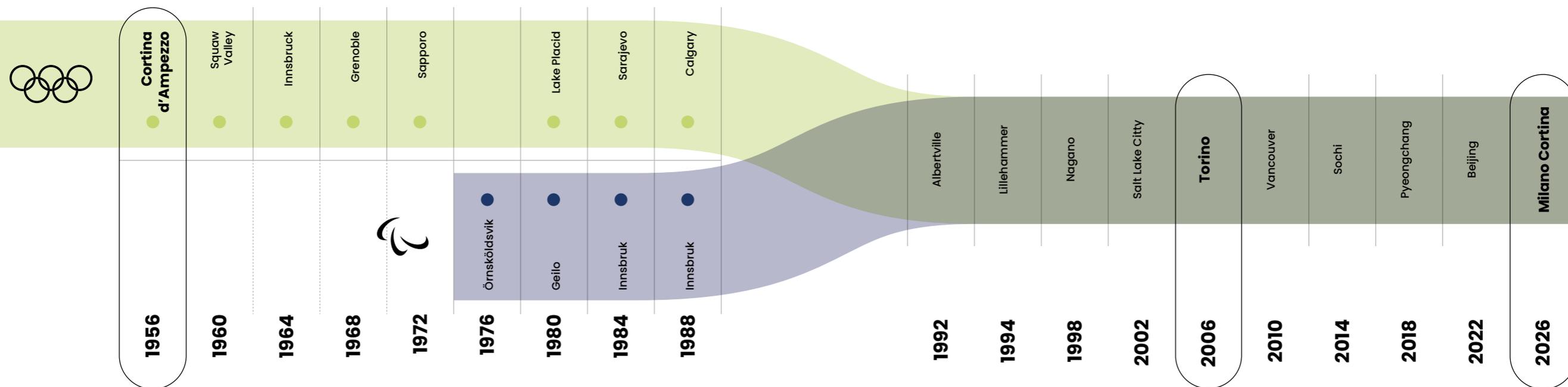
Il 24 giugno 2019, i membri del Comitato Internazionale Olimpico, durante la 134ª Sessione del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) a Losanna, hanno infatti assegnato i XXV Giochi Olimpici Invernali e i Giochi Paralimpici Invernali del 2026 a Milano e Cortina. I Giochi Invernali tornano così per la terza volta in Italia, dopo quelli di Cortina d’Ampezzo nel 1956 e Torino nel 2006.

I Giochi Olimpici e Paralimpici sono tra le più grandi celebrazioni sportive in termini di numero di sport in programma, numero di atleti presenti e numero di persone di diverse nazioni riunite nello stesso momento – nello stesso luogo o connesse tramite canali radiotelevisivi e social – nello spirito di una competizione amichevole. I Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026, che si terranno rispettivamente dal 6 al 22 febbraio 2026 e dal 6 al 15 marzo 2026, si prevede ospiteranno 2.900 atleti Olimpici, di cui 1.362 donne e 1.538 uomini, e 665 atleti Paralimpici (sono previste 323 quote destinate ad atleti uomini, 176 a donne e 166 gender-free), provenienti da oltre 90 Paesi, che competeranno in 16 discipline Olimpiche e 6 sport Paralimpici, distribuite su 14 sedi di gara.

I Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026 saranno i Giochi Invernali più equilibrati di sempre dal punto di vista del genere degli atleti partecipanti, con il 47% di atlete donne; lo stesso dato riferito ai Giochi di Pechino 2022 è pari al 45,4%.

Per quanto riguarda la composizione degli atleti Paralimpici, nel caso in cui tutte le 176 quote destinate ad atlete donne venissero assegnate, il dato rappresenterebbe un aumento del 29% rispetto alle 136 atlete che hanno partecipato ai Giochi di Pechino 2022.

Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali in Italia





DISCIPLINE SPORTIVE OLIMPICHE INVERNALI

- SCI ALPINO
- SCI ACROBATICO
- SNOWBOARD
- SALTO CON GLI SCI
- SCI DI FONDO
- COMBINATA NORDICA
- SHORT TRACK
- PATTINAGGIO DI VELOCITÀ
- PATTINAGGIO DI FIGURA
- HOCKEY SU GHIACCIO
- CURLING
- SCI ALPINISMO
- BOB
- SKELETON
- SLITTINO
- BIATHLON

SPORT PARALIMPICI INVERNALI

- SCI ALPINO
- SNOWBOARD
- SCI DI FONDO
- BIATHLON
- PARA ICE HOCKEY
- CURLING IN CARROZZINA

Il Presidente del CIO Thomas Bach annuncia Milano e Cortina come città ospitanti dei Giochi Invernali del 2026.

© International Olympic Committee



2.1 CANDIDATURA E ASSEGNAZIONE

Il nuovo approccio del CIO, ripensato ed esposto con l'*Agenda 2020* per rendere le future edizioni più in linea con le sfide emergenti della comunità internazionale, ha contribuito a indirizzare la fase di candidatura di Milano Cortina 2026.

I Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026 si sono posti l'obiettivo di essere un modello di riferimento nella transizione verso forme più sostenibili di eventi sportivi che possano lasciare un'eredità positiva nelle comunità ospitanti.

I Giochi mirano a rafforzare la posizione sia di Milano, come città metropolitana dinamica e votata ad ospitare eventi internazionali, che di Cortina, quale località nel cuore delle Dolomiti, e dell'intera regione alpina, attrazione turistica e polo leader a livello mondiale per gli sport invernali. Oltre alle due città, sono coinvolte diverse località di grande importanza e valore per il turismo e/o gli sport invernali: Anterselva/Antholz; Bormio, Valdisotto e Livigno in Valtellina; Predazzo e Tesero in Val di Fiemme; Verona.

La candidatura è stata presentata al CIO nel mese di gennaio 2019 con la consegna del *Dossier* che già conteneva gli impegni strategici complessivi per l'organizzazione dei Giochi, ovvero il miglioramento del profilo e del posizionamento del Paese a livello globale; la condivisione della "passione" italiana per lo sport; la volontà di potenziare il lavoro di avanguardia nel campo della sostenibilità, contribuendo quindi a sviluppare soluzioni con migliori prestazioni ambientali e sociali; l'uso dei Giochi come catalizzatore per realizzare piani strategici a lungo termine e per portare a compimento i progetti pianificati, offrendo una molteplicità di benefici duraturi attraverso la promozione dello spirito Olimpico, in particolare la diffusione delle pratiche sportive e la dimostrazione dei suoi benefici per l'intera società. La candidatura ha ricevuto il sostegno dell'83% delle comunità ospitanti e dell'81% della popolazione a livello nazionale.

A seguito dell'assegnazione al nostro Paese dell'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici, il Comitato Olimpico Internazionale (CIO), il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e i Comuni di Milano e Cortina d'Ampezzo hanno sottoscritto l'Host City Contract (ora denominato Olympic Host Contract), in forza del quale le suddette Città Ospitanti si sono impegnate a organizzare i XXV Giochi Olimpici Invernali e i Giochi Paralimpici Invernali del 2026.

2.2 ESTENSIONE TERRITORIALE DEI GIOCHI

I Giochi di Milano Cortina 2026 si estenderanno su un'ampia area territoriale – saranno comprese le Regioni italiane della Lombardia e del Veneto e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

MILANO E CORTINA: UNA PARTNERSHIP CHE GENERA VALORE CONDIVISO

Milano, comune italiano di oltre 1.400.000 abitanti, nel cuore della Pianura Padana, capoluogo della Regione Lombardia e centro di un'area metropolitana

con 3,4 milioni di abitanti complessivi; ospita spesso eventi internazionali anche di grande portata, tra cui l'**Esposizione Universale del 2015**, con oltre 20 milioni di visitatori.

Cortina d'Ampezzo, comune italiano di circa 5.500 abitanti

nella provincia di Belluno (Veneto), meta rinomata a livello internazionale per gli sport invernali a livello professionistico. Già sede dei **Giochi Olimpici Invernali del 1956**, è stata la città ospitante dei **Campionati del Mondo di Sci Alpino 2021**.

Le sedi, sia competitive, sia non competitive, e le strutture ricettive (le "sedi") sono elencate nel Masterplan Olimpico e Paralimpico (il "Masterplan"), approvato dal CIO il 19 giugno 2023¹. Le sedi sono raggruppate in quattro cluster (o Territori Olimpici) – Milano, Cortina, Valtellina e Val di Fiemme – oltre a una sede indipendente a Verona. Il Masterplan include anche sedi di tipo non competitivo, tra cui tre Villaggi Olimpici e Paralimpici (i "Villaggi"), tre aree di strutture alberghiere per gli atleti, sedi per gli allenamenti, il Main Media Centre e le sedi adibite alle Cerimonie di Apertura e Chiusura: lo stadio San Siro – Giuseppe Meazza a Milano, l'Arena di Verona e il Cortina Olympic Stadium.

© Explora



¹ Il Masterplan includeva, come sede per le competizioni di bob, skeleton e slittino, l'esistente pista Eugenio Monti a Cortina, struttura utilizzata durante i Giochi del 1956, da ammodernare come "Cortina Sliding Centre". "Il drammatico scenario internazionale degli ultimi anni ha costretto una riflessione sulle risorse originariamente allocate dal Governo Italiano come investimento per questa sede... il Governo ci ha informati... che sta considerando l'opzione migliore e più sostenibile: di non procedere con lo Sliding Centre e di spostare [le competizioni sopracitate] in una sede già esistente e operativa". Discorso del Presidente di Milano Cortina 2026 Giovanni Malgò durante la 141ª sessione del CIO a Mumbai.

La maggior parte delle sedi risultano essere già operative, sono previste attività di adattamento, ampliamento o ristrutturazioni delle strutture permanenti, nonché l'installazione di strutture temporanee (conosciute anche come "overlay"). Le uniche sedi di nuova costruzione, appartenenti ad enti privati, saranno la Palaitalia Hockey Arena (che sarà destinata ad ospitare altri eventi di grande portata non necessariamente legati allo sport), le sedi temporanee per il pattinaggio di velocità e l'hockey su ghiaccio presso la Fiera Milano, il Villaggio Olimpico e Paralimpico di Milano (successivamente convertito in residenze per studenti) e il Villaggio Olimpico e Paralimpico temporaneo di Cortina.



MASTERPLAN

Olimpico

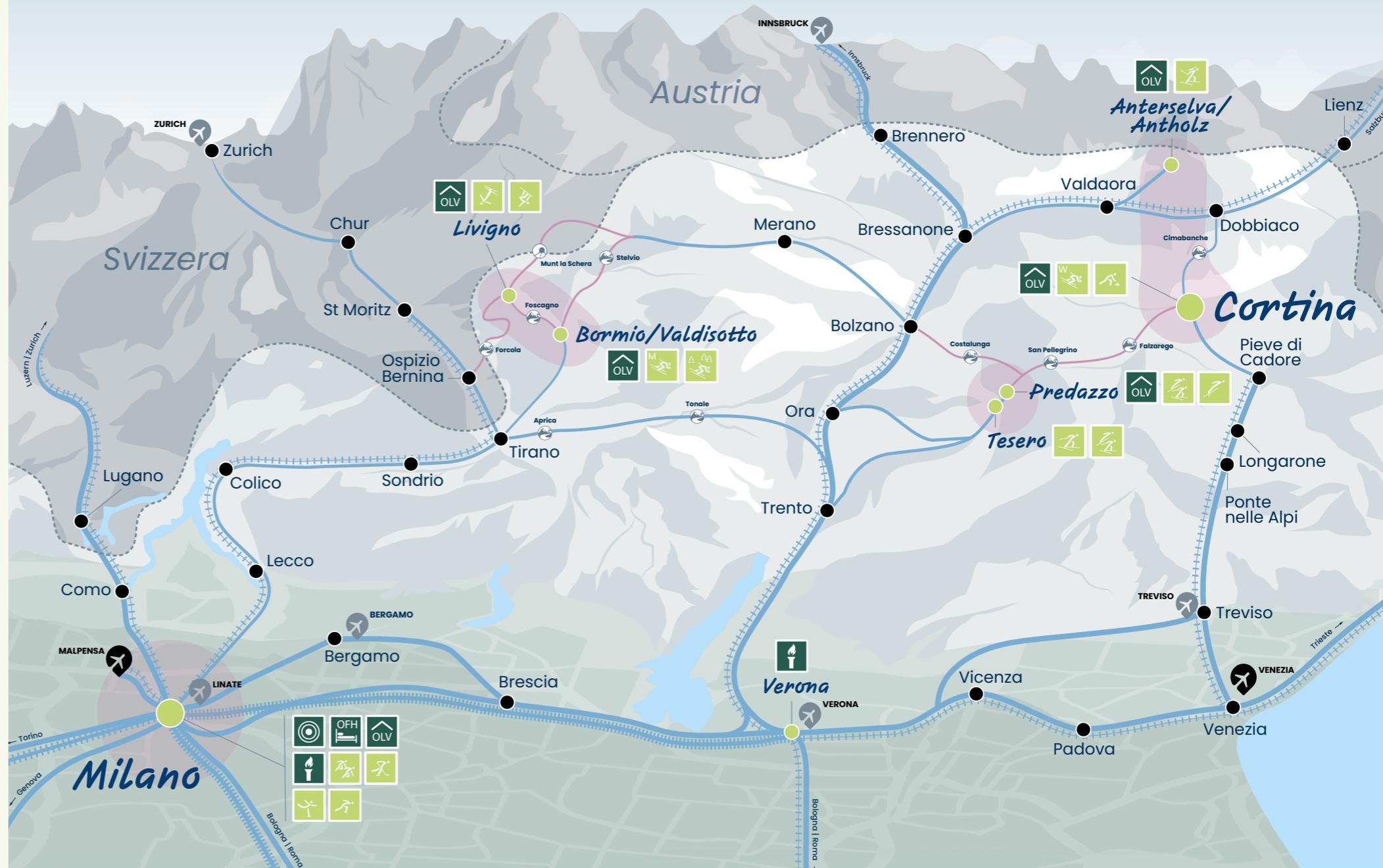
- Autostrada
- Strada statale
- Strada montana
- Linea ferroviaria
- Linea ferroviaria ad alta velocità
- Cluster
- Città Olimpica
- Città
- Confine nazionale

- Aeroporto di ingresso ufficiale
- Altro aeroporto
- Passo di montagna
- Tunnel

- | | | |
|--|--|--|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

*IBC: International Broadcast Center
*MBC: Main Press Center

Aggiornato al 18/10/2023



MASTERPLAN

Paralimpico

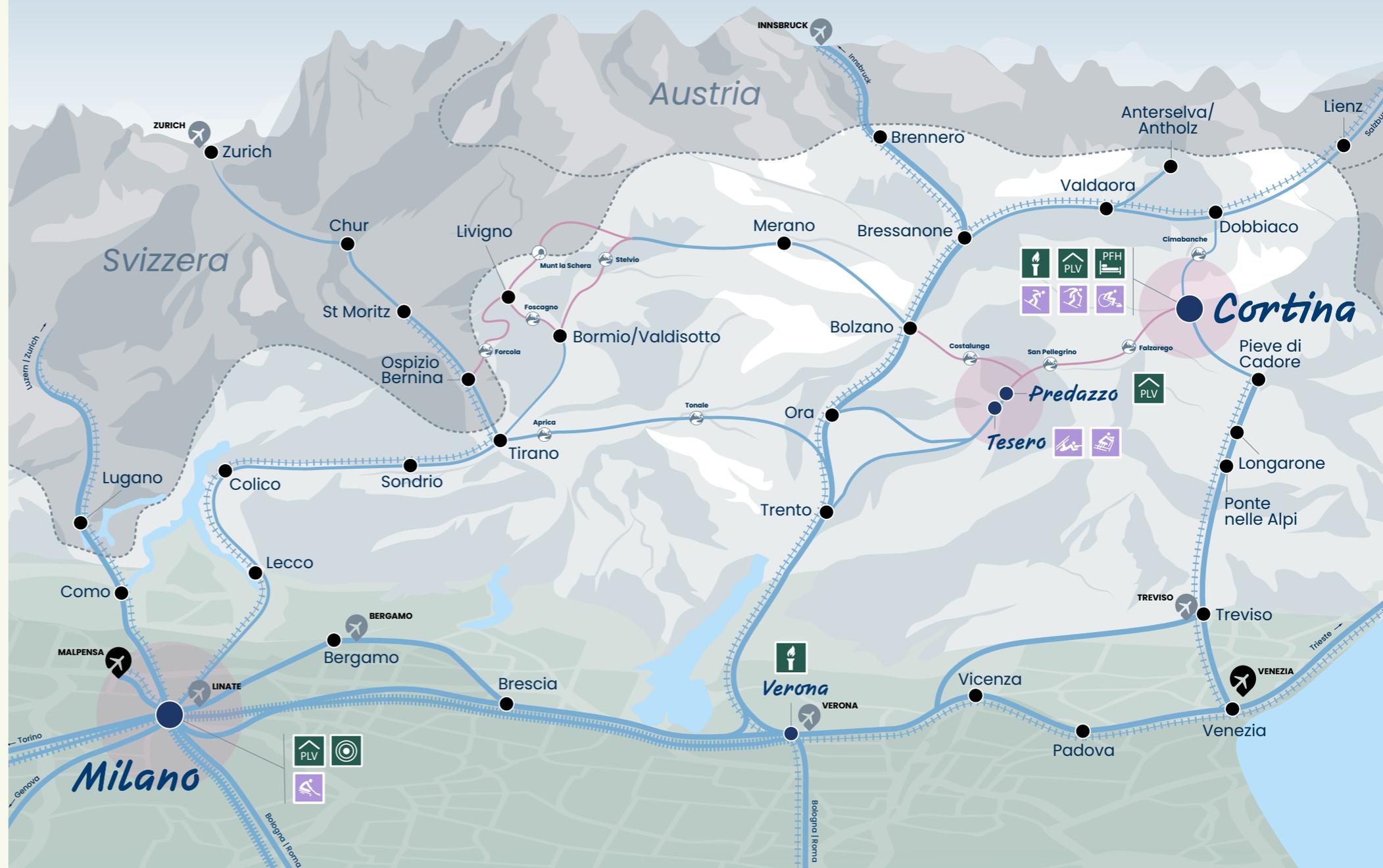
- Autostrada
- Strada statale
- Strada montana
- Linea ferroviaria
- Linea ferroviaria ad alta velocità
- Cluster
- Città Paralimpica
- Città
- Confine nazionale

- Aeroporto di ingresso ufficiale
- Altro aeroporto
- Passo di montagna
- Tunnel

- IBC
- SCI ALPINO
- SNOWBOARD
- HOTEL PER LA FAMIGLIA PARALIMPICA
- BIATHLON
- CURLING IN CARROZZINA
- VILLAGGIO PARALIMPICO
- SCI DI FONDO
- PARA ICE HOCKEY
- CERIMONIE

*IBC: International Broadcast Center

Aggiornato al 17/10/2023



CLUSTER	NOME VENUE	SPORT/DISCIPLINA/EVENTO/SERVIZIO	
MILANO	STADIO SAN SIRO	Cerimonia di Apertura Olimpica	
	PALAITALIA HOCKEY ARENA	Hockey su ghiaccio, Para Ice Hockey	
	ICE PARK MILANO	MILANO HOCKEY ARENA	Hockey su ghiaccio
		MILANO SPEED SKATING ARENA	Pattinaggio di velocità
	ASSAGO ICE ARENA	Short track / Pattinaggio di figura	
	MILANO TRAINING CENTRE	Pattinaggio di figura	
	MILANO OLYMPIC & PARALYMPIC VILLAGE	Villaggio Olimpico e Paralimpico	
	MAIN MEDIA CENTRE (IBC - MPC)	Main Media Centre	
	MILANO PIAZZA DEL DUOMO	TV Studios / Megastore	
CORTINA	CORTINA OLYMPIC STADIUM	Curling / Curling in carrozzina / Cerimonia di Chiusura Paralimpica*	
	TOFANE ALPINE CENTRE	Sci alpino (Donne) / Sci alpino (Para)	
	CORTINA SNOWBOARD PARK	Snowboard (Para)	
	ANTHOLZ BIATHLON ARENA	Biathlon	
	CORTINA OLYMPIC & PARALYMPIC VILLAGE	Villaggio Olimpico e Paralimpico	
	ANTHOLZ OLYMPIC VILLAGE	Villaggio Olimpico	
VALTELLINA	STELVIO ALPINE CENTRE	Sci alpino (Uomini) / Sci alpinismo	
	LIVIGNO SNOW PARK	Sci acrobatico / Snowboard	
	LIVIGNO AERIALS & MOGULS PARK	Sci acrobatico	
	BORMIO OLYMPIC VILLAGE	Villaggio Olimpico	
	LIVIGNO OLYMPIC VILLAGE	Villaggio Olimpico	
VAL DI FEMME	TESERO CROSS-COUNTRY STADIUM	Sci di fondo / Combinata nordica / Biathlon (Para) / Sci di fondo (Para)	
	PREDAZZO SKI JUMPING STADIUM	Salto con gli sci / Combinata nordica	
	PREDAZZO OLYMPIC & PARALYMPIC VILLAGE	Villaggio Olimpico e Paralimpico	
VERONA	ARENA DI VERONA	Cerimonia di Chiusura Olimpica / Cerimonia di Apertura Paralimpica	
...	...	Bob / Skeleton / Slittino**	

* In attesa di approvazione finale da IPC.
 ** In via di definizione.



VALORI OLIMPICI

Rispetto, Eccellenza, Amicizia.



VALORI PARALIMPICI

Coraggio, Determinazione, Ispirazione, Uguaglianza.



© Fondazione Milano Cortina 2026

2.3 QUADRO DI RIFERIMENTO PER I GIOCHI DI MILANO CORTINA 2026

La visione dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026 si ispira alla vision del **Comitato Internazionale Olimpico (CIO)**, “*costruire un mondo migliore attraverso lo sport*” e a quella del **Comitato Internazionale Paralimpico (IPC)**, “*creare un mondo inclusivo attraverso lo sport*”.

COMITATO INTERNAZIONALE OLIMPICO

Il Comitato Internazionale Olimpico, custode dei Giochi Olimpici e leader del Movimento Olimpico, è un’organizzazione globale che funge da catalizzatore per la collaborazione tra tutte le parti interessate ai Giochi, compresi gli Atleti, i Comitati Olimpici Nazionali, le Federazioni Sportive Internazionali, i Comitati Organizzatori dei Giochi Olimpici, i Partner Olimpici Mondiali e gli *Olympic Broadcast Partner*. Collabora inoltre con autorità

pubbliche e private, tra cui le Nazioni Unite e altre organizzazioni internazionali. Sulla base della Carta Olimpica, il CIO definisce i valori del **Movimento Olimpico** e stabilisce le linee guida e i requisiti operativi per la realizzazione dei Giochi.

COMITATO INTERNAZIONALE PARALIMPICO

Il Comitato Internazionale Paralimpico è un’organizzazione non-profit internazionale leader del Movimento Paralimpico, che riunisce i Comitati Paralimpici

Nazionali, le Organizzazioni Regionali e le Organizzazioni Internazionali di Sport per persone con disabilità. Le principali responsabilità dell’IPC sono quelle di sostenere i suoi oltre 200 membri nello sviluppo dello sport Paralimpico e nella promozione dell’inclusione sociale, di assicurare il successo della realizzazione e dell’organizzazione dei Giochi Paralimpici e di agire come Federazione Internazionale per sei sport Paralimpici, permettendo agli atleti di raggiungere l’eccellenza sportiva.

Per raggiungere questo obiettivo, l’organizzazione dei Giochi di Milano Cortina 2026 si basa sui requisiti del CIO e dell’IPC, seguendo:

- i principi fondamentali dell’**Olimpismo** espressi nella **Carta Olimpica**.
- le modalità di organizzazione dei Giochi per diminuire i costi e aumentare la sostenibilità dell’evento della **New Norm**.
- le linee guida dell’**Agenda Olimpica 2020**, aggiornata ed integrata dall’**Agenda 2020+5**, per aumentare la sostenibilità dei Giochi. Questi documenti forniscono raccomandazioni su come salvaguardare ed esprimere i Valori Olimpici e allo stesso tempo rafforzare il ruolo dello sport nella società.
- gli standard di condotta, i valori e i principi fondamentali contenuti all’interno del **Codice Etico del Comitato Olimpico Internazionale**.
- l’insieme delle indicazioni contenute all’interno dell’**Handbook del Comitato Paralimpico Internazionale** che include il *Codice Etico*.
- l’**Olympic Host Contract** che contiene sia gli impegni del *Dossier di Candidatura* siglati all’assegnazione dei Giochi, sia tutti i requisiti operativi per tutte le edizioni dei Giochi, finalizzati a garantire uno svolgimento efficace e in linea con i valori del Movimento Olimpico.
- la **Strategia di Sostenibilità**, il **Framework Strategico sui Diritti Umani** e gli **Obiettivi di Parità di Genere e Inclusione 2021-2024** del CIO.
- il **Legacy Strategic Approach**, sviluppato dal CIO, con chiari obiettivi per il 2021-2024 per includere maggiormente la **legacy Olimpica** nella pianificazione dei Giochi, incoraggiarne la comunicazione e la celebrazione, e sviluppare o rafforzare partnership strategiche con determinati *stakeholder* per risolvere insieme le sfide organizzative e creare un’eredità duratura per le comunità.

Per ulteriori dettagli sui documenti, consultare l’[Allegato 1](#).

2.4 LA GOVERNANCE DEI GIOCHI

Le seguenti organizzazioni sono state definite come responsabili della governance dei Giochi²:

- il **Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici**, individuato nella Fondazione Milano Cortina 2026, che assume il compito di gestire e organizzare i Giochi, nonché promuovere e comunicare tutti gli eventi sportivi relativi. Fondazione è stata costituita il 9 dicembre 2019.
- la **Società Infrastrutture Milano-Cortina 2020-2026 S.p.A.** (denominata SIMICO S.p.A.), preposta come centrale di committenza e stazione appaltante, responsabile della progettazione nonché alla realizzazione e al monitoraggio delle opere infrastrutturali permanenti, anche connesse e di contesto, relative agli impianti sportivi Olimpici e Paralimpici³. SIMICO S.p.A. è stata costituita il 22 novembre 2021.

Oltre a SIMICO S.p.A., sono direttamente responsabili della realizzazione delle opere infrastrutturali (incluse nel *Piano degli Interventi* – si veda la sezione successiva) alcuni Enti locali e altre entità quali ANAS S.p.A., RFI S.p.A. e Ferrovienord S.p.A.

Inoltre, è stata istituita⁴ la **Cabina di Regia**⁵ per le opere e gli interventi relativi ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026. La Cabina di Regia, supportata da una **Segreteria Tecnica**⁶, costituisce la sede di confronto e raccordo politico, strategico e funzionale tra le amministrazioni statali, le Regioni, gli Enti locali, Fondazione Milano Cortina 2026, la Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. e gli altri soggetti coinvolti, al fine di assicurare l'unitarietà, il coordinamento e la tempestività nella realizzazione delle opere e degli interventi funzionali all'organizzazione dei Giochi.

Come in ogni edizione dei Giochi, il Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici dialoga costantemente e direttamente con il CIO e con l'IPC in quanto responsabile della pianificazione e della realizzazione dei Giochi, nonché del mantenimento degli standard di trasparenza e rendicontazione. Per maggiori informazioni sulle attività svolte dal Comitato Organizzatore di Milano Cortina 2026, si rimanda al capitolo 3 del presente Rapporto.

A differenza delle precedenti edizioni dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali, dove il modello di *Games Delivery* è stato improntato su una gestione centralizzata, Milano Cortina 2026 ha adottato il nuovo modello definito dal CIO, chiamato *Event Delivery Model*, che richiede un coinvolgimento significativo da parte delle realtà esistenti nelle comunità ospitanti (c.d. *Event Delivery Entities*). Questo permetterà di gestire l'organizzazione delle sedi degli eventi e delle gare sportive in maniera più efficiente, massimizzando l'impiego di competenze già presenti nei territori ospitanti ed integrando i team locali con esperti Olimpici e Paralimpici selezionati da Fondazione Milano Cortina 2026.

Per maggiori informazioni circa l'approccio di pianificazione basato sul coinvolgimento attivo e costante delle *Event Delivery Entities* (EDE) si rimanda al paragrafo 3.5.



© Kevork Djansetian | Getty Images

² Decreto-legge n° 16 dell'11 marzo 2020, convertito nella Legge 8 maggio 2020 n. 31.

³ La Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.a. è partecipata dai Ministeri dell'Economia e delle Finanze e delle Infrastrutture e dei Trasporti nella misura del 35% ciascuno, dalla Regione Lombardia e dalla Regione Veneto nella misura del 10% ciascuna, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nella misura del 5% ciascuna.

⁴ Decreto del Presidente del Consiglio del 17 febbraio 2023.

⁵ Cabina di Regia: Sottosegretariato della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministro dello Sport, Ministro delle Finanze, Ministro delle Infrastrutture, altri Ministeri di volta in volta coinvolti, Presidente del CONI, Presidente del CIP, Presidente e AD di SIMICO S.p.A., AD di Fondazione Milano Cortina 2026, Regione Lombardia, Regione Veneto, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano, Municipalità di Milano, Municipalità di Cortina.

⁶ Segreteria tecnica: 6 Membri del Ministero dello Sport (Capo del Dipartimento dello Sport, 2 membri del Gabinetto e 3 funzionari del Dipartimento dello Sport), 3 membri di Fondazione Milano Cortina 2026, 2 membri di SIMICO S.p.A.

Governance dei Giochi



Il Piano degli Interventi

Il *Piano degli Interventi*⁷ comprende gli adeguamenti delle infrastrutture sportive e delle opere necessarie per i Giochi e altri progetti pianificati dagli Enti locali e finanziati con fondi pubblici sia a livello locale che nazionale. Tali progetti, già previsti o di nuova pianificazione da parte delle varie amministrazioni locali, sono stati accelerati dai Giochi⁸.

SIMICO S.p.a., quale centrale di committenza e stazione appaltante, ha il compito di realizzare, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, l'insieme delle opere individuate.

⁷ Approvato con il DPCM 26 settembre 2022 e relativi allegati, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 e abrogato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) in data 8 settembre 2023.

⁸ Il Piano non include i progetti privati previsti a Milano quali la PalaItalia Hokey Arena ed il Villaggio Olimpico e Paralimpico.

SIMICO S.p.A. opera in coerenza con le indicazioni del Comitato Organizzatore relativamente al rispetto del cronoprogramma, alla localizzazione e alle caratteristiche sociali delle opere, all'ordine di priorità e ai tempi di ultimazione delle stesse, nonché alla quantificazione dell'onere economico di ciascuna opera e alla relativa copertura finanziaria⁹. I requisiti di carattere tecnico sono definiti dalle Federazioni Internazionali. Inoltre, SIMICO S.p.A. effettua anche il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività informandone periodicamente la Cabina di Regia.

Nel luglio 2022, il Ministero dell'Ambiente, interpellato da SIMICO S.p.A., ha formalmente dichiarato che il *Piano degli interventi* non richiede la sottoposizione a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto le singole progettualità erano già state incluse in piani o programmi pubblici sottoposti a precedenti procedure di VAS. Tuttavia, il Ministero ha ricordato che le infrastrutture permanenti previste devono essere sottoposte a procedure di approvazione, con la partecipazione di tutte le autorità locali di tutela ambientale nelle cosiddette "conferenze di servizi". Il Ministero ha inoltre confermato che le singole infrastrutture permanenti, ove previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia, devono essere sottoposte alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Nel [sito web di SIMICO S.p.A.](#) è riportato il dettaglio del *Piano degli interventi* con gli investimenti per tipologia, priorità e suddivisione territoriale e le relative procedure di autorizzazione in corso.

Con il DPCM del 23 febbraio 2022 è stato nominato un Commissario Straordinario, l'attuale Amministratore Delegato di SIMICO S.p.A., al fine di sostenere l'attuazione di otto opere per i Giochi, otto interventi infrastrutturali con particolare difficoltà esecutiva e complessità delle procedure tecnico-amministrative¹⁰.

Inoltre, al fine di efficientare i processi progettuali, autorizzativi, di affidamento e di esecuzione sino al collaudo, SIMICO S.p.A. progetta e sviluppa un framework digitale dedicato alla gestione del Piano degli investimenti denominato PYXIS. Tale framework, sviluppato in moduli principali, comprende anche la sezione dedicata agli *stakeholder* del *Piano degli interventi*, denominata LIGHTHOUSE, che costituisce una piattaforma digitale collaborativa dove i portatori di interessi a vario titolo, preventivamente identificati e accreditati, possono avere un supporto alla conoscenza dell'avanzamento degli investimenti previsti dal Piano. Tale piattaforma, in costante evoluzione, integra *feed* di aggiornamento notizie, raccolte documentali private e pubbliche, elenchi strutturati di dati e dashboard di misurazione dei principali *Key Performance Indicator* (KPI).

⁹ Al medesimo fine e ove ne ricorrano le condizioni, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, sentito il Ministro dell'Economia e delle Finanze, può nominare uno o più commissari straordinari dotati dei poteri e delle funzioni di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55.

¹⁰ Gli interventi da attuare sono: SS 36 - Messa in sicurezza tratta Giussano Civate; SS 36 - Completamento percorso ciclabile Abbadia Lariana; Tangenziale Sud di Sondrio; SS 42 "del Tonale e della Mendola" nei comuni di Trescore Balneario ed Entratico; Lotto 1 Comune di Trescore Balneario e Lotto 2 Comune di Entratico; SS 639 Variante di Vercurago; SS 51 Variante di Cortina; SS 51 Variante Longarone; Interventi di soppressione passaggi a livello su SS 38 linea Milano-Lecco-Sondrio-Tirano.

CAPITOLO 3

3

IL COMITATO ORGANIZZATORE DI MILANO CORTINA 2026

3.1 La governance del Comitato Organizzatore	47
3.2 La struttura organizzativa	50
3.3 La gestione etica dei Giochi	51
3.4 Principali dati finanziari	56
3.5 Un approccio integrato ed il coinvolgimento dei Contributing Parties	60

Fondazione Milano Cortina 2026 è un soggetto di diritto privato e nominata in qualità di Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026. Tra le diverse attività, lo Statuto della Fondazione specifica le proprie responsabilità in merito:

- Alla selezione delle date e dei luoghi per le manifestazioni sportive Olimpiche e Paralimpiche.
- Alla gestione e organizzazione degli eventi preliminari e di chiusura dei Giochi.
- Alla definizione di strutture organizzative e gestionali adibite all'accoglienza delle delegazioni Olimpiche e Paralimpiche, dei rispettivi atleti, del personale organizzativo e del personale tecnico.
- All'organizzazione e alla conduzione delle gare e delle manifestazioni sportive, sia dal punto di vista tecnico-sportivo che da quello gestionale e promozionale.
- Alla vendita dei biglietti e dei diritti per massimizzare gli eventi sportivi e in generale quelli Olimpici e Paralimpici.

Sono membri della Fondazione: il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), la Regione Lombardia, la Regione Veneto, le Province autonome di Trento e di Bolzano, il Comune di Milano e il Comune di Cortina d'Ampezzo e, dall'estate del 2022, anche la Presidenza del Consiglio dei Ministri¹¹.

Nell'ambito delle proprie funzioni, il Comitato Organizzatore ha avviato il percorso di elaborazione del **Programma di Realizzazione dei Giochi Invernali Milano Cortina 2026** (di seguito "Programma"), strumento previsto dalla Legge 31 dell'8 maggio 2020 (c.d. Legge Olimpica) all'articolo 1, comma 2. Il Programma è l'insieme dei programmi settoriali di intervento che le diverse Funzioni del Comitato stanno elaborando in base alle specifiche esigenze tecnico-funzionali connesse alla realizzazione dei Giochi; più in particolare, il Programma definirà il quadro delle scelte strategiche, delle linee generali e dei programmi settoriali di intervento tecnico-funzionali alla realizzazione dei Giochi; questi ultimi verranno elaborati e progressivamente aggiornati fino all'apertura dei Giochi.

¹¹ D.L. 9 agosto 2022, n. 115, come convertito dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142, che ha modificato l'art. 2 del D.L. 11 marzo 2020, n. 16, convertito dalla Legge 8 maggio 2020, n. 31

PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEI GIOCHI INVERNALI MILANO CORTINA 2026

Il *Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026* (in inglese *Games Delivery Plan* e di seguito anche "il Programma"), ha l'obiettivo di garantire che i Giochi si svolgano in condizioni di sostenibilità, sicurezza, comfort, soddisfazione e appagamento per tutti gli *stakeholder* e il pubblico coinvolto e interessato.

L'oggetto del Programma è l'allestimento temporaneo (*overlay*) di tutte le *venue* necessarie allo svolgimento dei Giochi,

nonché la programmazione, l'organizzazione e il coordinamento di tutte le funzioni e servizi necessari allo svolgimento degli stessi (eventi di accompagnamento inclusi).

Le attività oggetto del Programma sono temporanee: alcune di queste saranno avviate prima dei Giochi (es. predisposizione e attrezzaggio delle *venue*), altre si protrarranno a valle dell'evento (dismissione e smantellamento delle infrastrutture temporanee e ripristino dei luoghi), mentre la gran parte delle attività oggetto di Programma saranno comprese nel periodo di svolgimento dei Giochi.

Il Programma si declina in diversi sottoprogrammi operativi, ognuno dei quali è focalizzato su specifici target di utenza/*stakeholder* (es. media, atleti, ospiti e pubblico, ecc.), ovvero su specifici segmenti di servizio (strutture provvisorie, food and beverage, logistica, trasporti, pulizie e gestione rifiuti, approvvigionamento energetico, servizi per televisione e altri media, sicurezza, ecc.).

Il Programma è tuttora in corso di perfezionamento, nel rispetto delle indicazioni degli organismi internazionali e nazionali di riferimento, nonché delle indicazioni operative degli *stakeholder* e degli enti territoriali.

3.1 LA GOVERNANCE DEL COMITATO ORGANIZZATORE

Di seguito gli organi di Fondazione Milano Cortina 2026¹²:

- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Collegio Sindacale
- Il Revisore Legale dei conti

Il **Consiglio di Amministrazione** è così composto:

- sette Consiglieri nominati d'intesa dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano e dal Comitato Italiano Paralimpico, la c.d. "Componente Sportiva". Tra questi vengono designati il Presidente e il Vicepresidente della Fondazione;
- sei Consiglieri nominati d'intesa dalla Regione Lombardia, dalla Regione Veneto, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, dal Comune di Milano e dal Comune di Cortina d'Ampezzo, la c.d. "Componente territoriale";

¹² Decreto Legge 115 del 9 agosto 2022 coordinato con la legge 142 del 21 settembre 2022.

- un Consigliere, con funzioni di Amministratore Delegato, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, la c.d. “Componente Governativa”, da individuare sentiti la Regione Lombardia, la Regione Veneto, le Province autonome di Trento e di Bolzano, il Comune di Milano e il Comune di Cortina d’Ampezzo.

Alla data della pubblicazione del presente rapporto, il Consiglio di Amministrazione¹³ è composto da quattordici membri (con una età media di 53 anni; la componente femminile, escludendo le figure nominate di diritto in base alla Carta Olimpica e all’OHC, è pari al 33%) espressione del mondo sportivo e dei Territori Olimpici e Paralimpici:

Giovanni Malagò, Presidente CONI e Membro CIO, con designazione a Presidente della Fondazione

Luca Pancalli, Presidente CIP e Membro IPC, con designazione a Vicepresidente della Fondazione

Andrea Varnier, Amministratore Delegato, di nomina governativa

Ivo Ferriani, Membro CIO

Federica Pellegrini, Membro CIO

Carlo Mornati, Segretario Generale CONI

Anna de la Forest de Divonne, Atleta Olimpica

Francesca Porcellato, Atleta Paralimpica

Christian Malangone, Comune di Milano

Andrea Giovanardi, Comune di Cortina

Sergio Schena, Regione Lombardia

Antonella Lillo, Regione Veneto

Tito Giovannini, Provincia Autonoma di Trento

Erwin Hinteregger, Provincia Autonoma di Bolzano.



© Alex Pantling | Getty Images

Per tutta la durata del proprio incarico, ciascun Consigliere relaziona con continuità all’Ente Membro della Fondazione che lo ha nominato, per la trasmissione delle informazioni necessarie all’adempimento di eventuali obblighi di legge e un costante aggiornamento sulle attività di Fondazione.

Al **Collegio Sindacale** viene affidato il controllo interno sulle attività di Fondazione; in particolare, vigila sull’osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sul corretto e puntuale perseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione, sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

L’organo è composto da tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti nominati¹⁴ nel seguente modo:

- i Membri della Componente Territoriale provvedono alla nomina del Presidente del Collegio, di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente, con decisione assunta a maggioranza;
- il CONI, per conto dei Membri della Componente Sportiva, provvede alla nomina di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente.

Fondazione è assoggettata alla revisione legale dei conti, che viene svolta da una **società di revisione (“Revisore”)** iscritta nell’apposito registro, ai sensi del D.Lgs. 39/2010.

La durata dell’incarico al Revisore Legale è di tre esercizi, salvo diversa durata stabilita da norme inderogabili delle leggi vigenti.

¹³ Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato in data 17/01/2023 e rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2026.

¹⁴ I componenti del Collegio Sindacale durano in carica tre esercizi e possono essere confermati alla scadenza.

RIUNIONI DEL CDA

5

nel 2020

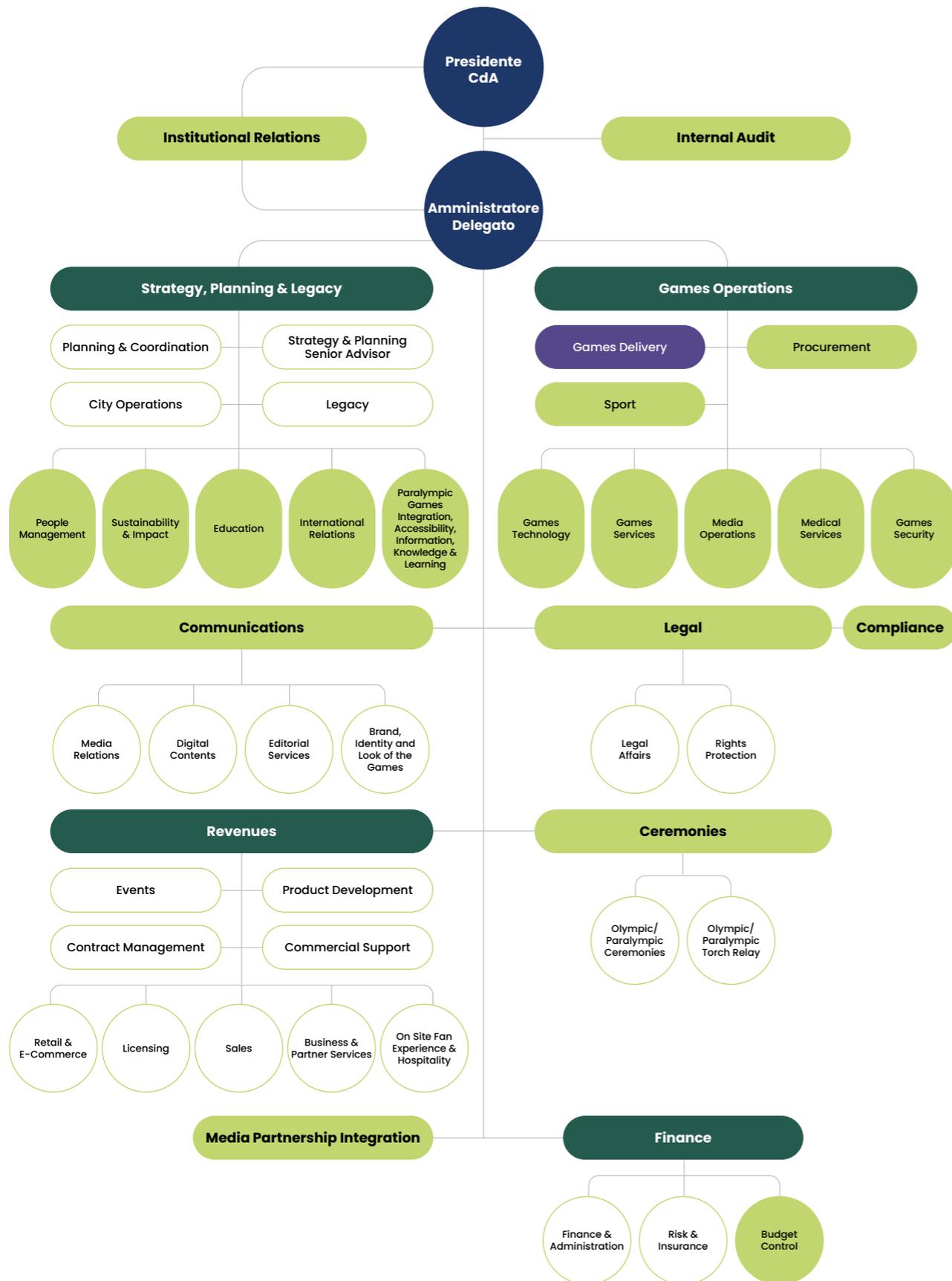
8

nel 2021

5

nel 2022

3.2 OVERVIEW DELL'ORGANIZZAZIONE



3.3 LA GESTIONE ETICA DEI GIOCHI

La Fondazione ispira la propria azione al rispetto dello spirito Olimpico e Paralimpico, dell'universalità e neutralità politica, della lealtà, della correttezza e trasparenza nei rapporti con le autorità pubbliche, della valorizzazione del principio di autonomia, del dialogo continuo e sinergico con le comunità locali, e della filosofia di *partnership* nella realizzazione degli obiettivi.

3.3.1 Codice Etico

L'adozione di un **Codice Etico**, approvato il 21 luglio 2020, ispirato a questi principi costituisce pertanto un punto essenziale al fine di garantire alti standard comportamentali.

Per garantire un'effettiva identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi connessi alla gestione delle proprie attività che vadano a minare i propri obiettivi e i propri valori, a partire da luglio 2020, Fondazione Milano Cortina 2026 ha adottato a titolo volontario il *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (di seguito "Modello 231").

Inoltre, La Fondazione ha in atto un percorso di valutazione periodica dei rischi di organizzazione (*Enterprise Risk Management*) al fine di predisporre attentamente tutte le azioni rivolte all'eliminazione e/o al contenimento degli stessi.

CODICE ETICO

Il *Codice Etico* esprime i valori, i principi e gli standard di condotta fondamentali per Fondazione Milano Cortina 2026, la cui osservanza costituisce un impegno e un dovere di tutti i dipendenti di Fondazione, nonché di tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti

contrattuali e/o di lavoro con la Fondazione stessa.

Il documento ha lo scopo di garantire la compliance Olimpica, secondo le obbligazioni contenute nell'*Olympic Host Contract*, nell'*Atto Costitutivo* e nello *Statuto*. Il *Codice Etico* è stato elaborato in conformità e in continuità con la *Carta Olimpica*, il *Codice*

Etico del CIO, e le relative norme di implementazione, nonché le Raccomandazioni dell'*Agenda 2020*, dell'*Agenda 2020+5* e la *New Norm* adottate dal CIO.

Ogni modifica del *Codice Etico* deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione, sentito l'Organismo Unico di Compliance (vedi sotto).



3.3.2 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Il *Codice Etico* è parte integrante del Modello 231 della Fondazione, il quale è stato predisposto analizzando le tipologie di reato attualmente contemplate dal D.Lgs. 231/2001 ritenute rilevanti per la Fondazione. Il Modello 231 è stato elaborato a partire dalla mappatura dei processi aziendali e da un'attività di *risk assessment*, identificando le aree di maggiore possibile rischio per la Fondazione. Il Modello 231 viene aggiornato per adeguarsi, di volta in volta, alle nuove richieste legislative e ai cambiamenti interni alla Fondazione; alla data di pubblicazione del Rapporto è in corso un aggiornamento.

Il Modello 231 e il *Codice Etico* sono argomenti di formazione obbligatoria per tutti i lavoratori della Fondazione.

In ottemperanza ai requisiti del Modello 231 e con responsabilità di Organismo di Vigilanza, è stato istituito l'**Organismo Unico di Compliance (OUC)**. Tale organo è composto da cinque membri autonomi, indipendenti e competenti in materia di controllo dei rischi connessi alle attività della Fondazione. Ha pertanto la funzione di verificare e di garantire che la mission della Fondazione sia perseguita nel massimo rispetto dello spirito Olimpico e Paralimpico, e di quei principi etici e di morale sportiva, da sempre valori portanti dell'evento. È inoltre compito dell'OUC gestire le potenziali segnalazioni ricevute relative alle potenziali violazioni del Modello 231 e del *Codice Etico*.

Inoltre, la Fondazione, in attuazione del proprio Modello 231 e in linea con gli standard internazionali e nazionali in materia di segnalazioni degli illeciti, adotta canali confidenziali di whistleblowing¹⁵ per la segnalazione di violazioni o comportamenti contrari al *Codice Etico*, alle procedure, ai regolamenti e alle politiche della Fondazione. Questi canali, (piattaforma digitale presente sul sito web di Milano Cortina 2026, indirizzi di posta tradizionale ed elettronica preposti a questo scopo) è a disposizione di tutti gli *stakeholder*, che sono incoraggiati a segnalare eventuali inosservanze.

MODELLO 231

Il *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* ai sensi del D.Lgs. 231/2001 prevede un insieme di regole, procedure e modalità operative che definiscono un sistema organizzativo, di gestione e di

controllo interno di un'azienda al fine di impedire o prevenire la commissione dei reati sanzionati dallo stesso decreto legislativo da parte degli amministratori o dipendenti. Tra i reati, si citano a scopo esemplificativo quelli ai danni dell'ambiente, dei lavoratori e della Pubblica Amministrazione

- in particolare: reati contro la salute e la sicurezza sul lavoro; reati come la concussione e la corruzione; reati societari; delitti contro la personalità individuale; delitti con finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico; reati transnazionali (traffico di migranti, riciclaggio).

¹⁵ Ai sensi del D.Lgs. 231/2001.



© David Ramos | Getty Images

La ricezione delle segnalazioni, coerentemente con quanto previsto dal Modello 231, spetta all'OUC. La Fondazione si impegna a vagliare e valutare le informazioni ricevute con la massima correttezza, nel rispetto dei principi del *Codice Etico*, al fine di proteggere i diritti del soggetto segnalato, e ad adottare tutti gli strumenti necessari per tutelare i segnalanti da qualsiasi tipo di ritorsione.

La funzione Internal Audit ha svolto complessivamente tra il 2021 e il giugno 2023 quattordici audit di processo, oltre ad attività di verifica dell'avanzamento e dell'implementazione di azioni migliorative individuate.

Nel biennio 2021-2022 e nel primo semestre del 2023, non sono state ricevute segnalazioni rilevanti ai fini dell'ambito di controllo dell'OUC.

3.3.3 Privacy e protezione dei dati

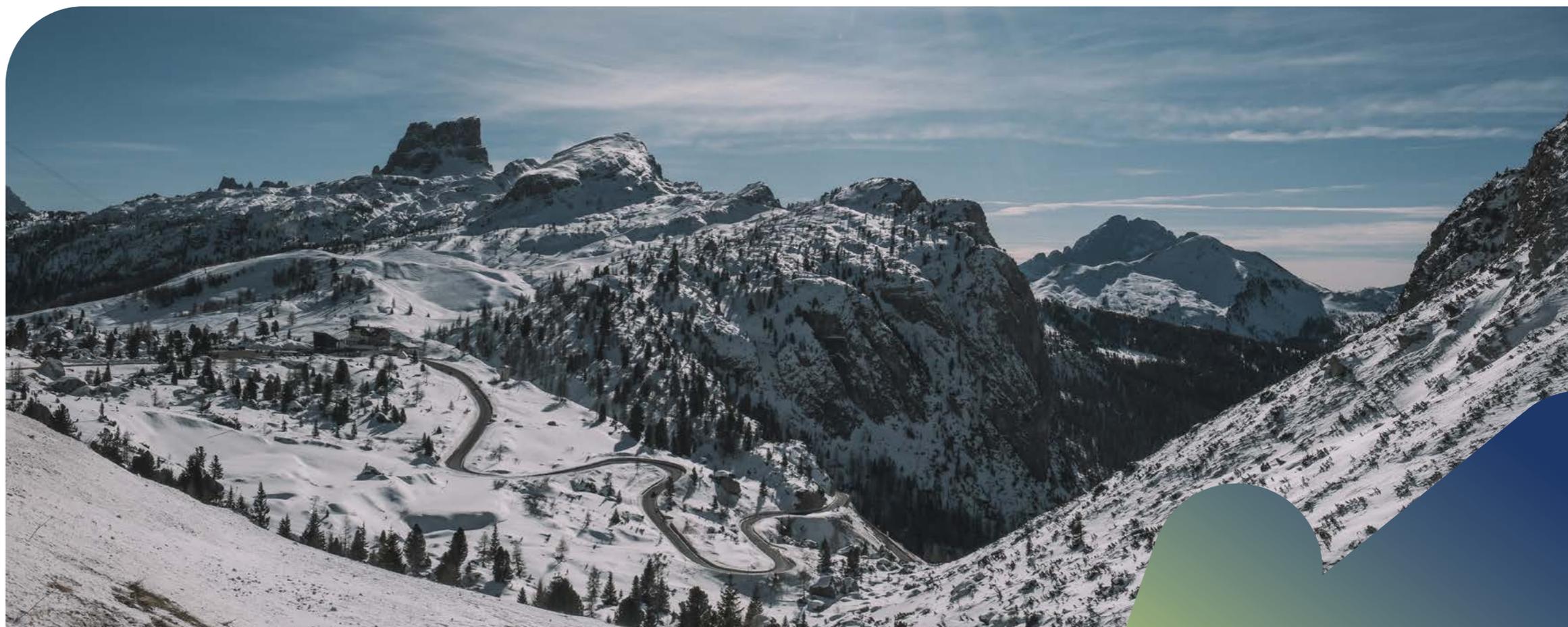
La protezione della privacy e delle informazioni rappresenta un fattore indispensabile per le attività della Fondazione, che è impegnata a operare affinché la raccolta e il trattamento dei dati personali avvengano nel rispetto delle disposizioni di legge.

A tal proposito, la Fondazione ha implementato le misure necessarie a recepire le richieste normative, tra cui una Privacy Policy. Quest'ultima, redatta in conformità con il Regolamento (UE) 2016/679 e aggiornata a novembre 2022, ha come fine la protezione dei dati personali dei soggetti interessati che si relazionano con la Fondazione stessa. In particolare, definisce le modalità del trattamento, della conservazione, del conferimento, dell'accesso, della comunicazione e del trasferimento dei dati degli utenti, nonché i diritti di questi ultimi.

Inoltre, la Fondazione ha individuato la figura del "Responsabile della compliance e gestione dei dati personali", ha eseguito il censimento nell'apposito Registro dei trattamenti dei dati personali e ha provveduto alla comunicazione delle istruzioni al personale e ai fornitori per il corretto trattamento dei dati personali nell'espletamento delle proprie mansioni.

Nel corso del 2022 e del 2021 non vi sono stati episodi di fuga, furto o perdita di dati dei soggetti interessati o relativi reclami.

Le attività della Fondazione relative alla protezione dei dati e della privacy saranno ulteriormente rafforzate e adeguate in considerazione delle future fasi del ciclo di vita dell'evento, con particolare riferimento alla fase dei Giochi, dove saranno presidiati aspetti quali l'accreditamento, i controlli antidoping, i servizi medici e l'esperienza degli spettatori.



3.3.4 Protezione dei diritti di marketing

La progettazione e l'attuazione di misure a tutela dei titolari dei diritti di marketing (attraverso i quali un partner commerciale comunica la propria partecipazione ai Giochi, in primis l'associazione con i marchi Olimpico e Paralimpico) sono considerate da Fondazione Milano Cortina 2026 un fattore chiave per il successo dell'organizzazione e della realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026. Tali misure sono volte a tutelare la Proprietà Intellettuale Olimpica e Paralimpica, in particolare:

- i diritti esclusivi e la generazione di entrate dei partner di marketing, essenziali per finanziare privatamente i Giochi e sostenere economicamente la preparazione di squadre e atleti Olimpici e Paralimpici in tutto il mondo; ciò include prevenire e affrontare il fenomeno del cosiddetto *ambush marketing*, la produzione e la vendita di articoli contraffatti e di trasmissioni illegali/pirata.
- l'integrità e la reputazione del CIO e dell'IPC, dei loro affiliati e dei Movimenti Olimpico e Paralimpico in generale.

La strategia di protezione dei diritti comprende i seguenti passaggi principali: prevenire, monitorare, indagare e valutare l'eventuale applicazione di misure legislative per tutelare i soggetti interessati.

3.4 PRINCIPALI DATI FINANZIARI

Da un punto di vista strettamente economico e finanziario, l'organizzazione e la gestione dei Giochi di competenza della Fondazione si basano su risorse private, per la maggior parte fornite dal CIO (40%), dai Partner Nazionali (34%) suddivisi in diverse categorie sulla base del loro livello di impegno economico (*Premium Partners, Partners, Sponsors, Supporters*), nonché alla commercializzazione dei biglietti per assistere alle competizioni (13%) e agli introiti derivanti dai prodotti con licenza soggetti a royalty, alle lotterie e ad altri tipi di entrate (13%).

Il modello economico dei Giochi implica necessariamente che la maggior parte dei costi e degli investimenti siano sostenuti prima dello svolgimento dell'evento, mentre la maggior parte delle risorse economiche in ingresso sarà generata in prossimità o durante l'evento stesso. Ciò risulterà inevitabilmente in un disallineamento strutturale sfavorevole tra le entrate e costi negli anni antecedenti al 2026 e la manifestazione di una situazione di perdita economica per Fondazione Milano Cortina 2026 durante questi periodi.

Al 31 dicembre 2022 la Fondazione ha presentato una perdita pari a 54.784.542 €, risultato migliore rispetto a quanto previsto, dovuto a un maggior assorbimento di risorse comparato alle entrate, finalizzate allo svolgimento delle attività preordinate e funzionali alla "gestione, organizzazione, promozione e comunicazione degli eventi sportivi" relativi ai Giochi 2026. Il risultato finale è il frutto di una rigorosa politica di contenimento dei costi che ha in parte compensato le minori entrate derivanti dalle attività di sponsorship causate dalla difficile situazione macroeconomica.

La voce Indebitamento Finanziario Netto ammonta infatti a 9,2 milioni di euro, cifra contenuta se si considera il dato relativo all'anno 2021. Migliore anche la liquidità disponibile, con cui la Fondazione è in grado di coprire le future necessità di cassa.

Sintesi del Conto Economico	2022 €/mln	2021 €/mln
Altri ricavi	0,1	0,1
Ricavi da sponsorizzazioni	9,9	0,0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori in corso	4,4	2,2
Valore della produzione (A)	14,3	2,3
Costo per il personale	21,7	12,8
Servizi professionali	6,4	6,2
Costi servizi PISA	18,8	0,0
Attività di marketing, comunicazione e royalties	14,2	2,6
Materie prime e software	0,9	0,8
Ammortamenti e accantonamenti	4,6	0,1
Assicurazioni	0,3	0,2
Oneri diversi di gestione e funzionamento e finanziari	2,0	0,8
Costi (B)	69,1	23,5
Utile / (Perdita) del periodo	- 54,8	- 21,2

Sintesi dello Stato Patrimoniale	31/12/2022 €/mln	31/12/2021 €/mln
Depositi bancari	13,5	6,5
Strumenti finanziari attivi	2,9	0,0
Investimenti netti	58,1	4,8
Crediti tributari	0,1	1,6
Crediti verso clienti	3,5	0,0
Altri crediti, ratei e risconti attivi	5,2	0,7
Totale Attività	83,3	13,7
Fondo di dotazione	0,1	0,1
Perdita esercizio precedente	-27,5	-6,3
Perdita esercizio	-54,8	-21,2
Altre riserve	-3,3	-1,3
Totale Patrimonio Netto	-85,4	-28,7
Debiti verso fornitori	26,0	6,5
Debiti verso clienti per anticipi	75,0	9,0
Debiti verso dipendenti	2,2	1,5
Debiti verso Erario	0,7	0,1
Debiti verso istituti previdenziali	0,7	0,5
Debiti verso banche	22,5	22,4
Strumenti finanziari derivati passivi	4,6	0,0
Fondo rischi	2,8	0,0
Trattamento fine rapporto	1,1	0,5
Altri debiti, ratei e riscontri passivi	33,1	1,9
Totale Passività	168,7	42,4
Totale Patrimonio Netto e Passività	83,3	13,7

Sintesi della Situazione Finanziaria	2022 €/mln	2021 €/mln
Fondo di dotazione interamente versato		0,1
Finanziamento bancario		22,7
Contributi da Comitato Olimpico Internazionale	56,5	
Incassi da sponsor	7,4	
Totale Fonti di Finanziamento (A)	63,9	22,8
Pagamenti per la gestione operativa	49,9	21,4
Pagamenti per investimenti e gestione finanziaria	7,0	13,4
Totale Impieghi di Liquidità (B)	56,9	34,8
Variazione posizione finanziaria (A-B)	7,0	-12,0
Indebitamento finanziario netto a fine periodo	- 9,2	- 16,2

Le risorse finanziarie complessive previste per l'organizzazione dei prossimi Giochi invernali, approvate nel budget della Fondazione di marzo 2023, sono in linea con le stime del *Dossier di Candidatura* e ammontano a circa 1,5 miliardi di euro. Queste risorse rimangono sostanzialmente invariate nonostante l'impatto della pandemia, il conseguente aumento su larga scala dei costi e dell'inflazione e l'impatto del conflitto russo-ucraino.

Sulla base di ipotesi qualitative e quantitative specifiche e prudenti, questo budget rappresenta uno scenario ragionevole per lo sviluppo delle operazioni, tenendo conto dell'attuale contesto macroeconomico, della natura degli eventi Olimpici e Paralimpici e degli accordi conclusi o previsti con terzi. Nei prossimi mesi si intensificheranno i lavori di revisione e analisi di tutte le fasi operative che il Comitato Organizzatore dovrà intraprendere e dei livelli di servizio che fornirà.

3.5 UN APPROCCIO INTEGRATO ED IL COINVOLGIMENTO DEI CONTRIBUTING PARTIES

3.5.1 L'Event Delivery Model

Fondazione Milano Cortina 2026 ha deciso di adottare il nuovo approccio del CIO che promuove l'*Event Delivery Model*, ovvero la pianificazione e l'organizzazione delle competizioni sportive presso le venue con il coinvolgimento attivo e costante di organizzazioni locali (*Event Delivery Entities*), attraverso la definizione di appositi contratti di collaborazione.

Ad oggi gli EDE già esistenti¹⁶ sono:

- Fondazione Cortina, nata sulla base dell'esperienza dei Campionati Mondiali di Sci Alpino del 2021.
- Nordic Ski Srl, società attiva da anni nell'organizzazione delle competizioni di sci nordico nella regione del Trentino, nonché della WM Val di Fiemme.
- Comitato Coppa del Mondo di Biathlon Anterselva - Biathlon World Cup Committee.
- Fondazione Bormio, istituita con la partecipazione dei membri fondatori: il Comune di Bormio, la Provincia di Sondrio e la Comunità Montana dell'Alta Valtellina.

L'*Event Delivery Model* è stato ideato per migliorare la flessibilità, l'efficienza e la sostenibilità dell'organizzazione dei Giochi, contenendo i costi e massimizzando il contributo delle competenze locali. L'*Event Delivery Model* porta inoltre ad una *legacy* che consente la valorizzazione di entità già operanti sul territorio o di nuove realtà che rimarranno operative anche dopo la fine dei Giochi, attraverso una ulteriore professionalizzazione dei team locali e un aumento di competenze specifiche sulle modalità e i criteri per l'organizzazione sostenibile di eventi.

L'organizzazione di futuri eventi sportivi nazionali ed internazionali, ospitabili presso le *venue* Olimpiche e Paralimpiche, potrà innescare un circolo virtuoso nelle località che ospiteranno i Giochi nel 2026, creando opportunità lavorative, proprio dove occorre contrastare il fenomeno di spopolamento della montagna.

Con le organizzazioni locali coinvolte, la Fondazione sta procedendo allo studio della modalità più efficiente per l'organizzazione di ogni disciplina sportiva, definendo l'assegnazione delle attività per sfruttare al meglio le esperienze ed il *know-how*, ridurre i tempi di preparazione dei *Test Event*, ridurre i costi e la complessità della gestione. Nei primi mesi del 2023 sono stati sottoscritti i primi contratti di avvio della collaborazione con le singole organizzazioni locali citate già esistenti a Cortina, Val di Fiemme e Anterselva.

¹⁶ Laddove non sia presente una entità locale (ad esempio Milano), il Comitato Organizzatore gestirà internamente la realizzazione dell'evento, facendo leva sulle competenze dei proprietari/operatori delle sedi che saranno messi a disposizione nelle Venue Use Agreement (VUA) "estese" che verranno firmate.

3.5.2 La cooperazione con i Contributing Parties

Fondazione Milano Cortina 2026, in collaborazione con i *Contributing Parties*, sta definendo un approccio integrato che si basa sulla coesistenza di tre programmi:

A

City Operations: ovvero la pianificazione integrata di tutti i servizi e le attività che le Città/Regioni/Province ospitanti e/o altre entità esterne (Agenzie per la Mobilità, Agenzie per la protezione dell'Ambiente, Aziende Sanitarie, etc.), dovrebbero realizzare per lo svolgimento ottimale dei Giochi e conseguente *legacy*. Attori che operano in stretto coordinamento con la Fondazione, e secondo un coerente approccio attraverso i diversi cluster, volto anche a garantire il mantenimento di un livello di servizi per i cittadini dei territori interessati. Infatti, occorre da un lato offrire servizi di qualità a tutti i partecipanti (Atleti, Famiglia Olimpica e Paralimpica) e a tutti gli spettatori durante il periodo dei Giochi, limitando i possibili rischi e, dall'altro, garantire il medesimo livello di servizi alla cittadinanza anche nel periodo dei Giochi, considerando gli opportuni adattamenti al fine di non creare difficoltà nell'attività lavorativa e nella qualità della vita delle comunità locali interessate. L'affluenza ad un evento di grande portata come i Giochi Olimpici e Paralimpici richiede un ripensamento dell'operatività dei luoghi ospitanti; la tematica è particolarmente rilevante considerando la delicatezza degli ecosistemi e della struttura economico-sociale delle comunità in cui i Giochi si svolgeranno. Gli obiettivi di *City Operations* riguardano inoltre la collaborazione per massimizzare i contributi dei Giochi sui Territori Olimpici, con progetti di *legacy* a medio e lungo termine e la messa a punto di un'immagine dei territori coerente con le visioni delle diverse Amministrazioni, assicurando un'atmosfera di festa in tutti i territori. Ad oggi sono stati mappati 22 progetti e 88 attività.

B

Operazioni "dell'ultimo miglio": ovvero la pianificazione e la realizzazione di servizi per garantire che gli spettatori e gli *stakeholder* dei Giochi siano indirizzati su percorsi pedonali sicuri, accessibili e coinvolgenti che mettano in connessione snodi del trasporto collettivo e sedi dei Giochi. L'obiettivo è quello di garantire un'esperienza fluida e senza interruzioni. La Fondazione non ha giurisdizione, potere o responsabilità di operare nel dominio pubblico e, pertanto, tutti i dettagli operativi, con relative responsabilità e procedure, saranno definiti attraverso una progettazione condivisa tra le entità interessate dalle operazioni, con un ruolo sostanziale da svolgere giocato dalle forze dell'ordine.

C

C3 - Comunicazione, Comando e Controllo: tre ambiti di attività per la governance dei Giochi - Comunicazione, ovvero la condivisione di informazioni - chi ha bisogno di sapere cosa; Comando, ovvero l'esercizio dell'autorità e/o indicazione di istruzioni basate sulla conoscenza dei fenomeni in corso - chi deve decidere su cosa; Controllo, ovvero la conferma che l'obiettivo individuato è stato raggiunto - come, quando e a chi segnalare il completamento di un'attività. La struttura C3 consentirà un rapido processo decisionale, tramite funzionari di collegamento che saranno in relazione costante con la Fondazione e i *Contributing Parties*.

Obiettivi del Programma City Operations

- 1 Accessibilità, Mobilità, Trasporti, Segnaletica
- 2 Ricettività
- 3 Supporto nella Gestione dei Villaggi e delle Venue
- 4 Ambiente, Gestione Rifiuti, Igiene del Suolo
- 5 Supporto alla Famiglia Olimpica e Paralimpica
- 6 Centro di Coordinamento Cittadino e Preparazione ai Giochi
- 7 Formazione degli Operatori sul Territorio e Programmi Educativi
- 8 Eventi Culturali, Cerimonie e Live Sites
- 9 Risorse Umane e Programma Volontari
- 10 Immagine, Comunicazione e Attività Marketing
- 11 Servizi ai Media
- 12 Controllo del Marchio e Servizi Legali
- 13 Servizi Medici
- 14 Brand e Programma Decorazione Città
- 15 Percorso della Torcia Olimpica e Paralimpica
- 16 Sostenibilità
- 17 Eredità dei Giochi
- 18 Sport
- 19 Programma Tregua Olimpica
- 20 Accoglienza e Turismo



CAPITOLO 4

PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ, IMPATTO E LEGACY



4.1 Il ruolo della sostenibilità per i Giochi di Milano Cortina 2026	66
4.2 I principali soggetti interessati ai Giochi	67
4.3 Il processo di analisi di materialità	70
4.4 La strategia di Sostenibilità, Impatto e Legacy	74
4.5 Il sistema di gestione per la sostenibilità	80
4.6 La strategia di approvvigionamento sostenibile	81

4.1 IL RUOLO DELLA SOSTENIBILITÀ PER I GIOCHI DI MILANO CORTINA 2026

La sostenibilità, nelle sue componenti sociale, economica e ambientale, rappresenta un valore chiave per i Movimenti Olimpico e Paralimpico, per il CIO e l'IPC, che, edizione dopo edizione, si prefiggono il miglioramento continuo fissando obiettivi più ambiziosi, quale, ad esempio, quello di organizzare eventi che perseguono la "neutralità" dal punto di vista dell'impronta di carbonio, a partire dall'edizione estiva dei Giochi di Parigi 2024 e da quella invernale di Milano Cortina 2026. I Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 vogliono dimostrare come gli eventi sportivi possono portare benefici alle comunità ospitanti, diventando un modello di riferimento nella transizione verso forme più sostenibili di tali eventi.

L'integrazione di criteri, iniziative e azioni per una maggiore sostenibilità in tutte le fasi dei Giochi può generare benefici a lungo termine, consentendo la creazione di un duplice patrimonio:

EREDITÀ MATERIALE

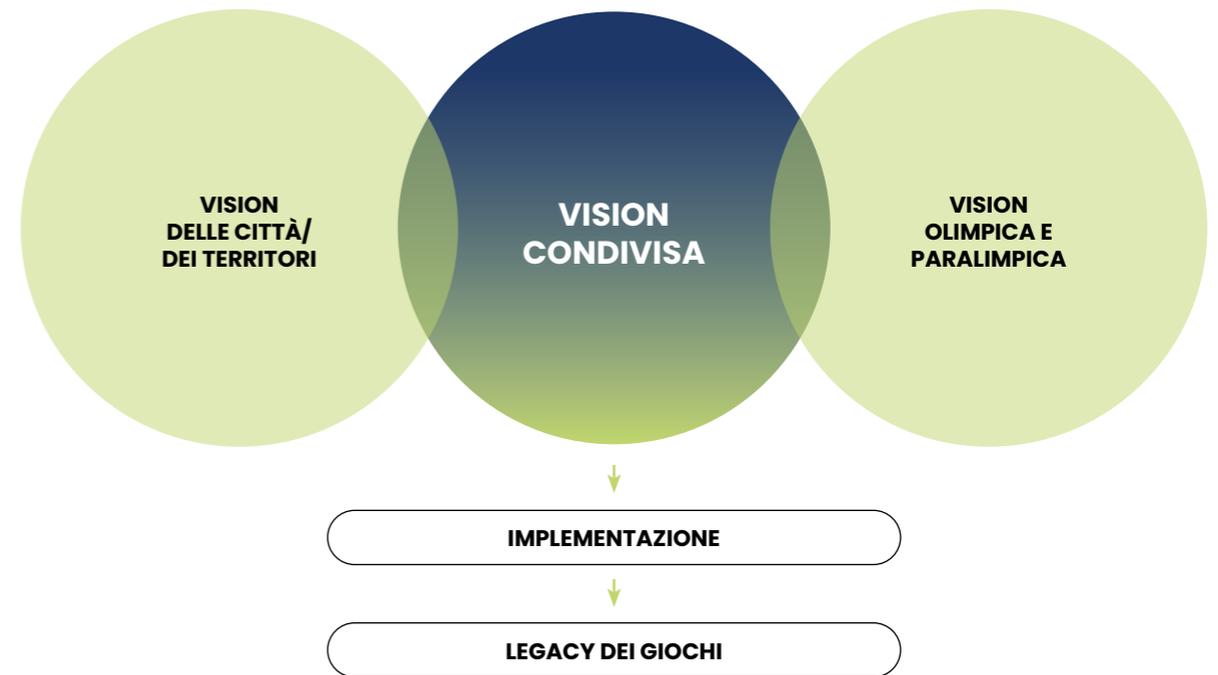
Tutti gli effetti tangibili dei Giochi che favoriscono lo sviluppo a lungo termine delle comunità locali (ad esempio, il rinnovamento di infrastrutture sportive, l'aumento del turismo e dell'accessibilità).

EREDITÀ IMMATERIALE

Tutti gli effetti intangibili dei Giochi che contribuiscono allo sviluppo a lungo termine delle persone e delle comunità (ad esempio, con maggiore attività sportiva e stili di vita più sani, o la consapevolezza dell'impatto delle scelte individuali). Una serie di progetti è realizzata allo scopo direttamente dal Comitato Organizzatore (*Education Programme Gen26*, Olimpiade Culturale, Italia dei Giochi, Programma Volontari Team26, iniziative di formazione e sensibilizzazione, ecc.) ed altri saranno sviluppati da altre organizzazioni, quali ad esempio Municipalità, Partner e Terzo Settore.

L'obiettivo è quello di creare un'eredità concreta post Giochi e, al contempo, trasmettere alle generazioni future gli ideali dei Movimenti Olimpico e Paralimpico tramite un coinvolgimento attivo della rete di *stakeholder* locali, tra cui amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni sportive ed Enti del Terzo Settore.

Schema di creazione della Legacy



Fondazione Milano Cortina 2026 ha avviato un percorso di definizione di iniziative orientate alla creazione di una *legacy*, che impatteranno non solo lo svolgimento dei Giochi e le fasi successive alla loro conclusione, ma anche tutte le fasi che scandiscono il percorso di avvicinamento agli stessi.

Per gestire l'integrazione delle tematiche di sostenibilità e promuovere l'implementazione delle iniziative di *legacy* durante l'intero ciclo di vita dei Giochi, Fondazione ha sviluppato una *Strategia di Sostenibilità, Impatto e Legacy* (di seguito "Strategia").

4.2 I PRINCIPALI SOGGETTI INTERESSATI AI GIOCHI

Al fine di identificare le dimensioni e gli aspetti chiave della propria strategia, Fondazione Milano Cortina 2026 ha mappato le principali parti interessate (c.d. *stakeholder*), identificandone le priorità, attraverso lo svolgimento di un'analisi di materialità.

Il processo di mappatura delle parti interessate si è basato sulle competenze e conoscenze del management della Fondazione e sulle categorie di *stakeholder* indicate dalla norma UNI EN ISO 20121:2013 – standard per la costruzione di un sistema di gestione per la Sostenibilità degli Eventi (per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 4.5).

Le diverse fasi dei Giochi prevedono il coinvolgimento degli *stakeholder*, al fine di garantire un processo decisionale dinamico e maggiormente partecipativo, che permetta di monitorare adeguatamente le priorità delle parti interessate in relazione all'evoluzione del contesto di riferimento.

I principali stakeholder individuati sono stati raggruppati in categorie:

1

Stakeholder del CIO/IPC

Portatori di interesse strategici e prioritari per il CIO e l'IPC in quanto contribuiscono direttamente al successo dell'evento e, al tempo stesso, beneficiano delle attività del Comitato Organizzatore durante lo svolgimento dei Giochi.

2

Entità rappresentate nel Consiglio di Amministrazione

Entità che possono avere impatti o essere impattate dalla preparazione, dall'allestimento e dall'eredità dei Giochi; sono impegnate nell'organizzazione dei Giochi e sono interessate ad assicurare una adeguata legacy dell'evento su infrastrutture e territori.

3

Contributing Parties

Soggetti che cooperano o supportano il Comitato Organizzatore nella preparazione e nella realizzazione dei Giochi.

4

Supportive Parties

Potenziali stakeholder che possono essere coinvolti, in modi diversi, nella preparazione e nella realizzazione dei Giochi, per facilitare o accelerare l'organizzazione dell'evento.



© Christian Petersen | Getty Images

Principali gruppi di stakeholder di Milano Cortina 2026



4.3 IL PROCESSO DI ANALISI DI MATERIALITÀ

Per l'individuazione delle principali dimensioni ambientali, di governance e sociali per l'organizzazione dei Giochi (c.d. tematiche materiali), nel corso del 2021 è stato avviato da Fondazione Milano Cortina 2026 un processo di coinvolgimento di un campione rappresentativo di cittadini e di associazioni nazionali per la protezione dell'ambiente, dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei dipendenti della Fondazione stessa. Per valutare le priorità e individuare i temi di interesse delle parti interessate sono state inoltre svolte attività di ricerca e monitoraggio effettuate sul web e interviste alle aree funzionali chiave di Fondazione.

A supporto del processo di analisi di materialità, la Fondazione ha mappato le principali attività svolte durante l'intero ciclo di vita dei Giochi e ha identificato potenziali aspetti o impatti legati alle tre dimensioni ambientale, economica/governance e sociale/diritti umani.

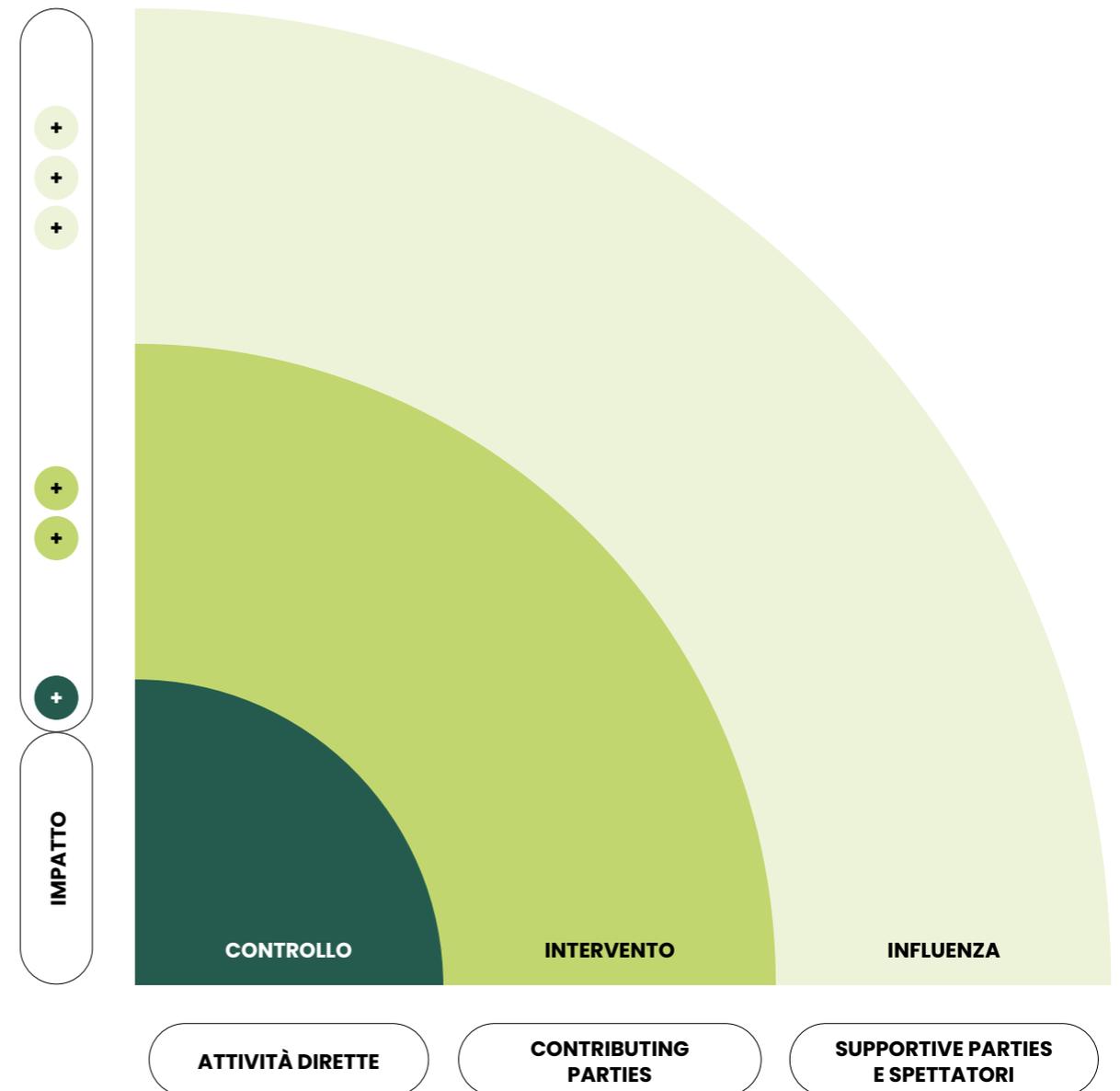
Vista la numerosità delle attività e degli aspetti individuati, la Fondazione ha proceduto a identificare gli aspetti maggiormente significativi applicando un "Indice di significatività", basato su specifici criteri (ad esempio, numero di *stakeholder* coinvolti, probabilità/frequenza e grado di impatto generato dai Giochi o subito dai Giochi).

È stato preso in considerazione il perimetro di azione della Fondazione (sfera di responsabilità, controllo, intervento, influenza), sulla base del modello di controllo ed efficacia definito dal CIO.

Il processo di identificazione dei temi materiali ha portato alla individuazione di un fattore abilitante e di ventotto Aspetti, raggruppati in nove Macro-Aspetti, a loro volta riconducibili alle 3 Dimensioni di cui sopra, sui quali la Fondazione è dunque chiamata ad una maggiore attenzione gestionale, identificando i rischi e le opportunità relativi, sulla base delle sue responsabilità di controllo diretto, oppure di intervento o di sola influenza.

© Fondazione Milano Cortina 2026

Modello di controllo ed efficacia dell'intervento di Fondazione Milano Cortina 2026



ANALISI DI MATERIALITÀ

Processo finalizzato ad individuare e valutare i temi ambientali e sociali che rivestono importanza prioritaria per tutti i portatori di interesse di una

organizzazione. Il processo, da ripetere periodicamente ed in occasione di cambiamenti che interessano l'organizzazione o il contesto esterno, prevede il coinvolgimento delle varie parti interessate.



Articolazione temi materiali: Dimensioni, Macro-aspetti e Aspetti

FATTORE ABILITANTE		COOPERAZIONE E COINVOLGIMENTO	
ASPETTI		Coinvolgimento comunità	
		Sviluppo comunità locale	

DIMENSIONE AMBIENTALE		DIMENSIONE SOCIALE/DIRITTI UMANI		
MACRO ASPETTI	ASPETTI	MACRO ASPETTI	ASPETTI	
CAMBIAMENTO CLIMATICO	Gestione dell'energia	SALUTE E SICUREZZA	Condizioni di lavoro (legalità e sicurezza), sfruttamento, molestie e gruppi vulnerabili	
	Riduzione emissioni di CO ₂		INCLUSIONE SOCIALE E ACCESSIBILITÀ	Accessibilità e inclusione (no discriminazione)
	Adattamento cambiamento climatico			Protezione sociale gruppi vulnerabili
ECONOMIA CIRCOLARE	Scelta materiali e forniture (beni e servizi)	SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE	Impatto economico diretto / indiretto	
	Prevenzione e gestione dei rifiuti		Innovazione	
BIODIVERSITÀ E SITI NATURALI	Acqua (adduzione e rilasci)		PARITÀ DI GENERE	Parità di genere
	Conservazione suolo, risorse naturali e biodiversità	SPORT E BENESSERE		Droghe illegali e antidoping
	Flora e fauna (protezione delle piante e degli animali)			Promozione salute con attenzione agli individui fragili
	Agenti fisici (rumore, radon, onde elettromagnetiche)			
	Aria (qualità e rilasci)			

DIMENSIONE ECONOMICA/GOVERNANCE	
MACRO ASPETTI	ASPETTI
FINANCIAL SUSTAINABILITY AND RESPONSIBLE GOVERNANCE	Comportamento anticoncorrenziale / concussione e corruzione
	Prestazione economica
	Trasparenza & privacy
	Ritorno sugli investimenti dei Partner

4.4 LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ, IMPATTO E LEGACY

La Strategia per l'organizzazione e gestione dei Giochi è stata definita da Fondazione Milano Cortina 2026 sulla base delle risultanze del processo di analisi di materialità e di *stakeholder engagement*. Inoltre, al fine di identificare le aree di maggiore sinergia, è stata utilizzata come guida anche l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite con riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

L'organizzazione e la gestione dei Giochi Olimpici e Paralimpici tocca profondamente i territori che li ospitano. La sfida, per Fondazione Milano Cortina 2026, è non solo di mitigare gli impatti negativi di un evento di tale portata, ma di potenziare e amplificare quelli positivi. Per questo, la Fondazione intende adottare un approccio alla sostenibilità ambientale e sociale, oltre che alla *legacy*, realistico, concreto e progressivo, in cui coinvolgere tutti gli *stakeholder*.

Milano Cortina 2026 rappresenta un'opportunità unica per raggiungere e ispirare, non solo l'intero paese, ma anche un pubblico globale, attraverso i valori dello sport, suggerendo azioni tangibili volte a promuovere una maggiore sostenibilità: un impegno collettivo per preservare il futuro del pianeta.

Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Milano Cortina 2026 ha valutato ed approvato la *Strategia di Sostenibilità, Impatto e Legacy* il 6 aprile 2022, nonché la sua versione revisionata il 24 ottobre 2023.

La *Strategia di Sostenibilità, Impatto e Legacy* di Milano Cortina 2026 comprende 5 temi:

A

Cambiamenti climatici ed ecosistemi naturali

B

Economia circolare

C

Diritti umani, parità di genere, inclusione e accessibilità

D

Sport e benessere - Più movimento per tutti

E

Sviluppo economico locale sostenibile

Ciascuno di questi temi strategici include una serie di obiettivi, azioni e traguardi da raggiungere.

A

Cambiamenti climatici ed ecosistemi naturali

1

Focus sulla riduzione delle emissioni associate alle attività sotto diretto controllo attraverso scelte organizzative e innovazioni tecnologiche:

- utilizzo della rete elettrica come principale fonte di energia per le sedi temporanee (migliorando anche la capacità, la resilienza e l'esubero della rete esistente) e limitando l'uso di sistemi di alimentazione temporanei come backup;
- uso del 100% di elettricità da fonti rinnovabili e certificate;
- uso del 100% di luci a tecnologia LED per l'illuminazione esterna temporanea delle *venue*;
- piano di azione per il clima che coinvolga le principali attività operative sotto diretto controllo della Fondazione, come il trasporto, la logistica, la ristorazione, nell'ambito della pianificazione e dell'esecuzione dei Giochi.

2

Compensare al 100% le emissioni residue (sotto il diretto controllo) attraverso il supporto diretto o indiretto a iniziative aggiuntive di riduzione/rimozione che contribuiscono a mitigare i cambiamenti climatici:

- inventario delle emissioni di carbonio relative alle attività di pianificazione ed esecuzione dei Giochi sotto il diretto controllo della Fondazione;
- acquisto di crediti di alta qualità sul mercato volontario del carbonio, preferibilmente con significativi co-benefici;
- promozione e cofinanziamento di progetti locali.

3

Coinvolgere i Contributing Parties nella riduzione delle emissioni e nella compensazione delle emissioni residue:

- iniziative volte a stimolare azioni concrete e un approccio collaborativo attraverso l'uso condiviso di metodologie, strumenti, ecc.

4

Sostenere la resilienza climatica delle comunità nei territori dei Giochi per ridurre i danni legati ai cambiamenti climatici attraverso specifici progetti pilota:

- iniziative volte a migliorare la capacità di adattamento delle Piccole e Medie Imprese (PMI) nei territori dei Giochi.

5

Minimizzare gli impatti sugli ecosistemi naturali locali:

- bilancio positivo grazie al ripristino degli ecosistemi naturali dopo il periodo di occupazione delle sedi temporanee;
- adozione di misure derivanti dalla Valutazione Ambientale Strategica di Milano Cortina 2026 (del *Programma di Realizzazione dei Giochi*).

B

Economia circolare

1

Migliorare le performance di sostenibilità della filiera della Fondazione:

- procedure per l'approvvigionamento e la concessione di licenze di prodotti e servizi con almeno uno o più criteri ambientali e sociali per le categorie più a rischio;
- progetti pilota di modelli circolari per beni e servizi per i Giochi;
- limitazione dei prodotti usa e getta nei servizi di ristorazione.

2

Massimizzare le soluzioni circolari per infrastrutture e asset temporanei dopo i Giochi:

- soluzioni circolari al 100% per elementi di *overlay* gestiti direttamente;
- riutilizzo del 100% degli asset (non *overlay*) in buone condizioni.

3

Ottimizzare la gestione delle risorse nella conservazione dei rifiuti e dell'acqua:

- 70% dei rifiuti urbani avviati a riciclo;
- riciclo dell'80% dei rifiuti di imballaggio;
- riutilizzo al 100% (per scopi umani o animali) del cibo inutilizzato nei locali e nei centri di produzione Food and Beverage (F&B);
- adozione di un approccio "zero rifiuti in discarica";
- riduzione dei consumi idrici attraverso il monitoraggio e l'innovazione tecnologica.

C

Diritti umani, uguaglianza di genere, inclusione e accessibilità

1

Garantire il rispetto dei diritti umani e l'accessibilità nell'organizzazione dei Giochi durante tutto il ciclo di vita dell'evento:

- 40% di donne in ruoli dirigenziali entro il 2026;
- promozione della parità retributiva e dello sviluppo professionale per le donne, nonché delle opportunità per le persone disabili e vulnerabili, dando priorità ai NEET (giovani che non frequentano corsi di istruzione, lavoro o formazione) e ai detenuti;
- sostegno alle pratiche di sviluppo delle imprese e della catena di fornitura che favoriscono l'*empowerment* delle donne;
- implementazione di un graduale processo di due diligence sui Diritti Umani con focus sui principali prodotti e servizi a marchio Milano Cortina 2026 (fornitori e licenziatari);
- promozione di iniziative per l'Accessibilità Universale nei territori ospitanti;
- istituzione del Fund 26 a sostegno di progetti sociali.

2

Aumentare la consapevolezza sull'inclusione sociale e sull'uguaglianza di genere, creando un ambiente privo di discriminazioni:

- comunicazione e sensibilizzazione attraverso programmi educativi e culturali;
- 100% delle iniziative dirette e/o sponsorizzate da Milano Cortina 2026 (anche attraverso il sistema dei sub-brand, ad es. Italia dei Giochi) con contenuti/messaggi e politiche volte al rispetto dei diritti umani e all'inclusione, con particolare attenzione alla cultura del rispetto e del *safeguarding*, anche al fine di praticare lo sport in un ambiente sicuro e privo di molestie.

3

Promuovere le buone pratiche per il safeguarding:

- sviluppo di specifiche procedure interne per prevenire e rispondere a eventuali problemi di *safeguarding*, applicabili anche durante il periodo dei Giochi;
- coinvolgimento del CONI, del CIP e delle Federazioni Sportive Internazionali, per la promozione dei diritti delle donne e dei bambini e la prevenzione e tutela dagli abusi.

D

Sport e benessere – Più movimento per tutti

1

Sostenere le generazioni future (6-18 anni) attraverso progetti specifici volti ad incrementare la pratica sportiva:

- *legacy sportiva per le infrastrutture* – collaborazione con le parti interessate (autorità pubbliche, proprietari privati, organizzazioni del terzo settore, federazioni nazionali, ecc.) per creare una legacy sportiva per le infrastrutture nuove e rinnovate grazie ai Giochi, e creazione di un movimento più forte per gli sport invernali in tutti i territori dei Giochi;
- introduzione di 30 minuti di movimento al giorno per ragazze e ragazzi in età scolare nei territori dei Giochi;
- Education Programme e “Trofei Milano Cortina” in collaborazione con FICTS¹⁷;
- progetti di terzi legati ai Giochi: programma “Italia dei Giochi” e attivazione marketing dei Partner.

2

Promuovere l'accessibilità universale nelle discipline invernali per le persone con disabilità:

- strategia per l'accessibilità con particolare attenzione all'accessibilità universale negli impianti e nelle infrastrutture sportive;
- donazioni di attrezzature sportive alle Federazioni Nazionali per consentire ai bambini con disabilità di partecipare a diversi sport invernali.

¹⁷ Federation Internationale Cinema Television Sportifs.

E

Sviluppo economico locale sostenibile

1

Combattere lo spopolamento nelle aree montane:

- nuovi posti di lavoro attraverso infrastrutture sportive nuove e rinnovate;
- supporto alle attività delle *Event Delivery Entities* (EDE);
- sostegno alla crescita della capacità infrastrutturale (energia, trasporti, impianti sportivi nuovi e rinnovati, miglioramento dell'accessibilità alberghiera);
- possibilità di ospitare future competizioni internazionali e nazionali attraverso la promozione dei territori dei Giochi e attraverso la promozione di sistemi di certificazione di sostenibilità delle strutture alberghiere.

2

Creare un impatto sociale positivo:

- Impresa sociale – coinvolgimento nelle procedure generali di procurement dell'OCOG di SB (Social Business), PMI (Piccole e Medie Imprese) e MI (Microimprese). Supportare SB, PMI, MI nel soddisfare le esigenze dei Giochi. Promozione presso gli *stakeholder* dei Giochi (ad esempio TOP partner e partner nazionali) affinché adottino lo stesso approccio nei confronti di SB, PMI, MI (progetto sostenuto da/in collaborazione con Yunus Sport Hub – vedere sezione 6.2).

3

Accrescere e sostenere la creazione di nuove competenze nella gestione degli eventi sportivi:

- programma di volontariato;
- corsi universitari dedicati alla gestione dei mega eventi;
- formazione dedicata per il personale delle *Event Delivery Entities* (EDE);
- progetto pilota di scuola sportiva dedicata agli sport invernali.

La Strategia viene attuata attraverso un documento operativo in progressiva evoluzione che è parte del sistema integrato di gestione della sostenibilità (vedi sotto) e seguirà l'intero ciclo di vita dei Giochi, in conformità alla norma UNI EN ISO 20121:2013.

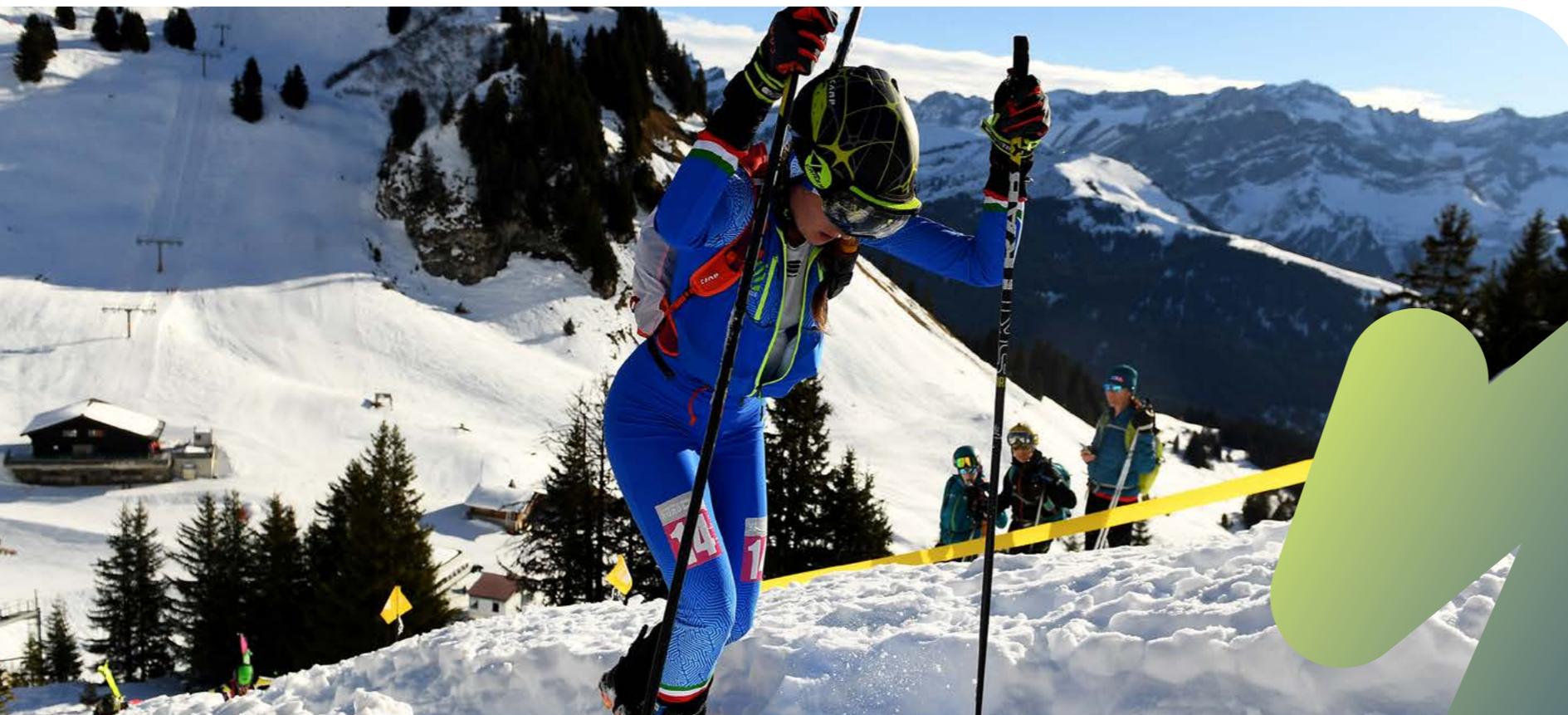
4.5 IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SOSTENIBILITÀ

Fondazione Milano Cortina 2026 sta implementando la Strategia precedentemente descritta con un sistema di gestione integrato per la sostenibilità (di seguito “sistema di gestione”) tramite l’applicazione della norma UNI EN ISO 20121:2013. Il raggiungimento della prima certificazione è previsto per il 2024. L’implementazione di tale sistema di gestione consentirà di coordinare le attività e di monitorare e mitigare i potenziali rischi e impatti ambientali, oltre che garantire il rispetto della legislazione applicabile in materia ambientale, sociale e di governance e di aumentare l’impatto positivo.

La Fondazione, dopo la prima fase di analisi di materialità e di mappatura del contesto di riferimento e dei principali rischi e opportunità, ha avviato la fase di implementazione attraverso: la formalizzazione di procedure che progressivamente andranno a comporre il sistema di gestione, un percorso di formazione ai dipendenti, un programma di audit interni per verificare la conformità ai requisiti richiesti dalla norma e una revisione periodica per adattare il sistema di gestione all’evoluzione dell’organizzazione e della preparazione dei Giochi. Il sistema di gestione integra quanto è stato predisposto per il rispetto del Dlgs 231/01 (Modello organizzativo e di gestione sulla responsabilità dell’ente), del Dlgs 81/08 (Gestione della prevenzione e protezione dei rischi negli ambienti di lavoro), del Regolamento (UE) 2016/679 (Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali).

In termini di Parità di Genere, Diversità ed Inclusione (GEDI - *Gender Equality, Diversity and Inclusion*), la Fondazione adotterà uno strumento di autovalutazione in corso di sviluppo da parte del CIO. Lo strumento verrà utilizzato per la prima volta da Parigi 2024 e consentirà ai Comitati Organizzatori di valutare l’impatto interno ed esterno delle attività in ambito GEDI.

© David Ramos | Getty Images



Con il supporto del CIO, la Fondazione sta partecipando al progetto internazionale sulla revisione della norma UNI EN ISO 20121:2013 al fine di rendere l’applicazione sempre più coerente ad eventi della portata dei Giochi.

4.6 LA STRATEGIA DI APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE

Fondazione Milano Cortina 2026 si è dotata sin da fine 2021 di una *Strategia di Approvvigionamento Sostenibile* che costituisce il quadro di riferimento per tutti gli approvvigionamenti di beni e servizi realizzati attraverso Fornitori. Gli operatori economici sono invitati a integrare criteri ambientali e sociali, e in particolar modo il rispetto dei diritti umani, lungo le proprie catene del valore. Attraverso l’applicazione di tale Strategia e delle procedure di approvvigionamento, la Fondazione intende:

- migliorare le prestazioni ambientali dei Giochi nel loro insieme, attraverso l’adozione dei principi di ridotto impatto ambientale (minori consumi, minori rifiuti, emissioni e scarichi, minore impatto sulla biodiversità);
- migliorare le prestazioni sociali dei Giochi nel loro insieme, attraverso il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori lungo tutta la catena del valore e la promozione della responsabilità sociale d’impresa a tutti i livelli;
- sostenere l’innovazione ed il mercato dei prodotti e dei servizi a basso impatto ambientale e ad elevato valore sociale;
- prevenire e ridurre i principali rischi operativi e reputazionali.

La *Strategia di Approvvigionamento Sostenibile* si ispira a principi promossi dalle più importanti iniziative sovranazionali¹⁸, alle più rilevanti iniziative europee¹⁹ per la sostenibilità e in materia di approvvigionamenti sostenibili, ed ai criteri ambientali minimi (CAM) per gli approvvigionamenti della Pubblica Amministrazione definiti dal Ministero dell'Ambiente Italiano.

I principi generali che governano l'intero processo di approvvigionamento sono tre: l'integrazione di elementi di sostenibilità all'interno della gestione della catena di approvvigionamento della Fondazione; la condivisione della responsabilità tra la Fondazione e gli operatori economici coinvolti ad agire nel rispetto delle persone e del pianeta; l'applicazione dei principi di sostenibilità e responsabilità²⁰ durante tutto il ciclo di vita dei Giochi.

Al fine di garantire l'applicazione della *Strategia di Approvvigionamento Sostenibile*, la Fondazione sta implementando le proprie procedure di approvvigionamento supportate da un'apposita piattaforma digitale e da un insieme di azioni che comprendono:

- la definizione di obiettivi generali e specifici per le diverse categorie di beni e servizi e per la valorizzazione dei criteri premianti nella fase di valutazione delle offerte;
- l'analisi dei rischi di sostenibilità nelle principali catene di fornitura coinvolte al fine di identificare le categorie di prodotti più a rischio e selezionare criteri di sostenibilità adeguati a ciascuna categoria.

In fase di qualifica, tutti gli operatori economici sono tenuti a siglare sia una lettera di integrità e compliance agli standard Olimpici e Paralimpici, sia le condizioni generali di acquisto di Fondazione, che riportano già al loro interno elementi legati agli aspetti di sostenibilità. Congiuntamente, vengono sottoposti agli operatori criteri di sostenibilità specifici di ciascuna categoria di prodotto.

4.6.1 Gli acquisti

Le relazioni della Fondazione con i Fornitori sono improntate alla lealtà, all'equità e al rispetto di tutti gli attori coinvolti nei processi di approvvigionamento come prescritto dai valori del proprio *Codice Etico*.

Nel corso del 2022 il valore totale degli acquisti della Fondazione, principalmente per servizi, è stato di circa 24 milioni di euro, mentre nel 2021 è stato di poco superiore agli 11 milioni di euro.

¹⁸ L'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile, i Principi Guida ONU per le Imprese e i Diritti Umani, la Guida dell'OCSE sul dovere di diligenza per la condotta d'impresa responsabile, la guida dei Giochi Olimpici sull'Approvvigionamento Responsabile, la futura EU Corporate Sustainability Due Diligence Directive e i principi attuativi del Global Marketplace delle Nazioni Unite (per un maggiore dettaglio sugli indicatori di approvvigionamento sostenibile si rimanda al [sito dell'UNGM](#)).

¹⁹ Il Green Deal europeo - comunicazione della Commissione n. 640 dell'11 dicembre 2019, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali.

²⁰ Ci riferiamo qui alla definizione di Responsabilità Estesa del Produttore (EPR) dell'OCSE, ovvero un approccio di politica ambientale in cui la responsabilità del produttore per un prodotto è estesa alla fase post-consumo del ciclo di vita di un prodotto.



Al 31 dicembre 2022, sono il 64% le consultazioni (attivazioni di richieste di offerta) nelle quali è stato inserito almeno un criterio di sostenibilità, mentre nel primo trimestre 2023 la percentuale sale al 79% delle consultazioni.

Un'analisi sulla distribuzione territoriale dei Fornitori di beni e/o servizi acquistati dalla Fondazione, quali cancelleria, gadgettistica, materiali di consumo, servizi di catering e di ristorazione, indica che a fine dicembre 2022 opera in Italia circa il 96% dei Fornitori, di cui il 91% ha sede nei territori dei Giochi (86% a fine dicembre 2021).

Nei primi mesi del 2023 sono state attivate o sono in corso delle procedure di consultazione per alcune forniture significative di beni e servizi con l'applicazione di criteri ambientali e sociali, quali ad esempio il servizio noleggio mezzi meccanici ed accessori per la preparazione delle piste da sci, la gestione servizi alla flotta di auto, i servizi e le soluzioni ICT, i servizi di logistica.

4.6.2 Le altre procedure di coinvolgimento degli operatori economici

La *Strategia di Approvvigionamento Sostenibile* rappresenta il quadro di riferimento anche per tutte le altre tipologie di ingaggio contrattuale di operatori economici per beni e servizi, ovvero Licenziatari, Partner e Sponsor, ed *Event Delivery Entities*. Anche in questi casi, con le dovute differenze di contratto da stipulare con Fondazione, gli operatori economici sono invitati a integrare criteri ambientali e sociali, e in particolar modo il rispetto dei diritti umani, lungo le proprie catene del valore.

Un percorso di *due diligence* sui diritti umani (o dialogo strutturato) verrà applicato alle catene di fornitura dei prodotti e/o servizi più a rischio per la verifica delle condizioni reali di produzione, con particolare riferimento ai prodotti con brand legato ai Giochi.



CAPITOLO 5

IMPATTO AMBIENTALE

5.1 L'impatto del Comitato Organizzatore	86
5.2 Programma di Realizzazione dei Giochi	88

L'intero processo di organizzazione dei Giochi di Milano Cortina 2026, evento di natura temporanea, dovrà garantire il massimo livello di tutela ambientale e perseguirne i relativi obiettivi di miglioramento, anche con il compito di stimolare i piani di sviluppo cittadino e regionale dei territori coinvolti. I Giochi saranno un'opportunità per collaborare con i principali *stakeholder* all'implementazione di azioni specifiche volte alla protezione e ripristino della biodiversità locale e del paesaggio, alla riduzione, mitigazione e compensazione di emissioni di gas serra (GHG) e alla promozione dell'economia circolare. Le iniziative illustrate nelle pagine seguenti supportano gli obiettivi identificati nella *Strategia di Sostenibilità, Impatto e Legacy* precedentemente descritta.

Allo scopo di mantenere un confronto aperto con le Associazioni per la Protezione dell'Ambiente lungo tutto il ciclo di vita dei Giochi, a partire da gennaio 2021 la Fondazione ha organizzato sei incontri invitando quelle nazionali riconosciute dal Ministero dell'Ambiente. Con i vari rappresentanti, di livello nazionale e/o regionale a seconda dell'occasione, sono stati trattati i principali temi in fase di pianificazione tra cui il *Masterplan* e gli impegni in tema ambientale assunti sin dalla fase di candidatura, dal percorso di Valutazione Ambientale Strategica del *Programma di Realizzazione dei Giochi* all'analisi di materialità ed alla strategia per l'approvvigionamento energetico delle venue.

5.1 L'IMPATTO DEL COMITATO ORGANIZZATORE

Nell'attuale fase di pianificazione dei Giochi, le attività di Fondazione si sono svolte principalmente all'interno degli uffici direzionali o presso le *venue* con trasferte ad hoc. I dipendenti e collaboratori di Fondazione sono ospitati in quattro piani presso la Torre Allianz²¹, edificio situato nel complesso residenziale e commerciale di CityLife – parte di un progetto di riqualificazione del quartiere storico ex polo della Fiera di Milano.

L'edificio, gestito da Allianz, possiede la certificazione LEED a livello Gold (standard internazionale per le costruzioni eco-compatibili) e impiega energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili; all'interno degli ambienti di lavoro vengono promosse pratiche *zero single use plastic* e viene garantita piena accessibilità degli spazi alle persone con disabilità. I dipendenti e collaboratori della Fondazione possono usufruire dei servizi messi a disposizione da Allianz, come ad esempio il servizio di pronto soccorso, la mensa e i bar interni all'edificio.

Al fine di promuovere pratiche quotidiane rivolte ad una maggiore sostenibilità del proprio agire quotidiano, la Fondazione sta attuando specifiche azioni rivolte a:

- **Mobilità sostenibile:** a fine 2022 è stata realizzata una prima indagine al fine di redigere il *Piano di Spostamenti Casa Lavoro*. È stata inoltre formalizzata una specifica *Travel Policy* per l'organizzazione delle trasferte dei dipendenti.

²¹ Il Gruppo Allianz è TOP Partner del CIO.

- **Approvvigionamento responsabile:** i principali materiali di consumo e servizi utilizzati all'interno degli uffici (es. carta certificata Ecolabel, stampanti a basso consumo energetico, distributori acqua di rete) contribuiscono alla performance ambientale della Fondazione.
- **Gestione responsabile dei rifiuti:** oltre agli appositi contenitori per la raccolta delle diverse frazioni è presente una segnaletica di sensibilizzazione e si promuove la cultura della differenziazione.
- **Sensibilizzazione dei dipendenti e collaboratori:** le buone pratiche in ufficio sono comunicate ai dipendenti e descritte nel *Welcome Book*, incoraggiando ad esempio la limitazione della stampa di documenti, dell'archiviazione digitale dei file e dell'uso di schermi nelle aree comuni per video informativi e promozionali.
- **Soluzioni tecnologiche:** mediante l'applicazione di appropriati sistemi IT in relazione a prodotti e a servizi digitali che possono essere definiti ambientalmente più sostenibili, includendo lo studio e la messa in funzione di soluzioni efficienti e con impatti ambientali limitati.

© Fondazione Milano Cortina 2026



5.2 L'IMPATTO DEL PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEI GIOCHI

5.2.1 La Procedura di Valutazione Ambientale Strategica

Come previsto nel *Dossier di Candidatura*, il *Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026* (descritto nel capitolo 3) viene sottoposto alla procedura di **Valutazione Ambientale Strategica**²² (VAS), in quanto è un Programma che, pur avendo carattere temporaneo, interessa molti territori in ambiti amministrativi differenti; di conseguenza, seguendo il quadro legislativo nazionale e regionale, risulta opportuno valutare e minimizzare i suoi potenziali effetti sull'ambiente e sulla conservazione degli habitat naturali. In particolare, le principali attività previste dal Programma sono quelle legate - direttamente e indirettamente - agli spostamenti, all'accessibilità, alla presenza, sui siti di gara e all'interno dei cluster, di merci e persone (atleti e personale sportivo, pubblico, personale di servizio e supporto), nonché ai consumi energetici e all'installazione di infrastrutture di *overlay* per la durata dell'evento.

Inoltre, nell'ambito della procedura di VAS, la normativa prevede che il Programma sia sottoposto anche ad una **Valutazione di Incidenza**²³ (VinCA), al fine di evitare eventuali impatti sulle finalità di conservazione dei siti della Rete Natura 2000²⁴.

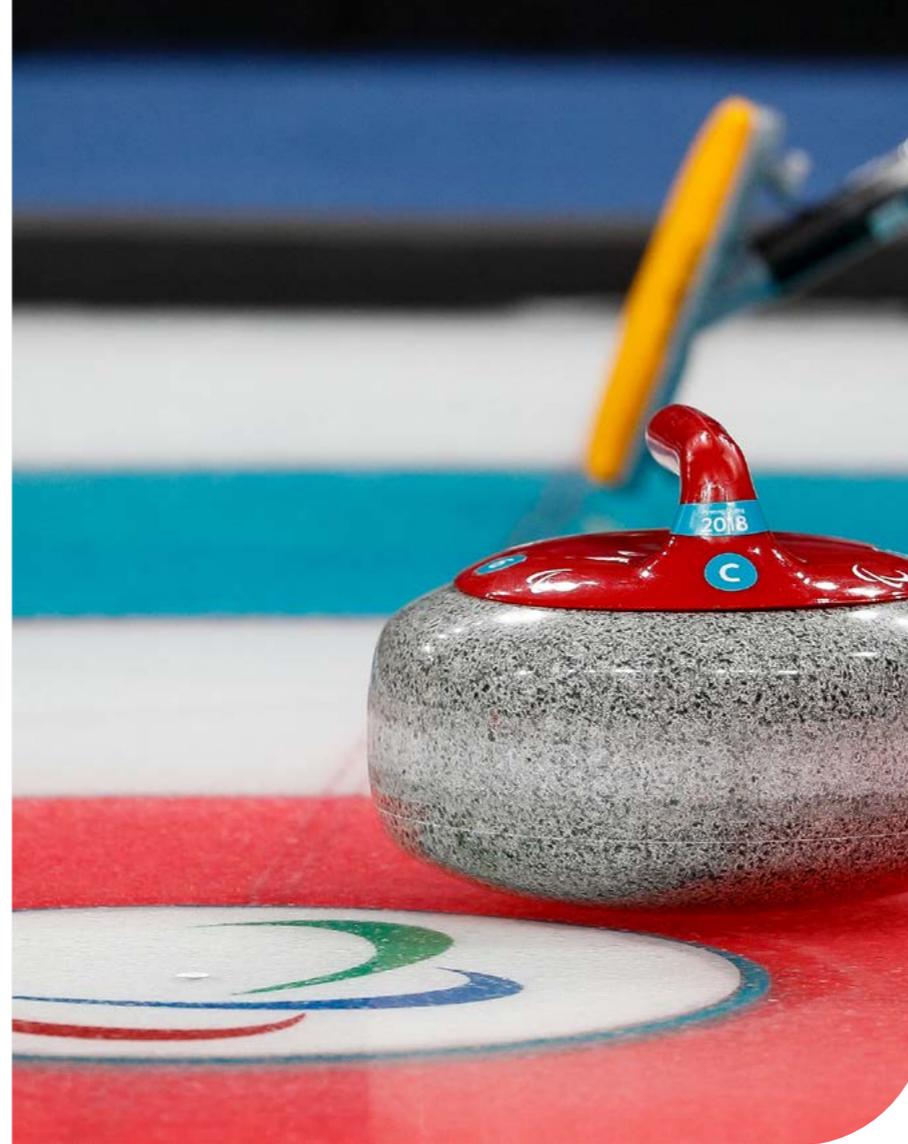
Tali procedure (VAS + Valutazione di Incidenza) avranno come obiettivo l'individuazione dei possibili effetti ambientali negativi significativi del Programma e permetteranno di tenerli in considerazione in fase di attuazione e realizzazione dei Giochi e di adottare misure di mitigazione e di monitoraggio.

Verrà considerato il ciclo di vita delle *venue*: allestimento iniziale delle diverse *venue* competitive e non competitive; preparazione operativa che include i *Test Event* e le simulazioni; evento Olimpico e Paralimpico e periodo di transizione da Olimpiadi a Paralimpiadi; dismissione, smantellamento e ripristino dei luoghi.

²² Riferimenti normativi: a livello di Unione Europea, la direttiva 2001/42/CE; a livello nazionale, il d.lgs. n. 152/2006.

²³ Riferimenti normativi: Direttiva 92/43/CEE «Habitat» del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, che rappresenta il principale atto legislativo comunitario a favore della biodiversità; Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici; D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni; Intesa sancita il 28 novembre 2019, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulle Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VinCA) - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale sono adottate le Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4.

²⁴ Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (c.d. Direttiva Habitat) per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.



© Buda Mendes | Getty Images

Avendo l'obiettivo di organizzare un evento temporaneo e come oggetto l'allestimento e la gestione di strutture già esistenti o di carattere temporaneo, il Programma non potrà generare modifiche permanenti alla destinazione d'uso dei suoli, né alla struttura della pianificazione settoriale e/o territoriale di un'area vasta e/o locale. Ne consegue che le attività oggetto del Programma origineranno prevalentemente - se non esclusivamente - effetti a breve termine e temporanei.

Framework amministrativo

Nel luglio 2022, il Ministero dell'Ambiente ha confermato che il *Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026*, preparato da Fondazione Milano Cortina 2026, viene sottoposto a procedura di VAS complessiva per l'intero territorio interessato dai Giochi, come richiesto del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006.

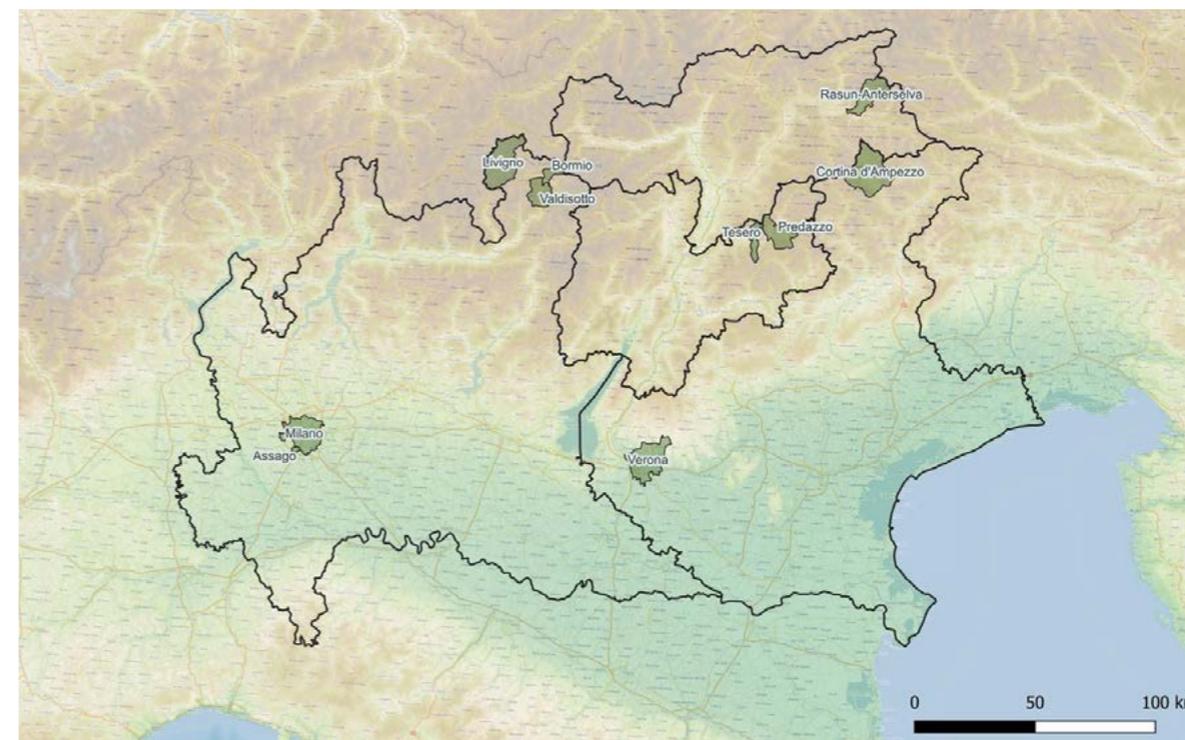
Con l'intento di organizzare le procedure di VAS per garantire un approccio e una tempistica di valutazione comuni, le rispettive Giunte della Regione Lombardia, della Regione Veneto, dell'Amministrazione Provinciale Autonoma di Trento e dell'Amministrazione Provinciale Autonoma di Bolzano hanno approvato il "Modello metodologico" tra fine dicembre 2022 e fine febbraio 2023. Il Modello Metodologico garantisce analisi e valutazioni omogenee e coerenti tra le varie realtà territoriali e rende più efficace ed efficiente la procedura. Esso definisce, secondo il DLgs 152/06, l'ambito di applicazione della procedura, i soggetti interessati, le modalità di consultazione, comunicazione e informazione, le fasi procedurali.

La prima fase della VAS ha visto la presentazione di un Rapporto Preliminare (o di *Scoping*) sul *Programma di Realizzazione dei Giochi*. Il documento riporta un primo inquadramento territoriale ed ambientale dei cluster che ospiteranno le venue competitive e non competitive previste dal *Masterplan* di Milano Cortina 2026.

Il 18 aprile 2023, il Rapporto è stato sottoposto dalla Fondazione alla valutazione delle amministrazioni pubbliche sopra citate e degli enti pubblici con specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale. A questo primo documento seguirà, nel 2024, il Rapporto Ambientale sul *Programma di Realizzazione dei Giochi*, che verrà sottoposto all'osservazione di tutti i soggetti interessati, compreso il pubblico in generale, e all'approvazione delle autorità. Tutte le misure volte a ridurre gli impatti e incluse nel Rapporto Ambientale dovranno essere adottate dalla Fondazione.

Nella successiva fase di monitoraggio, (2024-2026), che accompagnerà l'operatività del *Programma di Realizzazione dei Giochi*, la procedura VAS regola l'organizzazione dei Giochi durante la fase operativa fino alle fasi finali di chiusura, dismissione e ripristino. Verrà effettuata una raccolta dei dati ambientali - sia legati alle attività svolte sia alle componenti ambientali interessate - per valutare l'adozione appropriata delle misure di prevenzione e protezione individuate dalla procedura.

Ambito territoriale di riferimento per la VAS del Programma di Realizzazione dei Giochi



5.2.2 La Strategia di Gestione delle Emissioni GHG

Per raggiungere gli obiettivi di riduzione degli impatti ambientali definiti nella *Strategia di Sostenibilità, Impatto e Legacy* (si veda il paragrafo 4.4) è necessario quantificare e monitorare correttamente le emissioni di GHG (gas ad effetto serra espresse in emissioni di CO₂eq) legate ai Giochi. Fondazione Milano Cortina 2026 ha completato un processo di stima dell'impronta di carbonio dei Giochi (c.d. *Carbon Footprint*) adottando la metodologia ufficiale del CIO *Carbon Footprint Methodology for the Olympic Games*.

CARBON FOOTPRINT

L'impronta di carbonio - o *carbon footprint* - è una misura che esprime in CO₂ equivalente (anidride carbonica ed altri gas climalteranti) il totale delle emissioni di gas climalteranti (c.d. *Greenhouse Gases* - GHG) associate direttamente o indirettamente ad un'organizzazione, un prodotto o un servizio.

CARBON FOOTPRINT BASELINE

La baseline rappresenta uno scenario ipotetico che quantifica le emissioni di gas serra in assenza di un progetto o di un'attività di riduzione o compensazione.

COMPENSAZIONE

Azioni di riduzione o rimozione delle emissioni di gas serra che consentono a individui e/o organizzazioni di compensare le proprie emissioni sostenendo progetti specifici, anche in luoghi diversi da quelli in cui le emissioni vengono generate, ad esempio interventi di forestazione o riforestazione in grado di assorbire anidride carbonica.

Per definire la *Strategia di Gestione delle Emissioni GHG* (c.d. *Carbon Management Strategy*), oltre alla quantificazione delle emissioni di GHG che ha portato alla baseline previsionale dal 2022 al 2026, la Fondazione sviluppa un inventario annuale puntuale sulla base dei dati relativi a trasferte, gestione ufficio, acquisti, eventi, nonché a tutte le altre attività che progressivamente verranno realizzate, seguendo i principi e le metodologie riconosciute a livello internazionale (es. standard ISO 14064:2018, GHG Protocol).

Obiettivi della Strategia di Gestione delle Emissioni GHG

1. Definizione di una *Carbon Footprint Baseline* dei Giochi, al fine di identificare e prioritizzare le attività più impattanti e calcolo puntuale della Carbon Footprint operativa di anno in anno (Inventario);
2. Creazione di un *Piano di Riduzione e Mitigazione delle Emissioni GHG* in grado di identificare soluzioni per ridurre l'impronta di carbonio dei Giochi;
3. Definizione di un *Carbon Offsetting Plan* (Compensazione) delle emissioni di GHG inevitabili attraverso l'acquisto o il co-finanziamento di crediti di carbonio certificati da progetti di alta qualità (ad esempio, soluzioni *nature-based*, con impatto sociale, ecc.) preferibilmente con significativi benefici aggiuntivi.

Carbon Footprint Baseline

Secondo la metodologia ufficiale per il calcolo dell'impronta di carbonio per i Giochi Olimpici del CIO, le principali fonti emissive riconducibili al Programma di Realizzazione dei Giochi possono essere suddivise nelle seguenti macrocategorie:

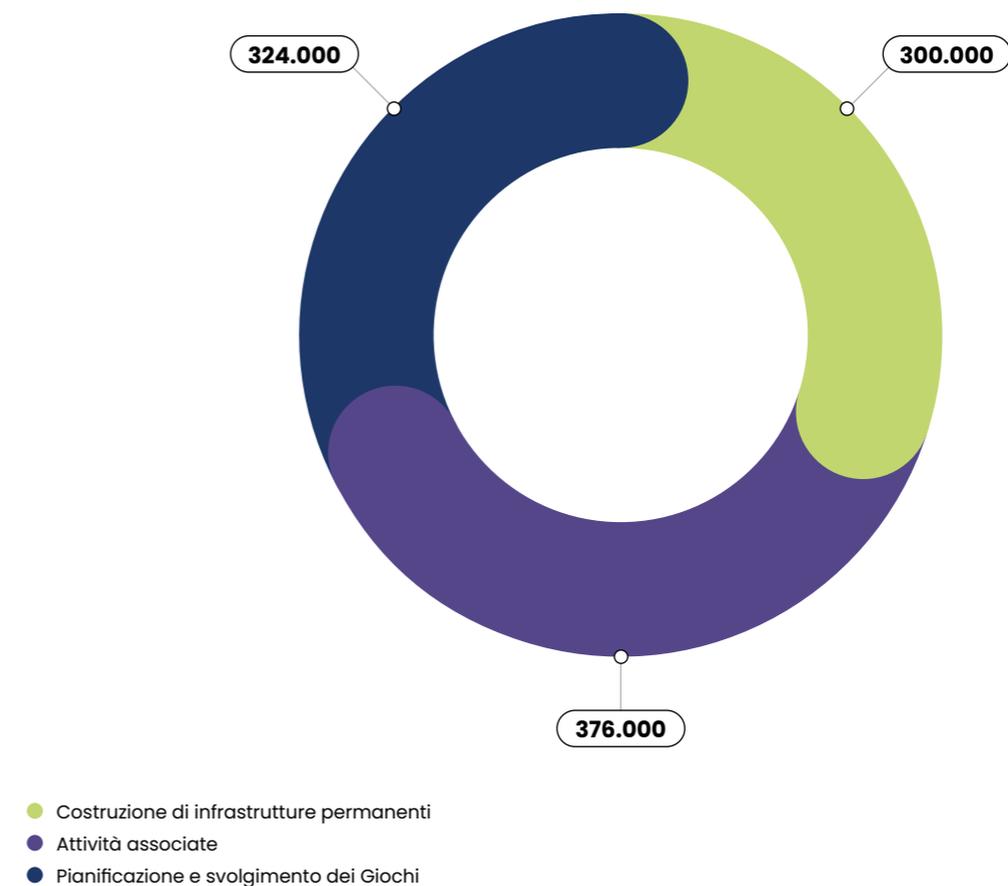
- **Pianificazione e svolgimento dei Giochi:** tutte le azioni relative alla gestione del Comitato Organizzatore e alle attività di preparazione, realizzazione e svolgimento dei Giochi sotto il suo controllo operativo. Tra le attività comprese in questa categoria ci sono, per esempio, i trasporti di gruppi accreditati (famiglie Olimpiche e Paralimpiche), l'allestimento temporaneo delle *venue* competitive e non competitive dei Giochi, l'utilizzo di energia all'interno delle stesse, la logistica ed il merchandising ufficiale venduto nei punti vendita ufficiali dei Giochi.
- **Costruzione di infrastrutture permanenti²⁵:** le attività di costruzione (cantieri e utilizzo materiali) delle *venue* sportive permanenti realizzate appositamente ai fini dell'esecuzione dei Giochi. Le altre *venue* e i lavori per le infrastrutture urbane e di trasporto già previste dalle pianificazioni regionali/provinciali non sono calcolate in quanto già previste e solo accelerate dalla realizzazione dei Giochi.

²⁵ Tali attività non rientrano sotto il diretto controllo di Fondazione Milano Cortina 2026.

- **Attività associate²⁶:** le attività non direttamente finanziate o organizzate dal Comitato Organizzatore o dai *Contributing Parties* e che sono indirettamente legate ai Giochi, come ad esempio gli spostamenti e l'alloggio degli spettatori.

Sulla base delle stime previsionali, utilizzando dati predittivi e *benchmark*, sono state calcolate a fine 2022 le emissioni di CO₂e, che andranno affinate nel 2025 con dati più certi in merito ai volumi delle attività previsti (es. consumi energia, numero pasti, tipologia di mezzi e km percorsi, etc.): le emissioni legate alla costruzione di infrastrutture permanenti ammontano a 300,000 tCO₂e, quelle relative alle attività associate a 376,000 tCO₂e. Fondazione Milano Cortina 2026, per le attività di pianificazione e svolgimento dei Giochi durante tutto il ciclo di vita dell'evento, sotto la sua responsabilità, ha previsto 324,000 tCO₂e.

Stima emissioni GHG di Milano Cortina 2026 in tCO₂e



²⁶ Tali attività non rientrano sotto il diretto controllo di Fondazione Milano Cortina 2026.

Per quanto riguarda l'inventario degli anni 2021 e 2022 – che rispetto alla baseline di cui sopra fanno parte della voce “Pianificazione e svolgimento dei Giochi” – qui si riportano le emissioni già calcolate con dati puntuali a consuntivo.

CARBON INVENTORY DI FONDAZIONE MILANO CORTINA 2026

Categoria di emissione	Sottocategoria	Fonte Emissiva	2021		2022	
			tCO ₂ eq	% sul totale	tCO ₂ eq	% sul totale
CATEGORIA 1 Emissioni dirette di GHG	1.1	Emissioni dirette - Combustione Fissa Diesel (generatori di backup per HVAC)	0,3	0,1%	1,1	0,2%
	1.2	Emissioni dirette - Combustione Mobile Veicoli (propri/leasing)	21,2	3,6%	10,1	2,2%
CATEGORIA 2 Emissioni indirette di GHG	2.1	Emissioni indirette - Elettricità Acquistata*	0,0	0,0%	0,0	0,0%
	2.2	Emissioni indirette - Calore Acquistato Teleriscaldamento	71,3	12,1%	73,7	16,4%
CATEGORIA 3 Emissioni dirette di GHG da trasporto	3.1	Viaggi di Lavoro Trasporto - Aereo	172,1	29,3%	48,0	10,6%
		Trasporto - Treno	12,0	2,0%	8,6	1,9%
	3.2	Soggiorno in Hotel	4,6	0,8%	7,7	1,7%
		Spostamenti Casa-Lavoro Spostamenti Casa-Lavoro (aggregato)	175,8	29,9%	208,1	46,2%
CATEGORIA 4 Emissioni indirette di GHG derivanti da prodotti utilizzati dall'organizzazione	4.1	Acquisto di Beni e Servizi Beni Acquistati	130,4	22,2%	93,1	20,7%
		Consumo Idrico	0,2	0,0%	0,3	0,1%
	4.2	Rifiuti generati dalle attività Rifiuti - Non riciclati	0,001	0,0%	0,003	0,0%
		Rifiuti - Riciclati	0,002	0,0%	0,002	0,0%
EMISSIONI TOTALI			588,06	100,0%	450,64	100,0%

*Riportate secondo l'approccio market-based, inclusa la certificazione che attesta l'origine rinnovabile delle fonti energetiche (GO).

Piano di Riduzione e Mitigazione delle Emissioni GHG

L'analisi della baseline delle emissioni GHG ha consentito l'individuazione delle attività maggiormente emmissive e la definizione di un Piano di Riduzione e Mitigazione delle Emissioni di diretta responsabilità di Fondazione Milano Cortina 2026, includendo una previsione di massima anche per gli ambiti non direttamente controllati, basato su tre diversi scenari, che saranno ulteriormente sviluppati e adeguati in base ad informazioni più puntuali relative alle attività effettivamente realizzate nel corso dei prossimi anni.

Le riduzioni ad oggi più facilmente ipotizzabili fanno riferimento alla macrocategoria “Pianificazione e svolgimento dei Giochi”, ovvero le attività considerate sotto il diretto controllo di Fondazione o dei suoi *Contributing Parties*.

Alcune delle attività comprese nella quantificazione della *baseline* sono già state oggetto di ottimizzazione nella fase attuale del ciclo di vita dei Giochi, ad esempio attraverso l'ottimizzazione del consumo di energia elettrica, delle operazioni di trasporto e logistica.

Inoltre, alla data di pubblicazione del presente Rapporto, non sono ancora stati completamente definiti alcuni degli aspetti dell'organizzazione dei Giochi (ad esempio le attività e le soluzioni innovative di Partner e Sponsor) che avranno un ruolo importante nell'identificazione di possibili iniziative di riduzione, applicando tecnologie o buone pratiche che risultino più prestazionali nella riduzione degli impatti ambientali, nello specifico delle emissioni di GHG. Pertanto, nella preparazione del Piano di Riduzione e Mitigazione delle Emissioni si è reso necessario l'utilizzo di stime e assunzioni basate su buone pratiche e iniziative realizzate in eventi simili.

Il calcolo delle riduzioni di emissioni GHG verrà continuamente aggiornato in linea con l'evoluzione del ciclo di vita dei Giochi e sarà previsto un aggiornamento semestrale del Piano di Riduzione e Mitigazione delle Emissioni.

Partecipazione all'iniziativa “Sports for Climate Action”

Fondazione Milano Cortina 2026 ha aderito al UNFCCC - *Sports for Climate Action Framework*²⁷. Tale iniziativa, promossa dalle Nazioni Unite in partnership con il CIO, mira a contribuire all'attuazione degli accordi di Parigi e ad accelerare il cambiamento necessario per raggiungere la neutralità carbonica nel settore sportivo. Il *framework* delle Nazioni Unite ha l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di realtà del mondo sportivo attraverso azioni concrete atte a garantire una maggiore protezione del clima. Di seguito vengono riportati gli impegni, i principi dell'iniziativa e gli impegni applicabili ad un evento singolo, come i Giochi del 2026.

²⁷ Iniziativa del United Nations Framework Convention on Climate Change (UNFCCC).

GLI IMPEGNI

- Attuare un percorso chiaro per la comunità sportiva globale per contrastare il cambiamento climatico
- Utilizzare lo sport come strumento unificante per promuovere la consapevolezza e l'azione sul clima tra i cittadini globali

I PRINCIPI

- Intraprendere sforzi sistematici per promuovere una maggiore responsabilità ambientale
- Ridurre l'impatto globale sul clima
- Educare all'azione per il clima
- Promuovere un consumo sostenibile e responsabile
- Sostenere l'azione per il clima attraverso la comunicazione

GLI IMPEGNI APPLICABILI AD UN SINGOLO EVENTO

- Misurare le emissioni di gas serra (Ambito 1, 2 e 3) entro 6 mesi dalla firma
- Presentare un piano per raggiungere gli obiettivi intermedi entro 12 mesi
- Procedere immediatamente alla riduzione delle emissioni di gas serra
- Presentare un rapporto annuale
- Partecipare attivamente alla definizione di percorsi a zero emissioni per lo sport attraverso i Gruppi di Lavoro Quadro
- Mobilitare i tifosi, gli atleti e la catena di fornitura nell'attuazione di buone pratiche di azione per il clima

5.2.3 La gestione delle risorse

La Fondazione, all'interno della propria *Strategia di Sostenibilità, Impatto e Legacy*, si è posta i seguenti obiettivi relativamente alla gestione delle risorse:

- promuovere l'efficiamento energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili;
- massimizzare l'utilizzo di soluzioni circolari per le infrastrutture temporanee e permanenti;
- promuovere modelli circolari per il consumo di beni e l'utilizzo di servizi, anche con il riutilizzo dei beni e delle risorse al termine dei Giochi.

In particolare, si riportano alcune iniziative ad oggi pianificate nei principali ambiti dal punto di vista dei consumi di risorse materiali, idriche ed energetiche.

Criteri di sostenibilità delle infrastrutture temporanee

Nell'ambito della gestione delle infrastrutture temporanee, una collaborazione con il Politecnico di Milano ha portato allo sviluppo di una metodologia per la valutazione della sostenibilità ambientale dei principali elementi delle strutture temporanee legate agli eventi sportivi, da implementare come parte del processo di sourcing. Questo metodo fa riferimento alle *overlay commodities*, nelle diverse fasi di processo (cantierizzazione-gestione-smantellamento-ripristino dell'area, riuso dei prodotti) che prevede le seguenti azioni:

1. Definizione di criteri ambientali *Life Cycle-based* (es. reversibilità costruttiva e disassemblabilità, modelli di prodotto-servizio sostenibili, uso circolare delle risorse, estensione della vita utile dei prodotti, gestione sostenibile del cantiere post-evento).
2. Strutturazione di tali criteri all'interno di un protocollo di valutazione a punteggio (*Green Rating System*, simile al noto LEED²⁸ per edifici), per valutare il livello di sostenibilità raggiunto.

Le fasi successive del progetto, che verranno svolte nell'arco temporale 2023-2026, includeranno:

- la declinazione dei criteri ambientali e delle modalità di verifica come specifiche tecniche (di base e premianti) nell'ambito delle attività di approvvigionamento della Fondazione e relative indicazioni per i documenti di gara e per le modalità di verifica;
- la verifica del livello di adozione dei vari criteri lungo il ciclo di vita delle diverse *venue* coinvolte nei Giochi.

²⁸ Certificazione LEED (*Leadership in Energy and Environmental Design*), sistema di classificazione dell'efficienza energetica e dell'impronta ecologica degli edifici.

Il progetto prevede la ricerca di soluzioni tecnologiche e gestionali con maggiori prestazioni di circolarità e di sostenibilità, focalizzando l'attenzione su specifici elementi, quali: tensostrutture e membrane PVC, container, attrezzature espositive, sedute, segnaletica e vestizione venue, parcheggi temporanei, *Heating, Ventilation and Air Conditioning* (riscaldamento, ventilazione e aria condizionata, HVAC) ed alimentazione energetica temporanea.

Energia

La gestione responsabile delle fonti energetiche rientra tra le azioni che Fondazione Milano Cortina 2026 si propone di adottare al fine di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale. La gestione delle fonti energetiche della Fondazione si basa su tre principali aree di intervento:

1. Utilizzare la rete elettrica come principale sorgente di alimentazione dei Giochi, limitando il più possibile l'utilizzo dei sistemi di alimentazione temporanei (ad es. gruppi elettrogeni) e le relative emissioni derivanti dal loro utilizzo.
2. Come eredità per le aree montane, creare un livello di servizio e di approvvigionamento energetico che favorisca lo sviluppo dei territori, attraverso progetti strategici relativi alle infrastrutture di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica; tale obiettivo viene perseguito anche all'interno delle *venue* con la definizione di progetti di aggiornamento infrastrutturale in grado di rendere possibile, anche dopo i Giochi, l'utilizzo dell'energia elettrica come fonte principale di alimentazione.
3. Favorire i processi di transizione ecologica e la mobilità elettrica tramite l'adozione di soluzioni abilitanti sotto il profilo ambientale/economico e *carbon free*.

Nel biennio 2021-2022, Fondazione ha coordinato un tavolo di lavoro permanente composto dai rappresentanti del CIO e da aziende elettriche concessionarie del servizio di trasmissione (Terna) e distribuzione dell'energia elettrica nelle aree geografiche che saranno sede dei Giochi (Unareti, Set Distribuzione, Edyna, Revv, Azienda Elettrica Anterselva e V-reti per le reti di distribuzione). Tramite tale collaborazione è stato sviluppato un piano di interventi infrastrutturali, che prevede nuovi collegamenti in alta tensione, nuove cabine primarie di trasformazione alta-media tensione e nuovi collegamenti e/o potenziamenti sulle reti di media tensione in cavo per un totale di 290 km di linee elettriche in cavo interrato.

Servizi di ristorazione

I servizi di *Food & Beverage* rappresentano, nel contesto di una manifestazione sportiva di tale portata, un elemento di rilievo per il livello di gradimento da parte di tutti gli *stakeholder* e anche da un punto di vista ambientale e sociale. Vi sono diversi elementi che la Fondazione si propone di scegliere, con attenzione al contenimento degli impatti: dalle materie prime alla trasformazione, dalla conservazione alla logistica, dalla preparazione del servizio sino alla gestione del cibo non utilizzato e dei rifiuti generati.



© Lars Baron | Getty Images

La Fondazione ha definito un *Food & Beverage Action Plan* corredato da una *Sustainable Food Policy*, nella quale sono state identificate una strategia e dei criteri guida per una corretta gestione dei servizi di ristorazione. Le indicazioni riportate fanno riferimento, oltre che a disposizioni europee, ai Criteri Ambientali Minimi - CAM nazionali e alle buone pratiche indicate dai *network* internazionali. Le indicazioni sono suddivise in cinque macro-obiettivi:

1. promuovere un'alimentazione più sostenibile e sana possibile;
2. generare opportunità di equità sociale ed economica;
3. promuovere scelte di approvvigionamento che privilegino soluzioni per l'agricoltura a basso impatto ambientale;
4. promuovere scelte di distribuzione e preparazione alimentare che privilegino soluzioni a minor impatto ambientale;
5. contrastare lo spreco, facilitare il recupero e la redistribuzione degli alimenti non utilizzati (recupero del 100% del cibo ancora edibile).

Risorse idriche

Una corretta gestione delle risorse idriche risulta essere un elemento fondamentale all'interno dell'organizzazione di un evento, ancor più se si pensa agli sport invernali. Milano Cortina 2026 è il primo evento Olimpico e Paralimpico ad applicare un sistema di misurazione dei propri potenziali impatti ambientali sulle risorse idriche.

In linea con gli impegni assunti all'interno del Dossier di Candidatura, Fondazione Milano Cortina 2026 si impegna quindi a quantificare i consumi idrici associati a tutto il ciclo di vita dell'evento, attraverso il calcolo della *water footprint* (o impronta idrica) secondo lo standard internazionale ISO 14046 e le indicazioni del Water Footprint Network²⁹.

In tale ottica, la Fondazione sta lavorando su una metodologia, gemella rispetto a quella relativa al calcolo delle emissioni di CO₂eq emessa dal CIO, per valutare il proprio impatto sulle risorse idriche attraverso:

1. La definizione del campo di applicazione del calcolo.
2. La definizione di un modello di raccolta dei dati necessari a valutare come i processi in esame interagiscono con l'ambiente ed in particolare con le risorse idriche (dati volumetrici di prelievi e scarichi, ma anche parametri qualitativi relativi ai rilasci e informazioni relative alle regioni dove saranno i Giochi).
3. Il calcolo della *Water Footprint Baseline* (previsionale) e dell'effettivo impatto (per esempio su scarsità idrica, eutrofizzazione ed ecotossicità) e consumo idrico a consuntivo dopo i Giochi, calcolato con dati certi.
4. Lo sviluppo di un *Piano di Riduzione dei Consumi Idrici* e di protezione delle fonti maggiormente vulnerabili ai cambiamenti climatici.

Risorse dai rifiuti e circolarità

Per quanto riguarda la gestione dei materiali contenuti nei rifiuti, considerati una risorsa dalla Fondazione, sono stati confermati gli obiettivi di candidatura: raggiungere il 70% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani prodotti nelle *venue* e l'80% di riciclo effettivo degli imballaggi, nonché il 100% di recupero degli alimenti non utilizzati, l'adozione di un approccio "zero rifiuti in discarica".

A supporto degli obiettivi prefissati, nel 2022 è stata condotta un'indagine sulla produzione e sulla raccolta differenziata dei rifiuti nei Comuni dove avranno luogo i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026. L'analisi ha evidenziato che in tali Comuni è già presente una buona gestione del servizio che consente un tasso medio del 70% di raccolta differenziata.

²⁹ Water Footprint Network, promosso da un'associazione di esperti di fama mondiale provenienti dal mondo imprenditoriale, dalla società civile, dalle organizzazioni multilaterali e dal mondo accademico, ha l'obiettivo di lavorare insieme sulla valutazione dell'impronta idrica, per superare le sfide dell'uso insostenibile dell'acqua.



© Jonathan Ernst - Pool | Getty Images

Al fine di promuovere la massimizzazione del riciclo delle risorse contenute nei rifiuti, in particolare di imballaggi, presso le *venue* competitive e non competitive, sia durante i Giochi che nei *Test Event* o negli eventi di varia natura collegati ai Giochi stessi, è stato sottoscritto un accordo di collaborazione con il CONAI – Consorzio Nazionale Imballaggi³⁰. L'accordo prevede, oltre ad iniziative di sensibilizzazione e di promozione dell'economia circolare, il supporto nella pianificazione della raccolta differenziata e nella definizione del "Contatore Ambientale"³¹, strumento che permette di comunicare in maniera chiara i benefici ambientali generati da una corretta separazione dei materiali da parte degli utenti (spettatori, *workforce*, atleti, etc.) e da un efficiente sistema integrato di gestione degli stessi (imballaggi e frazione organica).

Attualmente sono in fase di approfondimento tecnico ed economico alcune iniziative per verificare la fattibilità del riuso di alcuni beni utilizzati durante i Giochi di Parigi 2024 (ad esempio arredi).

Infine, è in corso la redazione di un *Piano di riuso* di tutti i beni di proprietà della Fondazione che, insieme alla preferenza per il noleggio di articoli (ad esempio per l'*overlay*) menzionata nella *Strategia di Approvvigionamento Sostenibile*, è lo strumento per limitare il più possibile la produzione di rifiuti dopo l'evento.

³⁰ Consorzio privato senza fini di lucro che costituisce in Italia lo strumento attraverso il quale i produttori e gli utilizzatori di imballaggi garantiscono il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio previsti dalla legge. Da 25 anni CONAI rappresenta un efficace sistema per il recupero, il riciclo e la valorizzazione dei materiali di imballaggio di acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, bioplastica e vetro, applicando il principio della "responsabilità condivisa", che presuppone il coinvolgimento di tutti gli attori della gestione dei rifiuti.

³¹ Esperienza già condotta per l'Esposizione Universale del 2015 a Milano, per i Campionati Mondiali di Sci Alpino Cortina 2021, nonché per la città di Milano.

5.2.4 La logistica, la mobilità e i trasporti

Logistica

Le attività di logistica lungo tutto il ciclo di vita dei Giochi si articolano in diverse fasi:

1. Recezione del materiale presso il magazzino centrale
2. Distribuzione ai siti (*bump in*)
3. Distribuzione giornaliera durante l'evento (*Games operations*)
4. Recupero del materiale (*bump out*)
5. Riuso o smaltimento

Tali attività possono aver un ruolo ed un impatto ambientale rilevante. A tal fine, Fondazione Milano Cortina 2026 ha avviato un processo di mappatura della propria catena di approvvigionamento al fine di ottimizzare la gestione di materiali e attrezzature nelle varie fasi del ciclo di vita dei Giochi. Gli aspetti analizzati includono le operazioni di stoccaggio, la distribuzione, il trasporto verso i siti, il recupero, il riuso e l'eventuale smaltimento fisico dei materiali qualora non vi siano altre possibilità per evitarne il "fine vita".

Il contributo delle attività di logistica agli obiettivi ambientali di Fondazione Milano Cortina 2026

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
I "Logistics Service Providers" (LSP)	Specifici "Logistics Service Providers" (LSP) di Fondazione avranno un ruolo importante grazie alle proprie conoscenze tecniche e alla fornitura di specifici servizi, quali siti di stoccaggio (<i>warehouse</i>), personale operante a supporto e necessari strumenti informatici e gestionali finalizzati ad una maggiore efficacia ed efficienza dei processi a supporto dell'intera <i>supply chain</i> , anche in ottica ambientale.
La gestione dei trasporti	Le attività di trasporto saranno principalmente su gomma e prediligeranno l'utilizzo di veicoli elettrici o a bassa emissione di CO ₂ . Le tratte saranno ottimizzate per ridurre al minimo la quantità di mezzi in circolazione e i km percorsi, mantenendo il livello di servizio richiesto.
La selezione del magazzino centrale (Main Distribution Centre)	Il magazzino centrale, che sarà nella provincia di Milano o di Bergamo, verrà selezionato in base a criteri di sostenibilità, utilizzando infrastrutture già esistenti alimentate con energie rinnovabili.
La gestione degli imballaggi	L'imballaggio dei materiali sarà ridotto al minimo e, ove possibile, si riutilizzerà l'imballaggio originale limitando il più possibile l'uso della plastica. I rifiuti generati dal magazzino verranno riciclati attraverso un'attenta separazione.
La selezione dei materiali e degli arredi	I materiali e gli arredi in carico alla logistica saranno selezionati in base a criteri di economia circolare (ad esempio il noleggio) e verrà identificata la destinazione d'uso post evento per garantire la corretta pianificazione del ciclo di vita dei prodotti.

Mobilità e trasporti

Fondazione Milano Cortina 2026 ha predisposto uno specifico *Piano dei trasporti Olimpici e Paralimpici (Olympic and Paralympic Transport Plan, OPTP)* che definisce le modalità di spostamento durante gli eventi legati ai Giochi ed è incentrato sui seguenti obiettivi:

- fornire servizi di trasporto efficaci, sicuri, accessibili, inclusivi e affidabili a tutti i soggetti interessati dei Giochi (dagli Atleti allo staff e agli spettatori);
- offrire diverse alternative per la mobilità delle persone, come una rete capillare di trasporto di massa in grado di offrire ai viaggiatori opportunità plurali, valide e accessibili per muoversi nelle aree Olimpiche e Paralimpiche;
- fungere da catalizzatore per lo sviluppo di nuove strategie di trasporto sostenibile come eredità oltre i Giochi, come nuova mobilità di routine quotidiana.

Al fine di superare le complessità dell'estensione territoriale dei Giochi e per rispondere appieno al terzo degli obiettivi sopra citati, volto alla sostenibilità e alla *legacy* dell'evento Olimpico e Paralimpico per una mobilità integrata verso i siti di montagna, il concetto dei trasporti si basa sulla completa integrazione dei servizi essenziali con il trasporto pubblico e con il treno. Il piano di mobilità promuove inoltre un approccio ASI (*Avoid, Shift, Improve*) per la mobilità di tutti gli addetti ai lavori e visitatori.

In particolare, sulle lunghe distanze, tra i cluster Olimpici e Paralimpici, il treno rappresenterà l'ossatura principale, trasportando tutte le categorie di utenti dell'evento. La Fondazione è già da tempo al lavoro, coinvolgendo i territori e le autorità dei trasporti alle diverse scale, nonché gli operatori, per adeguare l'offerta ferroviaria e di trasporto pubblico. In parallelo, ha già avviato le interlocuzioni per la promozione da parte di CIO, IPC e rappresentanti delle categorie di *stakeholder* Olimpici e Paralimpici di soluzioni più responsabili nei confronti delle abitudini di mobilità durante i Giochi.

Considerata l'estesa distribuzione delle diverse *accommodation* all'interno di ciascun cluster montano, sono in corso di pianificazione servizi di trasporto su richiesta per colmare le potenziali inefficienze dei regolari servizi delle linee di trasporto di aree con una minore e/o imprevedibile domanda. Queste soluzioni coinvolgono mezzi di natura diversa, di maggiori o minori dimensione in funzione del numero di persone da trasportare, con un'ottimizzazione dei chilometri prodotti e una minimizzazione delle flotte mobilitate. Minori bisogni di mezzi di trasporto significano meno personale da mobilitare, accomodare, nutrire, o ancora aree inferiori per garantire il deposito dei mezzi oltre a minori consumi di carburante.

Inoltre, nel cluster della città di Milano, dove il trasporto pubblico rappresenta l'opzione più competitiva in area urbana, la totalità dei Clienti³² si sposteranno tramite il sistema di metropolitane e treni suburbani esistenti, che serviranno direttamente le *venue* di gara in città e i principali poli di *accommodation* e stazioni ferroviarie necessarie per recarsi presso altri cluster. I mezzi della Flotta dei Giochi saranno impiegati soltanto in quelle fasce orarie (notturne) o verso quelle destinazioni in cui non è giustificabile un'estensione del servizio di trasporto pubblico, ma saranno solamente una ridotta percentuale di tutti gli spostamenti.

Al fine di garantire l'agevole implementazione del sistema multimodale e multi-scala per i Giochi di Milano Cortina 2026, il Comitato Organizzatore intende dotarsi di strumenti digitali per l'interfaccia con i propri Clienti e garantire una gestione snella della mobilità dell'evento, attraverso una soluzione MaaS (*Mobility as a Service*), che potrà essere (nell'idea del progetto) una piattaforma da lasciare in eredità ai territori e/o EDE per l'organizzazione e la condotta di eventi in futuro o in relazione alla gestione di flussi di mobilità turistica sul lungo periodo, contribuendo a favorire un cambio modale (*shift*) verso le destinazioni montane e turistiche del Paese.

MAAS (MOBILITY AS A SERVICE)

Concetto globale di mobilità come servizio che prevede l'integrazione di molteplici servizi di trasporto pubblico e privato attraverso un unico canale digitale che consente agli utenti di pianificare, prenotare e pagare più tipi di servizi di mobilità.



© Steph Chambers | Getty Images

³² Per Clienti si intendono tutte le categorie di *stakeholder* che usufruiranno del sistema di trasporto messo a disposizione dal Comitato Organizzatore.

L'intento è di avvalersi di competenze locali esistenti e sfruttare progettualità già in corso di esecuzione, facendo leva su un approccio MaaS con infrastrutture e soluzioni digitali e promuovendo la transizione verso la mobilità multimodale (MMM).

Sarà previsto un modello di governance integrato per garantire un approccio coerente tra i diversi territori basato sul coinvolgimento di Enti Locali e *stakeholder* istituzionali (le due Regioni, le due Province Autonome, i Comuni, le Autorità di trasporto, ecc.).

Si prevede che il parco veicoli dei Giochi sarà inferiore del 30% rispetto ai precedenti Giochi Olimpici e Paralimpici, nonostante la portata territoriale. Il risultato è stato raggiunto attraverso apposite misure identificate già in fase di Candidatura per superare la prassi di fornire "privilegi" di trasporto a categorie specifiche che comportano alti costi ambientali, basando i servizi sul reale bisogno delle persone. Analogamente, l'impegno preso è quello di massimizzare l'offerta di auto ad alto livello di efficienza energetica, (100% elettriche o ibride), anche stimolando la realizzazione di una rete di distribuzione e ricarica che offrirà un vantaggio in seguito ai territori su questo aspetto per gli anni a seguire.

Gli spettatori non fanno eccezione. Lo sforzo è volto a massimizzare l'uso del treno regionale per l'accesso ai cluster montani, con orari ferroviari estesi e cadenzati, in corrispondenza diretta con servizi di navetta specifici verso i siti. Questo si accompagnerà alla comunicazione e alla realizzazione di misure di dissuasione per l'uso dell'auto privata là dove questo è efficace, fattibile e ambientalmente conveniente.

Grazie all'insieme di tutte queste misure è possibile contenere l'impiego di risorse e mezzi per i trasporti a valori che si mantengono su numeri simili a quanto richiesto in contesti molto più compatti³³.

5.2.5 Le soluzioni tecnologiche

In un'ottica di responsabilità verso le soluzioni tecnologiche (sviluppate per essere utili sia durante l'operatività della Fondazione sia durante la realizzazione dei Giochi), i vantaggi derivanti dalla Trasformazione Digitale sono promossi come catalizzatori e alleati per il raggiungimento degli obiettivi legati alla sostenibilità, alimentando perciò anche una forte cultura aziendale orientata alle soluzioni digitali.

In relazione allo sviluppo dei progetti e all'uso dei servizi digitali, sono stati identificati diversi fattori su cui basare il proprio piano di avanzamento tecnologico. Tra questi, soluzioni volte a contribuire alla riduzione degli spostamenti (incremento della qualità della collaborazione da remoto), la dematerializzazione dei processi (un grande valore per la riduzione del consumo di carta), una più efficiente gestione delle *operations* (soluzioni scalabili ed avanzate in Cloud) e l'incremento delle attività di monitoraggio (con un rafforzamento delle attività di tipo predittivo rispetto a quelle correttive).

³³ Torino 2006 si estendeva su un territorio di 5.000 Km quadrati, mentre Milano Cortina 2026 supera i 20.000 km quadrati, impiegando gli stessi bus e un numero di auto inferiore.



© Pavel Danilyuk

5.2.6 La promozione di standard di sostenibilità per hotel

Anche le strutture alberghiere contrattualizzate per accogliere i soggetti accreditati³⁴ sono coinvolte nel definire impegni per il miglioramento della sostenibilità ambientale e sociale (diritti dei lavoratori, accessibilità, ecc.) dei Giochi. Fondazione Milano Cortina 2026, consapevole dell'importanza di un approccio pragmatico ed operativo per il settore, coerentemente con gli altri standard esistenti, ha proposto ai Rappresentanti degli Alberghieri di sviluppare e riconoscere una specifica etichettatura certificabile da parte terza o verificabile da parte di Fondazione medesima.

Pertanto, a inizio 2023, nell'ambito del programma eLabel! (www.multipietichetta.it), che opera in accordo con la norma UNI EN ISO 14024:2001 (Etichette e dichiarazioni ambientali – Etichettature ambientali di Tipo I – Principi e procedure) e con la norma UNI EN ISO 14021:2016 (Etichette e dichiarazioni ambientali – Asserzioni ambientali autodichiarate – etichettatura ambientale di Tipo II), sono stati sviluppati da Kyoto Club i criteri per i Servizi di ricettività con o senza il servizio accessorio di ristorazione. Il programma eLabel! è infatti un sistema volontario di etichettatura ambientale gestito da Kyoto Club³⁵, che opera come Organismo Competente (www.kyotoclub.org). Dopo il periodo di raccolta osservazioni da parte dei soggetti interessati, verrà pubblicato ed anche accreditato presso il Global Sustainable Tourism Council (Consiglio Globale per il Turismo Sostenibile, GSTC). Il progetto vedrà nel corso del 2023 le prime implementazioni pilota.

La Fondazione ha sostenuto il progetto con l'obiettivo di offrire alle strutture recettive che verranno utilizzate durante i Giochi per ospitare i soggetti accreditati un sistema di gestione dei principali aspetti ambientali e di accessibilità concreto ed operativo, riconoscibile da parte terza e rappresentativo dell'effettivo impegno degli operatori a contribuire alla maggior sostenibilità dei Giochi di Milano Cortina 2026.

Il sistema di etichettatura è comunque di carattere volontario, come gli altri standard quali UNI EN ISO 14001, il Regolamento EMAS, l'Ecolabel per il turismo, o altri standard di settore riconosciuti a livello internazionale e rivolti al miglioramento delle prestazioni ambientali e sarà adottabile da qualsiasi struttura alberghiera in Italia.



³⁴ Persone in possesso di accredito formale per l'accesso ai siti e alle venue Olimpiche e Paralimpiche, ad esempio atleti, preparatori atletici, personale tecnico-sportivo, personale medico e la stampa.

³⁵ Kyoto Club è un'organizzazione non profit, creata nel febbraio del 1999, costituita da imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali, impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra assunti con il Protocollo di Kyoto, con le decisioni a livello UE e con l'Accordo di Parigi del dicembre 2015.

CAPITOLO 6

6

IMPATTO SOCIALE

6.1 L'impatto del Comitato Organizzatore	110
6.2 Programma di Realizzazione dei Giochi	118

Fondazione Milano Cortina 2026 abbraccia l'obiettivo dell'Olimpismo di mettere lo sport al servizio dello sviluppo dell'umanità, al fine di promuovere una società basata sui valori della pace e che rispetti e promuova i diritti umani, i principi di *safeguarding*, di diversità, equità e inclusione, anche in collaborazione con i principali *stakeholder*. Le iniziative illustrate nelle pagine seguenti supportano gli obiettivi identificati nella *Strategia di Sostenibilità, Impatto e Legacy*.

I Giochi saranno un catalizzatore dell'inclusione sociale e dell'accessibilità, in particolare per le persone con disabilità e i gruppi più vulnerabili (giovani non impegnati in percorsi di istruzione, lavoro o formazione - NEET - e detenuti) che necessitano di una protezione speciale, favorendone il rispetto e le pari opportunità.

6.1 L'IMPATTO DEL COMITATO ORGANIZZATORE

La Fondazione riconosce il valore e l'importanza del capitale umano, garantendo la tutela e il rispetto dei propri dipendenti sotto diversi aspetti: dalla salute e sicurezza sul lavoro alla promozione di iniziative volte alla creazione di un ambiente equo e di una cultura di inclusione. La Fondazione si impegna anche a garantire condizioni di lavoro mirate ad assicurare ai dipendenti un corretto bilanciamento tra vita privata e professionale, ad esempio prevedendo contratti in modalità part-time adeguati alle esigenze personali.

6.1.1 La squadra di Fondazione Milano Cortina 2026

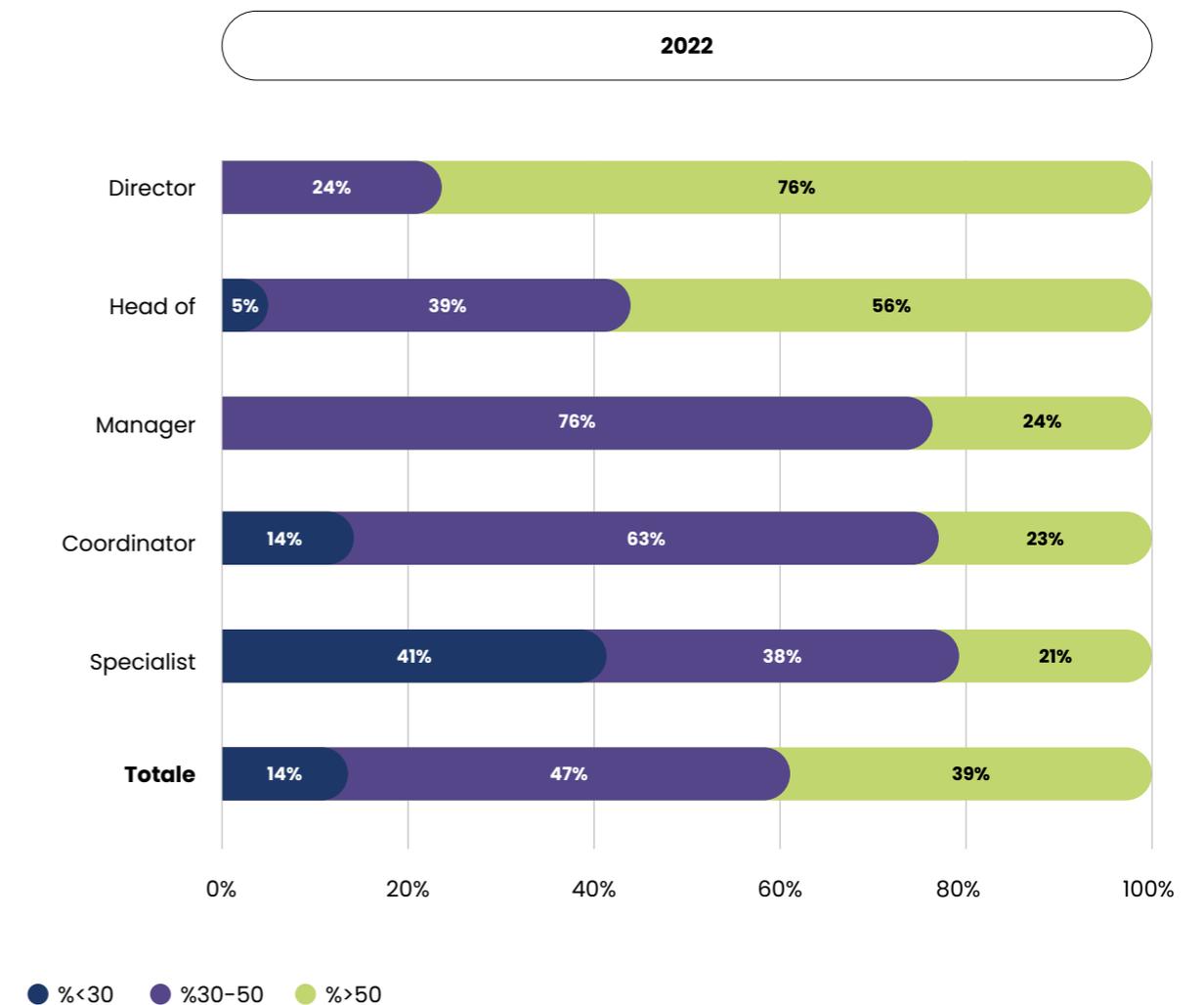


Al 31 dicembre 2022, l'organico della Fondazione si compone di 156 persone, di cui 139 membri dello staff (ad esempio dipendenti, tirocinanti e altri contratti di collaborazione) e 17 consulenti esterni e con accordi di distacco. Tra i membri dello staff, il 44% sono donne e il 56% sono uomini, suddivisi in 5 categorie professionali: *Director*, *Head of*, *Manager*, *Coordinator* e *Specialist*. Per quanto riguarda le posizioni apicali (*Director* e *Head of*) le donne rappresentano il 36%.

Attualmente la Fondazione impiega 5 persone con disabilità (o appartenenti a categorie protette come previsto dalla Legge n. 68/99) e ha stipulato una specifica convenzione con AFOL Metropolitana, azienda pubblica specializzata che opera a Milano e nell'area metropolitana, al fine di fornire supporto su specifici aspetti lavorativi, di formazione professionale e di integrazione delle persone con disabilità.

Circa il 47% dei membri dello staff è composto da persone di età compresa tra i 30 e i 50 anni, il 39% ha un'età superiore ai 50 anni e il restante 14% ha un'età inferiore ai 30 anni.

Membri dello staff per categoria e fascia d'età



Pur essendo un'organizzazione con uno scopo ben definito e una durata limitata, la Fondazione preferisce stipulare contratti a tempo indeterminato: attualmente l'83% del personale ha un contratto di questo tipo. La Fondazione assume tutti i suoi dipendenti in conformità alla normativa nazionale e applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro (C.C.N.L.) "Commercio".

Membri dello staff per tipologia contrattuale e genere

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	53	42	95	63	53	116
Determinato	0	0	0	6	0	6
Altri contratti di collaborazione	14	3	17	9	8	17

Per avere un quadro completo della forza lavoro: i 139 membri dello staff includono 4 tirocinanti e 13 lavoratori con diversi tipi di contratto di collaborazione. Per i tirocinanti, curricolari ed extra curricolari, vengono stipulati accordi specifici che coinvolgono l'ente formativo o l'ente certificato.

6.1.2 Il processo di selezione e assunzione del personale

In linea con l'evoluzione del ciclo di vita dei Giochi, le risorse umane sono e saranno in costante aumento per far fronte alle future esigenze organizzative sino ai primi mesi del 2026. Nell'assunzione di nuovo personale, oltre ad inserire un numero sempre maggiore di giovani, la Fondazione si pone l'obiettivo di bilanciare ulteriormente la percentuale di uomini e donne nell'organico, soprattutto all'interno di posizioni apicali.

Nel 2022 sono state ricevute oltre 4.300 candidature (dato raddoppiato rispetto al 2021) e sono stati analizzati 481 profili.

Dati reclutamento

	2021	2022
Numero profili analizzati per le posizioni aperte	403	481
CV totali presenti nel database	2.147	4.371

Nel corso del 2022, sono stati assunti 37 nuovi dipendenti, di cui 16 donne (43%) e 21 uomini (57%), mentre il numero di dipendenti cessati ammonta a 10. Circa il 32% dei dipendenti assunti nell'anno ha meno di 30 anni.

Dipendenti totali in entrata e in uscita per genere e fasce di età.

I turnover di entrata/uscita sono rapporti ottenuti considerando il totale del personale in entrata/uscita rispetto al totale del personale di Fondazione Milano Cortina 2026 al 31 dicembre 2021/2022.

2021	<30	30-50	>50	Totale
ENTRATE				
Uomini	2	15	15	32
Donne	2	15	6	23
Totale	4	30	21	55
Turnover entrata %				50%
USCITE				
Uomini	-	1	2	3
Donne	-	3	1	4
Totale	-	4	3	7
Turnover uscita %				6%

2022	<30	30-50	>50	Totale
ENTRATE				
Uomini	8	9	4	21
Donne	4	11	1	16
Totale	12	20	5	37
Turnover entrata %				27%
USCITE				
Uomini	-	2	5	7
Donne	-	2	1	3
Totale	-	4	6	10
Turnover uscita %				7%

I criteri e le modalità di reclutamento del personale sono adottati in relazione ai requisiti dettati dal CIO nell'*Olympic Host Contract* e dalle sue linee guida operative. L'ingaggio di nuove risorse può avvenire tramite:

- pubblicazione degli annunci di ricerca delle figure professionali richieste attraverso l'utilizzo di diversi canali, tra i quali la sezione "[Lavora con noi](#)" del sito di Milano Cortina 2026 e la pagina LinkedIn di Milano Cortina 2026;
- candidature spontanee, pervenute attraverso l'apposito form nella sezione "Lavora con noi" del sito di Milano Cortina 2026;
- accordi con Università o Scuole di Specializzazione che propongono momenti formativi con anche l'obiettivo di reclutare giovani candidati e stagisti;
- agenzie di ricerca e società di selezione del personale esterne che supportano la funzione Risorse Umane.

6.1.3 Il rispetto dei principi di diversità, equità e inclusione

I principi di diversità, equità e inclusione di Fondazione Milano Cortina 2026 si concretizzano nel processo di selezione che, a parità di competenze, privilegia candidature che favoriscono la diversità dentro l'organizzazione.

Al fine di implementare concrete azioni per la promozione della parità di genere e delle pari opportunità, la Fondazione sta valutando le modalità di integrazione nel Sistema di Gestione UNI EN ISO 20121:2013 di elementi puntuali relativi alla parità di genere ed all'inclusione, facendo riferimento allo standard ISO 30415:2021 "Human Resource Management – Diversity and inclusion" ed alla Prassi di Riferimento UNI 125:2022 "Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere".

Negli ultimi vent'anni si è registrato un significativo incremento nella partecipazione femminile ai Giochi Olimpici e Paralimpici. I Giochi invernali di Milano Cortina 2026 saranno i Giochi invernali più equilibrati dal punto di vista del genere nella storia, con il 47% di atlete Olimpiche di genere femminile e con 176 quote riservate ad atlete Paralimpiche di genere femminile.

Il tema dell'uguaglianza di genere si collega anche a quello della rappresentazione: la Fondazione si impegna ad applicare e promuovere le specifiche Linee guida del CIO, che chiedono una rappresentazione di genere equa negli sportivi in tutta la loro diversità attraverso tutte le forme di media e di comunicazione dei Giochi Olimpici e di tutto il Movimento Olimpico; questo per garantire che i contenuti e la comunicazione dei contenuti sportivi siano più inclusivi, equilibrati e rappresentativi del mondo in cui viviamo.

Ad inizio maggio 2023 la Fondazione ha ospitato a Milano insieme ad Allianz la presentazione dell'iniziativa #100 Esperte per lo sport, progetto dell'Associazione giornaliste Gi.U.Li.A, dell'Osservatorio di Pavia e di Fondazione Bracco, che ha l'obiettivo di dare voce sui media alle competenze femminili. Dato che, in Italia, gli squilibri di genere nell'informa-

zione sportiva sono più marcati che a livello internazionale, il progetto 100 Esperte per lo sport ha proprio l'obiettivo di dare spazio all'*expertise* femminile in ambito sportivo sui canali media, partendo dalle tante donne competenti in materia.

La Fondazione ha inoltre promulgato un regolamento interno che permette ai colleghi atleti facenti parti di squadre nazionali, di poter partecipare a tornei ed allenamenti potendo usufruire di permessi retribuiti.

L'importanza di questo regolamento risiede nel fatto che la Fondazione ha come *mission* la promozione dello sport e dei valori Olimpici e Paralimpici ed il rispetto verso questi valori passa anche da azioni concrete come questa.

L'ambizione è che questa iniziativa possa essere presa da esempio come una buona pratica di gestione del personale anche dai vari partner e/o altre aziende, per rendere sempre più reale la possibilità di coniugare il lavoro alla pratica sportiva di alto livello.

6.1.4 Lo sviluppo delle competenze

In linea con l'avanzamento del ciclo di vita dei Giochi e con l'evoluzione del fabbisogno formativo, i corsi e le attività di approfondimento proposti ai dipendenti aumenteranno e saranno sempre più finalizzati allo sviluppo di competenze specifiche relative allo svolgimento dei Giochi.

Ad oggi la formazione ai lavoratori è concentrata prevalentemente in fase di *Induction*: tutti i nuovi dipendenti sono infatti invitati a frequentare delle sessioni introduttive per facilitare il loro inserimento attraverso la condivisione di conoscenze, valori e comportamenti. Per trasmettere al meglio la cultura aziendale, si prevede di integrare l'*Induction* con un evento di *Welcome Day*, nel quale l'Amministratore Delegato e/o alcune figure apicali trasmetteranno i valori, la vision e gli obiettivi dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026. È inoltre in fase di predisposizione un percorso formativo di *e-learning* con moduli specifici per facilitare il processo di apprendimento e diffusione di una cultura condivisa.

Durante l'anno 2022, ai dipendenti sono state erogate specifiche sessioni di formazione sulla prevenzione dei rischi in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro (604 ore complessive), sul Modello 231, sull'applicazione del *Codice Etico* e sulla tutela della Privacy.

A questa formazione principale si aggiungono specifici workshop organizzati dal CIO su diverse tematiche legate alla pianificazione operativa di ciascuna Funzione, la formazione della figura del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, del *Mobility Management*, gli approfondimenti sulla *Sourcing Strategy* e sui criteri di sostenibilità per l'organizzazione di eventi del Ministero dell'Ambiente. Nel corso del 2023, il catalogo formativo verrà ampliato con un focus particolare sulle tematiche relative alla *Diversity & Inclusion* per promuovere maggiormente una cultura aziendale inclusiva e improntata alla sostenibilità.

Opportunità molto particolari sono offerte dagli *Observer Programme*, programmi promossi dal CIO con il supporto dei Comitati Organizzatori dei Giochi Olimpici e Paralimpici (c.d. OCOG), per permettere ai futuri OCOG di osservare direttamente come vengono progettate e gestite le edizioni in corso. Questi momenti rappresentano una componente chiave del processo di trasferimento delle conoscenze all'interno dei Movimenti Olimpico e Paralimpico grazie alla possibilità di poter osservare, analizzare e vivere i risultati delle fasi di organizzazione e svolgimento dei Giochi direttamente tramite una serie di incontri con gli *stakeholder* chiave e visite alle *venue*. Gli *Observer Programme* del Comitato Organizzatore dei Giochi di Milano Cortina 2026 hanno avuto inizio ai Giochi Olimpici e Paralimpici di Tokyo 2020, con il coinvolgimento di 19 dipendenti, per continuare poi con i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Pechino 2022 in cui sono stati coinvolti 53 osservatori (entrambe le edizioni hanno avuto pesanti restrizioni dovute alla pandemia Covid-19).

In aggiunta, sono stati previsti *Observer Programme* per altre manifestazioni sportive, permettendo a 28 dipendenti di partecipare come osservatori ai Campionati del Mondo di Sci Alpino svoltisi a Cortina d'Ampezzo nel 2021. Infine, nella stagione invernale 2022-2023, circa 120 persone, provenienti da diverse funzioni aziendali, hanno partecipato all'organizzazione di 10 eventi sportivi, tra cui la finale del Grand Prix di Torino di Pattinaggio Artistico e le finali della Coppa del Mondo di Sci Alpino Paralimpico a Cortina.

Per aumentare la consapevolezza delle tematiche di sostenibilità, la Fondazione ha scelto di utilizzare l'app **AWorld** coinvolgendo nella seconda metà del 2023 i dipendenti grazie ad un percorso di *gamification*. Questo progetto permetterà al personale di seguire 20 percorsi tematici, fruibili come testo, audio e video in 2 lingue (Italiano e Inglese), partecipare a diverse challenge, e sviluppare abitudini più sostenibili nella vita quotidiana.

Tra gli obiettivi della Fondazione, infine, oltre all'accrescimento delle competenze delle proprie risorse umane durante le fasi di organizzazione e realizzazione dei Giochi, c'è l'impegno in termini di valorizzazione del proprio capitale umano supportandolo nelle fasi successive agli stessi. La Fondazione, infatti, metterà a disposizione appositi percorsi di *outplacement* al fine di supportare e facilitare il processo di ricollocamento nel mondo del lavoro del proprio personale.

GAMIFICATION: PROGETTO AWORLD

La piattaforma Aworld, adottata dalle Nazioni Unite per la campagna Act Now, ha come

obiettivo quello di promuovere la conoscenza dei Sustainable Development Goals (SDGs) e le relative tematiche per favorire la cultura della sostenibilità attraverso un percorso di

gamification che premia i comportamenti sostenibili, come i risparmi di acqua o di energia, la mobilità sostenibile, e le scelte di acquisto in ottica di economia circolare.



Il team Milano Cortina 2026 con il Presidente del CIO Thomas Bach.

© Fondazione Milano Cortina 2026

6.1.5 La salute e sicurezza dei dipendenti

Le attività di Fondazione Milano Cortina 2026 si svolgono nel rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione dei rischi nell'ambiente di lavoro, garantendo condizioni di sicurezza e salute ai dipendenti e ai collaboratori. Come richiamato dal *Codice Etico*, la Fondazione si impegna a diffondere e consolidare la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi anche tramite attività formative e di promozione di comportamenti responsabili.

La valutazione dei rischi relativi alla salute e sicurezza dei dipendenti viene effettuata con la consultazione preventiva del rappresentante dei lavoratori (RLS) e viene aggiornata in occasione di modifiche dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della prevenzione dei rischi o in relazione alle periodicità previste dalla normativa.

Sono state svolte prove di evacuazione nel 2022 e nel 2023, coinvolgendo 50 e 209 partecipanti rispettivamente.

Nel corso del 2021 e nel 2022 non si sono verificati infortuni sul luogo di lavoro, mentre nel 2022 sono stati registrati 2 infortuni in itinere.

L'adozione del Sistema di gestione UNI EN ISO 20121:2013 rafforzerà ulteriormente l'attenzione alle criticità presenti nel contesto operativo, continuando il processo di individuazione delle misure di prevenzione e azioni correttive correlate alle attività svolte dai lavoratori.



Firma del Protocollo d'Intesa con Yunus Sport Hub presso Fondazione Milano Cortina 2026.
© Fondazione Milano Cortina 2026

6.2 L'IMPATTO DEL PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEI GIOCHI

6.2.1 Il contributo allo sviluppo economico e sociale

Oltre ad essere un importante evento di incontro e crescita per le comunità sportive di tutto il mondo, i Giochi di Milano Cortina 2026 offrono ai territori ospitanti e alle imprese locali opportunità di sviluppo.

Prestigiose università italiane hanno condotto una prima stima dell'impatto economico complessivo, comprendente il valore aggiunto e l'impatto occupazionale generato dal *Piano degli interventi*. Rispetto a tale studio, lo scenario complessivo è cambiato a causa delle variazioni dei lavori e dei volumi di spesa (anche a causa dell'andamento dei costi internazionali delle materie prime e dell'energia) e sarà rivalutato nel corso del 2024.

Oltre all'obiettivo di raggiungere l'equilibrio finanziario e patrimoniale, Fondazione Milano Cortina 2026 e molte delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte cercano di stimolare e sostenere lo sviluppo economico e sociale dell'Italia, in particolare nei territori ospitanti.

La Fondazione intende promuovere la partecipazione degli operatori economici locali, favorendo i soggetti più virtuosi per stimolare il mercato a perseguire le migliori soluzioni in ambito ambientali e sociali.

Attraverso il contributo di tutti gli *stakeholder*, si stanno definendo iniziative specifiche per favorire la crescita e lo sviluppo del turismo sostenibile nei territori dei Giochi, per promuovere le attività culturali e le tradizioni locali e per incoraggiare l'innovazione, le idee e la creatività.

Nell'organizzazione e nell'allestimento dei Giochi, Fondazione intende sostenere le strategie locali volte a contrastare lo spopolamento delle aree montane attraverso il miglioramento dei servizi (ad esempio, il potenziamento della rete internet e della distribuzione di energia elettrica), la promozione dei prodotti locali, lo sviluppo professionale e la tutela delle risorse naturali.

Nel maggio 2023, Fondazione Milano Cortina 2026 ha firmato un Protocollo d'Intesa con Yunus Sport Hub, società fondata dal Premio Nobel per la Pace Professor Muhammad Yunus, per sostenere l'imprenditoria sociale attraverso diverse iniziative rivolte a piccole e medie imprese, microimprese e organizzazioni del terzo settore. In quell'occasione si è tenuto un workshop tra il Prof. Yunus e tutti i collaboratori di Fondazione sui temi dell'inclusione sociale attraverso l'attività imprenditoriale dedicata a questo obiettivo.

6.2.2 La Tregua Olimpica

Nell'ambito dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 deve essere sviluppato il programma di Tregua Olimpica³⁶ con il coinvolgimento del Governo e delle Autorità Locali. La Tregua Olimpica prevede varie iniziative di coinvolgimento che saranno messe in atto per aumentare la consapevolezza di tutti i cittadini e dei soggetti coinvolti nei Giochi sulla importanza della Tregua stessa, portatrice dei valori di pace, fratellanza e inclusione.

Fondazione Milano Cortina 2026 sta sviluppando la visione, gli obiettivi e la strategia del programma di Tregua Olimpica; tra le iniziative previste di grande rilievo è la definizione nel 2025 della risoluzione delle Nazioni Unite che verrà presentata per ottenere il sostegno unanime di tutti gli Stati membri; il Governo italiano sarà responsabile della presentazione della Risoluzione ONU "Costruire un mondo pacifico e migliore attraverso lo sport e l'ideale Olimpico", in stretto coordinamento con il CIO e con l'obiettivo di parlare a un pubblico globale e ad attrarre il maggior numero possibile di co-sponsor, per coinvolgere fin dall'inizio del processo un gran numero di Paesi realmente intenzionati a essere in prima linea nella promozione della Tregua nel mondo. Altri progetti riguardano il *Truce Mural* o il segmento artistico di promozione della Tregua durante la Cerimonia di Apertura delle Olimpiadi e ancora presentazioni, percorsi educativi e culturali, conferenze ed eventi mirati in ambito internazionale e nazionale per la promozione e la sensibilizzazione sugli impegni che tutti i Paesi partecipanti hanno assunto con la Risoluzione, con il coinvolgimento di Regioni, Province, Città ospitanti e altri soggetti interessati – come ad esempio università, sistema scolastico, ONG, fondazioni private, associazioni, altri attori no-profit – che possono essere preziosi protagonisti del programma per progetti specifici da realizzare.

Per evitare sovrapposizioni con i Giochi Olimpici e Paralimpici di Parigi 2024, i progetti chiave (ad esclusione del Programma Education già attivato) saranno attivati a partire dall'autunno 2024.

³⁶ La Tregua Olimpica nasce in occasione dei Giochi nell'antica Grecia con il fine di far cessare qualsiasi tipo di conflitto e non avere interferenze al passaggio di atleti e spettatori che dovevano attraversare territori nemici per recarsi ad Olimpia. Il CIO dal 1992, con il supporto delle Nazioni Unite, chiede ufficialmente alla comunità internazionale in occasione di ogni Olimpiade e Paralimpiade di osservare la Tregua Olimpica.



Lo staff Team26 con i volontari dei Mondiali 2023 di Scherma a Milano.
© Fondazione Milano Cortina 2026

6.2.3 Prevenzione delle infiltrazioni criminali

Fondazione Milano Cortina 2026 intende diffondere la cultura della conformità normativa attraverso iniziative finalizzate a rafforzare la prevenzione e il contrasto delle infiltrazioni criminali all'interno dei soggetti coinvolti in ogni fase del ciclo di vita dei Giochi.

È stato avviato il dialogo con il Ministero dell'Interno per identificare le più idonee misure (ad esempio controlli preventivi su database ufficiali) che garantiscano un elevato livello di prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata nelle attività di selezione dei Fornitori, per l'attuazione di tali misure e per valutare gli eventuali progressivi aggiornamenti.

20.000

Volontari previsti

6.2.4 Il Programma Volontari

Il Programma Volontari Team26 - attualmente ancora in fase di definizione - coinvolgerà circa 20.000 persone e sarà sviluppato nel rispetto dei diritti umani, in modo che chiunque, senza alcuna forma di discriminazione, possa contribuire ai Giochi e arricchire il proprio bagaglio personale di competenze ed esperienze.

I Volontari diventeranno portavoce dei valori Olimpici e Paralimpici e saranno coinvolti in tre tipologie di attività:

- ospitalità, accoglienza e assistenza agli spettatori e a tutti i partecipanti dei Giochi (dagli atleti ai giornalisti fino agli ufficiali di gara);
- attività di supporto legate all'ambito sportivo, tra cui assistenza presso i centri di allenamento, durante le gare e agli atleti;
- attività di supporto legate all'ambito organizzativo dell'evento, presidiando le molteplici aree operative che ne rendono possibile la buona riuscita.

A partire dal 2024, avranno inizio le attività di reclutamento dei Volontari e le specifiche campagne di comunicazione e promozione del Programma che saranno veicolate tramite diversi canali (es. media tradizionali, campagne digitali e specifici eventi di lancio). La campagna di comunicazione per il reclutamento coinvolgerà diversi *stakeholder*, tra i quali:

- le scuole e le università, inclusi i master in management sportivo o che abbiano attinenza formativa con i profili ricercati;
- le associazioni di volontariato (sportivo e non) e le altre organizzazioni del Terzo Settore che operano nei territori interessati;
- il CONI, il CIP e tutte le federazioni sportive interessate a sostenere il progetto o che già promuovano iniziative di volontariato sportivo;
- le *Event Delivery Entities* e gli stakeholder dei Territori Olimpici.

Il Programma Volontari ha l'ambizione di selezionare e reclutare candidati provenienti da contesti diversi, applicando criteri di selezione trasparenti e non discriminatori, standardizzati, coinvolgendo sia cittadini stranieri che residenti italiani e individui tradizionalmente sottorappresentati nelle attività di volontariato. Il Programma Volontari sarà pertanto un fattore di integrazione ed inclusione, grazie a specifici progetti e collaborazioni che permetteranno di coinvolgere determinati gruppi di individui, tra cui alcune categorie di soggetti più fragili come, ad esempio, i giovani senza occupazione e non impegnati in percorsi di formazione (NEETs).

L'orientamento e la formazione dei Volontari saranno un pilastro fondamentale del progetto; nei programmi di formazione, oltre ai valori Olimpici e Paralimpici, verranno inclusi specifici moduli dedicati alla diversità, all'inclusione, ai diritti umani, nonché a tematiche di sostenibilità ambientale.

NEETs

L'acronimo *NEET* (*Not in Education, Employment or Training*) individua la quota di popolazione di età compresa tra i 15 e i 34 anni che non è né occupata in alcun tipo di lavoro né inserita in un percorso di istruzione o di formazione; in Italia al 2020 i *NEET* sono oltre 3 milioni di individui (dati Istat).

6.2.5 La partecipazione ai Giochi

Accessibilità universale e inclusione sociale

L'accessibilità universale e l'inclusione sociale rappresentano due dei pilastri sui quali si basano gli obiettivi della *Strategia di Sostenibilità, Impatto e Legacy*.

Attualmente è in fase di approvazione la *Strategia per l'Accessibilità Universale, Inclusione e Benessere Ambientale* che affronta molteplici ambiti, tra cui le città e i territori ospitanti, le *venue* dei Giochi, i trasporti, la comunicazione, gli eventi ed i servizi al turismo.

Il termine "accessibilità" comprende sia quella relativa alla mobilità e alla fruizione di spazi e attrezzature, sia quella digitale e relativa alla fruibilità delle informazioni e delle comunicazioni.

Con i progettisti di tutte le *venue* Olimpiche e Paralimpiche è in corso un lavoro specifico che mira a dotare e implementare spazi/servizi/attrezzature in chiave accessibile, promuovendo soluzioni volte all'*Universal Design*, all'inclusione e alla non discriminazione. Per favorire questo obiettivo si sono costituiti gruppi di lavoro trasversali con i progettisti e si è elaborato un documento di comparazione e armonizzazione normativa (*Gap Analysis*) per fornire a tutti i progettisti uno strumento capace di accogliere le indicazioni della *Accessibility Guide* dell'IPC alla luce delle norme cogenti di livello regionale e nazionale.

Per garantire la piena accessibilità dei Giochi e degli eventi di avvicinamento, sono in corso le attività con i vari enti pubblici e privati che stanno definendo specifici interventi per le infrastrutture permanenti. Ad esempio, con la Provincia Autonoma di Trento, Fondazione Milano Cortina 2026 ha promosso le linee guida per l'accessibilità ad un edificio ristrutturato per ospitare il Villaggio Olimpico e Paralimpico di Predazzo e che sarà utilizzato dopo i Giochi come caserma della Guardia di Finanza.

È in corso di elaborazione un programma per migliorare l'accessibilità delle Città/Province/Regioni che ospiteranno i Giochi, strettamente collegato alla pianificazione più generale dell'eredità dei Giochi. Questo programma ha l'obiettivo di illustrare ambizioni e iniziative per promuovere gli sforzi per una società più inclusiva, accessibile e senza barriere. Tali iniziative possono includere vari ambiti come impianti sportivi, infrastrutture e servizi di trasporto, aree private aperte al pubblico (alberghi/ristoranti), spazi pubblici della città, luoghi di attrazione turistica, informazione e comunicazione, eventi, reclutamento e inclusione di persone con disabilità nel mondo del lavoro, iniziative sportive per persone con disabilità, ecc.

Con il Coordinamento di Fondazione Milano Cortina 2026, per le due Regioni, le due Province e per tutti i Comuni ospitanti i Giochi, si sono strutturati tavoli di lavoro interdisciplinari e riguardati competenze trasversali per sviluppare un programma e un piano che coinvolga tutte le aree e gli ambiti d'interesse.

Nei principali eventi che comprendano incontri dove è prevista interazione tra i partecipanti (ad esempio convegni, seminari, workshop, ecc.), sia in presenza che tramite piattaforme di videocomunicazione, sarà sempre garantita la trascrizione istantanea e verrà resa disponibile la traduzione in lingua dei segni, attraverso interpreti in presenza o a distanza.

Per favorire la progettazione universale delle iniziative di comunicazione, e non solo, nel 2021 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Istituto dei Ciechi di Milano ed è in corso di attivazione un'intesa con le Federazioni nazionali e regionali di associazioni rappresentanti le persone con disabilità.

Per massimizzare la copertura mediatica dei Giochi e raggiungere il più ampio pubblico e audience possibile, i contenuti saranno trasmessi su un'ampia gamma di piattaforme, tra cui televisione, radio, giornali e riviste, nonché piattaforme mobili, digitali e social media. Per i Giochi di Milano Cortina 2026, l'Olympic Broadcasting Services (OBS), ovvero l'organizzazione responsabile delle trasmissioni dei Giochi Olimpici e Paralimpici, ha intenzione di ridefinire le trasmissioni radio-televisive attraverso l'implementazione diffusa di tecnologie cloud e di soluzioni innovative, come l'utilizzo di tecniche di produzione remota³⁷.

Con l'obiettivo di creare un ambiente collaborativo e privo di discriminazioni, verranno inoltre svolte specifiche attività di sensibilizzazione e di formazione per tutti i soggetti coinvolti nella pianificazione e nella gestione dei Giochi. Tali attività riguarderanno momenti formativi nei seguenti ambiti:

TURISMO ACCESSIBILE

Gestione e accoglienza dei turisti con disabilità e per la realizzazione di strutture e servizi accessibili – principalmente rivolti agli operatori delle strutture ricettive e dei servizi culturali, ma anche ai volontari e ai dipendenti di Fondazione Milano Cortina 2026.

PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE

Progettazione Accessibile e Inclusiva, *Universal Design/Design for All* – rivolti a tecnici e progettisti degli enti locali (LOC), liberi professionisti (architetti, ingegneri, periti edili, geometri), studenti delle scuole di II grado a indirizzo tecnico, anche in collaborazione con gli Ordini Professionali.

COMUNICAZIONE

Stereotipi e pregiudizi sulla disabilità all'interno del mondo della comunicazione e dell'informazione – con il supporto del mondo accademico e delle Federazioni di Associazioni delle persone con disabilità, e proposti in particolare a mass media, giornalisti ed editor.

³⁷ La produzione remota, nota anche come REMI (REMote Integration Model) o produzione a casa, è un flusso di lavoro sempre più utilizzato in cui il contenuto viene catturato dal vivo da una posizione remota, come un luogo sportivo, mentre la produzione viene eseguita in uno studio principale e in una sala di controllo.

SPORT

Promozione della partecipazione allo sport e della pratica sportiva inclusiva per le persone con disabilità – con il supporto del CIP, del CONI, delle Federazioni e delle Società sportive, nonché di altri Enti privati e pubblici, e rivolti agli allenatori e ai dirigenti di Società sportive.

SCUOLE

Nell'ambito dell'*Education Programme Gen26*, attività formative e Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO³⁸), finalizzati alla diffusione della pratica sportiva come fattore di inclusione, socializzazione e per una vita sana (vedi paragrafo 6.2.6).

Per concludere, una maggiore inclusione viene promossa anche attraverso la *Sustainable Food Policy* della Fondazione (vedi paragrafo 5.2.3) che propone di includere nei menù per lo staff, per i volontari e per gli spettatori, anche opzioni che possano soddisfare le diverse diete, culture alimentari e intolleranze (ad esempio opzioni vegetariane e vegane, opzioni gluten free, etc.).

Ticketing e Hospitality

Le modalità di vendita dei biglietti per partecipare alle gare e alle Cerimonie di Apertura e Chiusura dei Giochi verranno gestite attraverso una specifica *Strategia di Ticketing* ed una piattaforma online ufficiale (ancora in fase di individuazione da parte del Comitato Organizzatore).

Grazie ad un accordo del CIO, la società On Location³⁹ sarà il fornitore ufficiale dei servizi di ospitalità per i Giochi Invernali di Milano Cortina 2026. Sulla piattaforma *On Location*, infatti, sarà possibile acquistare pacchetti comprensivi di biglietti per gli ingressi alle sedi di gara, viaggi, pernottamenti e accoglienza presso le città che ospiteranno i Giochi.

La *strategia di Ticketing* supporterà anche il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e *legacy* relativi all'accessibilità universale delle gare Olimpiche e Paralimpiche attraverso uno specifico programma di *social ticketing*, che prevede la vendita di una quota di biglietti ad un prezzo calmierato per alcune categorie fragili di spettatori.

³⁸ Percorsi precedentemente denominati di Alternanza Scuola-Lavoro.

³⁹ La piattaforma On Location verrà utilizzata anche per i Giochi di Parigi 2024 e Los Angeles 2028. Per ulteriori informazioni si rimanda alla [sezione dedicata ai Giochi Olimpici sul sito di On Location](#).



Un evento dell'Education Programme Gen26.
© Fondazione Milano Cortina 2026

Rispetto e salvaguardia dei diritti umani

Come indicato nel proprio Statuto, la Fondazione si impegna a proteggere e rispettare i diritti umani e ad intervenire per correggere ogni eventuale impatto negativo delle proprie attività di diretta responsabilità, (appaltatori, fornitori, licenziatari), seguendo principi e framework riconosciuti a livello internazionale, e in linea con il contesto normativo e socio-culturale locale.

In particolare, la Fondazione sta definendo un processo di *due diligence* sui diritti umani, con un focus specifico sui beni e servizi a marchio Milano Cortina 2026, nell'ambito dell'approvvigionamento e della concessione di licenze per beni associati a porzioni della catena di fornitura considerati come ad alto rischio.

Verrà inoltre sviluppato un *Grievance Mechanism*, allineato ai requisiti degli UNGPs, per ricevere segnalazioni e gestire eventuali violazioni relative ai diritti umani.

Inoltre, sono attualmente in fase di definizione specifiche misure per garantire benessere e tutela delle persone, in particolare bambini e adulti vulnerabili ("*safeguarding*") da applicarsi nei vari ambiti di organizzazione, preparazione e svolgimento dei Giochi. Grazie all'attenzione generale che i Giochi potranno creare, la Fondazione intende realizzare attività specifiche di promozione e sensibilizzazione riguardanti la prevenzione e la gestione di eventuali molestie e abusi nei riguardi di bambini e giovani nel mondo dello sport, per affrontare un fenomeno spesso sconosciuto o sottovalutato.

6.2.6 L'Education Programme Gen26

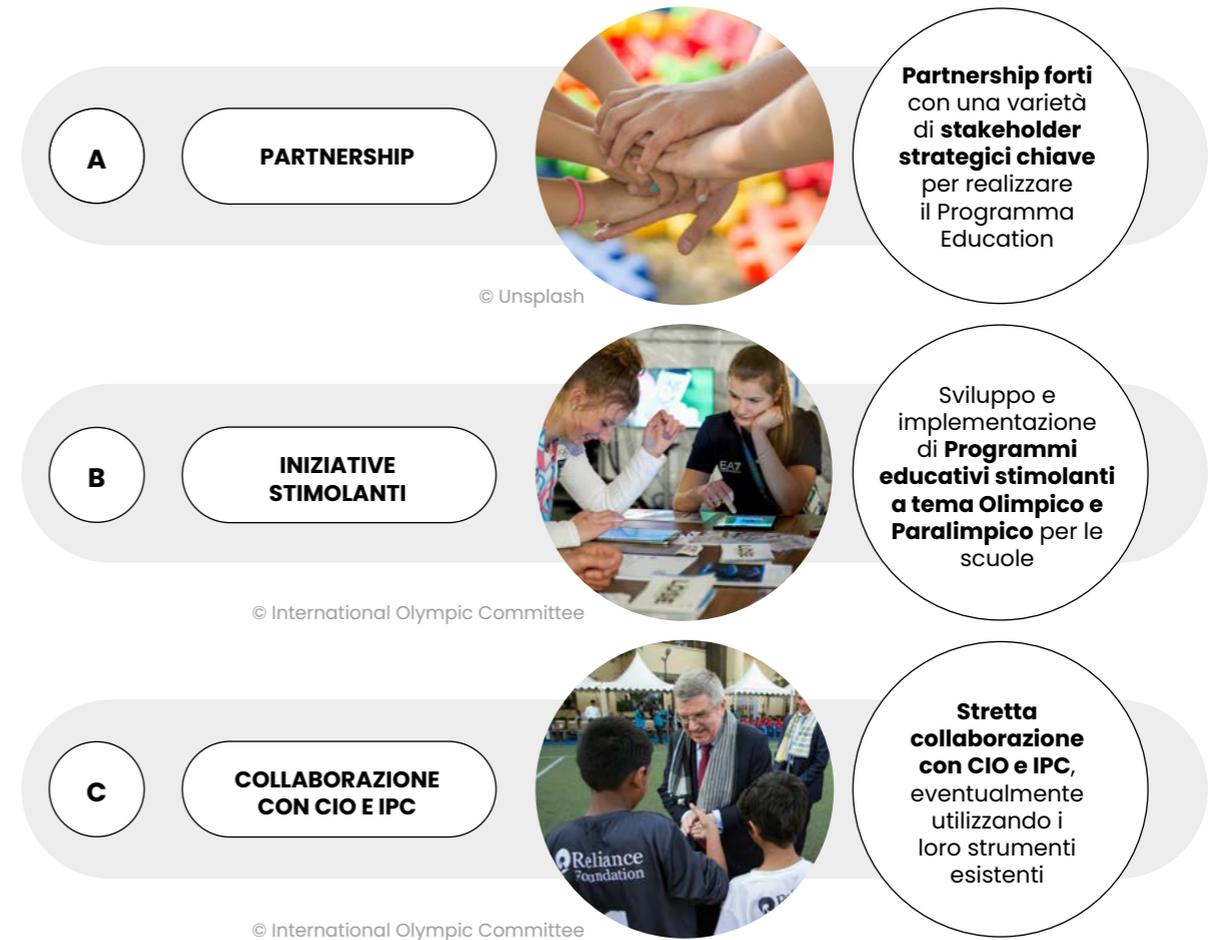
I Movimenti Olimpico e Paralimpico ritengono l'istruzione un elemento di grande rilevanza e un mezzo per trasmettere non solo i valori dei Movimenti, ma anche per promuovere l'attività fisica, la responsabilità sociale e il rispetto dei principi etici universali.

Fondazione Milano Cortina 2026 ha messo a punto un programma specifico per ispirare le nuove generazioni, garantendo un'eredità immateriale duratura per il Paese.

L'obiettivo è ambizioso: coinvolgere circa 8 milioni di giovani dai 3 ai 25 anni, sul territorio nazionale, includendo sia studenti che persone non impegnate in percorsi educativi. Il programma si svolgerà durante tutte le diverse fasi del ciclo di vita dei Giochi attraverso iniziative specifiche negli istituti scolastici, e non solo, grazie a partnership dedicate a veicolare il Programma e anche grazie al supporto di CIO e IPC. L'Education Programme Gen26 ha individuato tre macro-ambizioni:



La strategia per raggiungere questi obiettivi include tre componenti chiave:



L'Education Programme Gen26 è costruito attraverso un sistema olistico di partnership che coinvolge il Governo, le autorità locali, NOC, NPC, Federazioni Nazionali, i partner, il terzo settore e i Multiplayers (docenti e comunità educante).

Nel 2021 è stato stipulato un Protocollo d'Intesa tra la Fondazione e il Ministero dell'Istruzione allo scopo di garantire un ampio perimetro di collaborazione con diverse parti interessate che verranno direttamente coinvolte nel Programma, come Scuole, Università ma anche Enti del Terzo Settore e altre Istituzioni. Il protocollo ha istituito un tavolo di coordinamento permanente tra la Fondazione e il Ministero.

Attualmente sono già state pianificate e realizzate diverse iniziative che hanno coinvolto direttamente gli istituti scolastici con attività relative ai Valori Olimpici e Paralimpici, nell'ambito delle tre macro-ambizioni.

1

CONOSCENZA

La scuola per le Mascotte di Milano Cortina 2026

Progetto lanciato nel 2022 e realizzato dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con Fondazione Milano Cortina 2026 che ha coinvolto circa 14.000 ragazzi in laboratori didattici ispirati ai valori dei Movimenti Olimpico e Paralimpico, con la finalità di realizzare disegni che ispireranno le Mascotte dei Giochi invernali del 2026. Il concorso ha prodotto 1.600 lavori collettivi giunti dalle scuole primarie e secondarie di primo grado di tutte le regioni d'Italia. I due disegni finalisti sono stati presentati durante l'edizione 2023 del Festival di Sanremo.

Milano Cortina 2026 nelle scuole - I Giochi invernali per le nuove generazioni

Progetto organizzato in collaborazione con il CONI e con il supporto dei Comitati Regionali, che prevede un ciclo di incontri tra le ragazze e i ragazzi delle scuole secondarie, una rappresentanza del team della Fondazione ed una selezione di atleti provenienti dai territori coinvolti. Questo progetto permette il coinvolgimento attivo delle nuove generazioni e il contatto diretto sia con il mondo Olimpico e Paralimpico, raccontato attraverso le esperienze degli sportivi, sia con le persone coinvolte nell'organizzazione dei Giochi. La prima edizione nel 2023 ha coinvolto circa 2.000 ragazzi.

Winter Games Week

In corrispondenza del 6 febbraio di ogni anno, giorno della Cerimonia di Apertura dei Giochi di Milano Cortina 2026, in tutte le scuole d'Italia verrà organizzata una settimana interamente dedicata ai Giochi, con specifici moduli formativi, al fine di rafforzare le conoscenze sui valori Olimpici e Paralimpici e incoraggiare l'attività fisica.

2

STILE DI VITA

Adaptive Winter Sports

Progetto che ha l'obiettivo di facilitare la pratica sportiva delle persone con disabilità, non solo adattando le strutture, ma anche formando le persone necessarie a gestirle. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con il CIP e le Federazioni Nazionali, vuol favorire la creazione di nuove figure professionali nel campo dell'accoglienza e del turismo sportivo accessibile e intende rafforzare la cooperazione tra le Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) che si occupano di discipline Paralimpiche estive e invernali. La Fondazione supporta infatti la formazione e l'organizzazione di percorsi formativi per istruttori, allenatori di discipline del ghiaccio e maestri di sci. Nel corso del 2022 ha supportato 4 campus di avviamento degli sport invernali del CIP nelle località di Predazzo, Castione della Presolana, Roccaraso, e Cortina, coinvolgendo 60 ragazzi.

Un corso per istruttori di hockey relativo alle tecniche e pratiche del Para ice hockey ha coinvolto 15 partecipanti e si è tenuto a Varese il mese di novembre 2022.

Si è inoltre attivato un tavolo di lavoro tra FIS (Federazione Italiana Sport Invernali) e FISIP (Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici) per integrare un modulo Paralimpico all'interno dei corsi per tutti i maestri di sci.

Il progetto è stato lanciato nel 2022 nell'ambito del Festival della Cultura Paralimpica tenutosi a Milano che ha visto la partecipazione di numerose scuole milanesi.

Infine, la Fondazione lavorerà con la Federazione Italiana Sport Ghiaccio e la Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici per fornire alle strutture che ne avessero bisogno l'attrezzatura sportiva necessaria per l'avviamento agli sport invernali delle persone con disabilità. Il numero di realtà coinvolte aumenterà nei prossimi mesi anche grazie a nuovi specifici programmi riguardanti la disabilità, l'inclusione e gli sport Paralimpici.

La Fondazione ha inoltre supportato iniziative proposte da Enti e Associazioni attraverso un programma di affiliazione, volte alla promozione di un corretto stile di vita e la pratica sportiva come i **Trofei Milano** e il **Big Bang dei giovani** promosso dal CSI (Vedi sezione 6.2.7).

PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) con Milano Cortina 2026

Percorso di formazione modulare, strutturato in una prima parte teorica e generale su Olimpiadi e Paralimpiadi, realizzata dalla Fondazione e declinata in funzione degli specifici ambiti di interesse dell'indirizzo di studio della scuola; una seconda parte pratica da realizzarsi con il supporto dei Comitati Olimpici e Paralimpici regionali, attraverso l'identificazione di iniziative sportive in cui i ragazzi possano apprezzare concretamente gli aspetti organizzativi e operativi dell'evento. Le prime due sperimentazioni hanno visto due Istituti di Milano e Roma (Cardano e Calamadrei) avviare l'attività formativa con i Manager del Comitato e la fase *on the job* rispettivamente presso i Mondiali di Scherma di Milano 2023 e Piazza di Siena a Roma.

Milano Cortina 2026 in ambito ITS e Universitario

Il progetto prevede il supporto alla creazione di nuovi percorsi di formazione in ambito ITS e Universitario. Lanciati i primi due corsi ITS in Lombardia e Veneto relativi alle competenze dei grandi eventi sportivi. Per le Università la Fondazione vuole incrementare i percorsi formativi (Master, laboratori e lauree specialistiche) nella stessa area di competenza. Avviate collaborazioni con le Università SDA Bocconi School of Management per il primo Executive Master in Business of Events (EMBE) e l'Università di Verona per la presentazione del Corso di laurea magistrale in Management delle attività sportive innovative e sostenibili (SPORT IS). In firma l'accordo quadro con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane per estendere il progetto all'intero circuito delle Università pubbliche e private italiane.

Dual Career

Al fine di incoraggiare le Università a garantire una disciplina uniforme relativa al sistema di benefit e supporto nei confronti degli studenti atleti, la Fondazione ha avviato un'azione di advocacy verso il Ministero dello Sport e il Ministero della Università e della Ricerca sostanziata in una lettera di intenti sottoscritta con CONI, CIP e CRUI, al fine di richiedere un concreto impegno e un'azione normativa e/o regolamentare che possa garantire agli studenti-atleti l'opportunità di praticare sport agonistico e proseguire gli studi.



I quattro finalisti del contest Young Reporters.

© Fondazione Milano Cortina 2026

L'*Education Programme Gen 2026* di Milano Cortina 2026 ha raggiunto ad oggi, attraverso iniziative realizzate dalla Fondazione e iniziative in affiliazione ad enti ed associazioni, circa 80.000 ragazze e ragazzi in via diretta ed indiretta, 1.600 lavori collettivi, 500 Istituti partecipanti, 800 classi in 20 Regioni e 81 Province.

In aggiunta alle iniziative dell'*Education Programme Gen26*, la Fondazione, nel corso del 2023, ha promosso il concorso **Young Reporters** con lo scopo di permettere a futuri giornalisti di accedere ad un'esperienza di formazione e di pratica sul campo nella cornice delle competizioni Olimpiche giovanili.

YOUNG REPORTERS

L'iniziativa, organizzata dal CIO, consentirà a due aspiranti giornalisti selezionati di essere presenti ai Giochi Olimpici Giovanili Invernali di Gangwon 2024 (Corea del Sud) e di

raccontarli, scoprendo i meccanismi che si celano dietro la narrazione di un grande evento sportivo, anche da un punto di vista fotografico, social e video. Il programma è aperto a ragazze

e ragazzi di un'età compresa tra i 18 e i 24 anni, e rappresenta un'importante opportunità di crescita professionale nel mondo giornalistico sportivo.

6.2.7 La promozione della salute, del benessere e della pratica sportiva

All'interno della *Strategia di Sostenibilità, Impatto e Legacy*, oltre all'accessibilità e alla fruibilità delle strutture sportive, Fondazione Milano Cortina 2026 ha l'obiettivo di promuovere la pratica sportiva, incentivando la conoscenza degli sport invernali.

Per promuovere i valori Olimpici e Paralimpici verso le giovani generazioni, a gennaio 2022 la Fondazione ha siglato un Protocollo d'Intesa con il Ministero per le Politiche Giovanili. Tale protocollo impegna entrambe le parti a promuovere i valori dello sport, ma anche ad incentivare l'aggregazione e l'inclusione sociale dei giovani mediante la partecipazione attiva alla realizzazione dei Giochi Invernali 2026, favorendo anche il coinvolgimento degli operatori del Servizio Civile Universale. L'obiettivo è quello di incrementare le conoscenze e le competenze dei giovani e diffondere la cultura dello sport, dell'integrazione sociale, della lotta alle dipendenze da sostanze (doping) nel mondo dello sport, e del contrasto alla violenza e a ogni forma di discriminazione e razzismo.

Nel 2022, la Fondazione ha sottoscritto anche un Protocollo d'Intesa con la *Fédération Internationale Cinéma Télévision Sportifs* (FICTS), l'unica Federazione del settore cinematografico e televisivo riconosciuta dall'IOC, che promuove i valori dello sport attraverso le immagini.

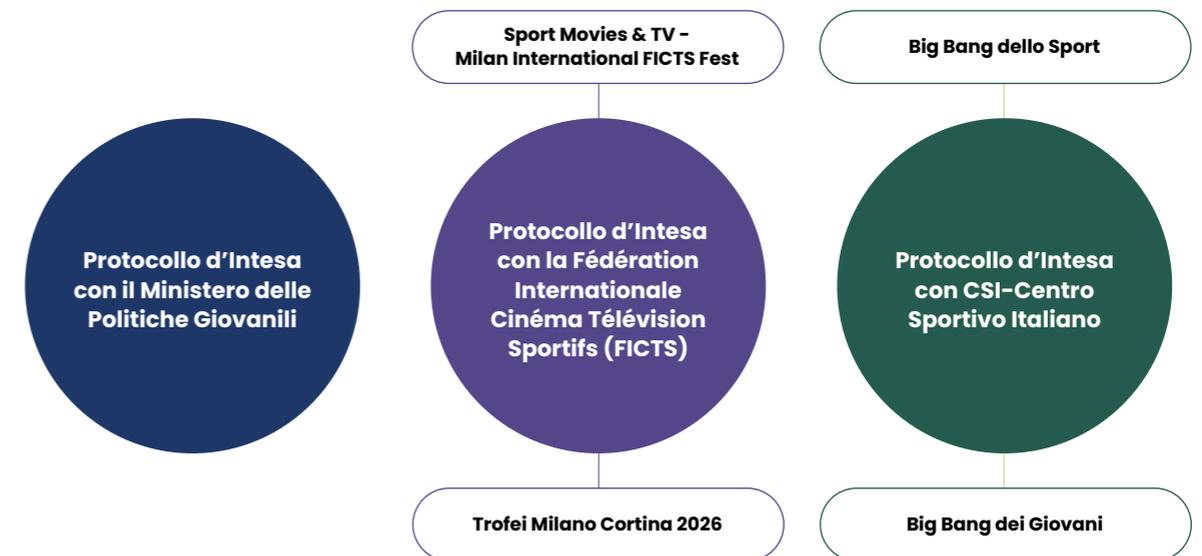
© Comitato Italiano Paralimpico



FICTS si impegna a dare visibilità a Milano Cortina 2026 attraverso i suoi eventi, in particolare attraverso lo *Sport Movies & TV – Milano International FICTS Fest* e il progetto *Trofei di Milano – Educazione, Cultura e Sport per i Giovani*. Il secondo, nelle edizioni successive a quella del 2022-2023 sarà nominato *Trofei di Milano Cortina 2026* e prevederà, oltre al coinvolgimento di tutti i territori dei Giochi, degli spazi a tema da dedicare allo sport, con un'attenzione particolare anche alla sostenibilità ambientale. La Fondazione proporrà un periodo di avviamento allo sport gratuito per i ragazzi che attualmente praticano attività sportiva solo a scuola e che vengono individuati proprio tramite il programma *I Trofei di Milano*. Questo programma ha coinvolto 31.000 bambini e ragazzi di Milano e Provincia e 10.000 delle Province di Belluno e di Treviso. Il percorso si concluderà con tre giornate di sport presso l'Arena di Milano, coinvolgendo 10.000 bambini e ragazzi.

Ad inizio 2023 la Fondazione ha siglato un Protocollo d'Intesa con il CSI-Centro Sportivo Italiano, Comitato di Milano, per un coinvolgimento dei Giochi di Milano Cortina 2026 nelle loro attività che contano ad oggi più di 2.000 partite settimanali in diverse discipline sportive, con più di 600 società affiliate. Grazie a questa collaborazione il Comitato partecipa ai vari eventi organizzati dal CSI, quali ad esempio il Big Bang dello Sport, dedicato a 200 allenatori e dirigenti sportivi, ed il Big Bang dei Giovani che coinvolge oltre 150 giovani tra i 16 ed i 30 anni delle società sportive affiliate, portando i valori dei Movimenti Olimpico e Paralimpico.

Infine, la Fondazione supporta i valori dello sport e ne protegge l'integrità pianificando l'applicazione dei presidi e controlli antidoping, in modo da proteggere la salute e la sicurezza degli atleti e garantire condizioni eque a tutti i partecipanti alle competizioni dei Giochi. Le modalità organizzative e operative del controllo antidoping sono stabilite dal CIO, basandosi sul *World Anti-Doping Code* e delegando l'implementazione del controllo antidoping all'International Testing Agency (ITA)⁴⁰.



⁴⁰ Per ulteriori informazioni si rimanda alla pagina dedicata sul sito dell'IOC.

6.2.8 Iniziative di ingaggio

Fondazione Milano Cortina 2026 riconosce che per raggiungere gli obiettivi prefissati è necessario il coinvolgimento e la cooperazione con le comunità nazionali e locali. I Giochi Invernali del 2026 vogliono essere i Giochi di tutti, rendendo la comunità una parte attiva della loro organizzazione e sviluppo.

Questo coinvolgimento è iniziato sin dai primi passi dei Giochi di Milano Cortina 2026, che sono stati presentati al pubblico attraverso un evento di grande rilevanza mediatica come il Festival di Sanremo. Grazie ad un Protocollo d'Intesa siglato con la RAI, il Festival di Sanremo è stato l'occasione durante la quale gli italiani sono stati coinvolti direttamente nella definizione dell'emblema, dell'Inno e nel processo creativo che porterà alla creazione delle Mascotte dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026.

Durante le ultime tre edizioni del Festival di Sanremo sono infatti stati presentati i progetti finalisti dei tre concorsi ed è stato chiesto ai telespettatori, e a tutta la comunità, anche internazionale, di votare la loro preferenza sul sito di Milano Cortina 2026.

L'emblema

L'emblema dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026, chiamato "Futura", rappresenta la visione e i valori della Fondazione, a partire da sostenibilità e inclusione. "Futura" rappresenta il numero 26 disegnato con un dito - una traccia leggera, come quella che Milano Cortina 2026 si impegna a lasciare sull'ambiente. Nel caso dell'emblema Olimpico, il numero 26 è bianco: colore acromatico, la sintesi visiva che include tutti i colori dello spettro visibile, simbolo di uguaglianza e inclusione. L'emblema Paralimpico, invece, richiama i tre colori che connotano gli Agitos (blu, rosso e verde), a sottolineare il rispetto delle differenze individuali e del principio di uguaglianza. È un segno trasparente che si riempie di tutti i colori dell'Aurora Boreale, fenomeno assai raro alle nostre latitudini, catturati nel cielo sopra Cortina.



© D.Venturelli | Daniele Venturelli | Getty Images

L'Inno

Con l'obiettivo di coinvolgere le comunità, Fondazione Milano Cortina 2026, in collaborazione con il Ministero della Cultura, con il quale ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa nel 2021, e il Ministero dell'Università e della Ricerca, ha coinvolto le Bande civili e militari, le corali e i Conservatori di tutta Italia, invitandoli a ideare e proporre brani originali ispirati ai valori Olimpici e Paralimpici. La direzione artistica dell'iniziativa - affidata al Maestro Peppe Vessicchio - ha portato alla scelta di due brani finalisti tra le tante proposte arrivate, brani che sono stati cantati da Arisa e Malika Ayane al Festival di Sanremo 2022, chiedendo al pubblico di votarne il vincitore. L'inno di Milano Cortina 2026 è "Fino all'alba", composto dal Corpo Musicale *La Cittadina San Pietro Martire di Seveso* e cantato da Arisa.

Le Mascotte

Attraverso il concorso *La scuola per la Mascotte di Milano Cortina 2026*, la Fondazione ha coinvolto attivamente 14.000 studentesse e studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado di tutte le Regioni italiane nell'ideazione dei disegni che ispireranno le Mascotte dei Giochi Invernali del 2026.

La Fondazione ha distribuito a tutte le scuole partecipanti un documento didattico per educare ai valori dei Movimenti Olimpico e Paralimpico e ha fornito indicazioni pratiche per laboratori didattici ed attività educative, finalizzate all'ideazione dei disegni delle Mascotte. Il progetto ha offerto agli studenti un'occasione di approfondimento e di interdisciplinarietà per liberare la creatività e la fantasia, attraverso un percorso educativo ampio e aperto anche alle esperienze motorie e sportive.

Il concorso ha raccolto 1.600 lavori collettivi, ognuno con la sua storia fortemente radicata nella cultura e nella dimensione territoriale scolastica. I lavori sono stati valutati da diversi team di esperti e rappresentanti dei Movimenti Olimpico e Paralimpico, e i due lavori finalisti sono stati mostrati durante il Festival di Sanremo 2023, chiedendo al pubblico italiano di esprimere la sua preferenza.

Le due idee sono state consegnate a un team di professionisti del disegno e dell'animazione. Il loro lavoro sarà presentato a CIO e IPC prima dell'annuncio finale.

© Unsplash



Italia dei Giochi

Italia dei Giochi è una piattaforma di engagement che la Fondazione sta mettendo a punto per creare opportunità di promozione sociale, di educazione e di crescita attraverso lo sport, grazie al viaggio di avvicinamento ai Giochi e con l'accompagnamento delle Squadre Nazionali.

Includerà eventi ed iniziative per permettere ai territori di far vivere ai propri cittadini emozioni e gioie, collegate ai Giochi ed agli Atleti.

Il modello organizzativo prevede, da un lato CONI, CIP e la Fondazione quali ideatori, promotori e gestori di «Italia dei Giochi» in maniera congiunta e, dall'altro, gli enti locali, le società sportive e gli altri soggetti non commerciali che potranno organizzare e gestire le proprie iniziative sul territorio, nel rispetto di determinati criteri definiti (ad esempio specifici criteri per l'accessibilità e la sostenibilità) per celebrare i Giochi, per diffondere i valori dello sport e dei Movimenti Olimpico e Paralimpico, per amplificare il coinvolgimento di tutti gli *stakeholder*.



CAPITOLO 7

LA COMUNICAZIONE



Fondazione Milano Cortina 2026 si è posta l'obiettivo di promuovere un dialogo continuo con l'esteso universo di *stakeholder* che ruota attorno ai Giochi, attraverso una strategia di comunicazione proattiva e multi-canale.

La centralità dei valori dei Movimenti Olimpico e Paralimpico e l'importanza di trasmettere – alle nuove generazioni del Paese – un'eredità fondata sui valori dello sport, dell'inclusività e della salvaguardia dell'ambiente non può prescindere dai canali fondamentali di una comunicazione integrata per raggiungere la fascia più giovane della popolazione. La Fondazione ha pertanto identificato nei social media e nelle piattaforme digitali lo strumento cardine per comunicare il proprio impegno e i propri traguardi e, al contempo, sensibilizzare le generazioni più giovani, sostenendo la propria strategia digitale:

- Attraverso post dedicati alle giornate internazionali legate alla Sostenibilità (Giornata Internazionale della Montagna, Giornata dell'Ambiente, etc.).
- Garantendo importante eco e risonanza in occasione di *Youth For Climate* a Milano e della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP26).
- Tramite *call to action*, post e pillole per sensibilizzare l'audience sulla valorizzazione e la salvaguardia dell'ecosistema alpino, sfruttando Ambassador e testimonial d'eccezione come Deborah Compagnoni e Federica Brignone.

Nel febbraio 2023, per una durata di 15 giorni, la Fondazione ha attivato un'ampia campagna pubblicitaria di affissioni su Milano e altri territori interessati dai Giochi, in occasione dei Tre Anni dall'apertura dell'Olimpiade. Obiettivi: consolidare l'awareness e aumentare l'*engagement*. Una campagna simile, indirizzata anche ai turisti stranieri, è in programma nelle prime settimane di agosto 2023. La celebrazione dei Due Anni dall'apertura dei Giochi di Milano Cortina 2026 sarà un'ulteriore opportunità di comunicazione.

Tra il 2023 e il 2024 sono già pianificate campagne di comunicazione legate a Italia dei Giochi, al lancio del Programma Volontari Team26, alla valorizzazione dei Giochi Paralimpici come grande occasione di consapevolezza e progresso sociale, in grado di cambiare comportamenti, linguaggi e percezioni. I prossimi Giochi Estivi di Parigi saranno inoltre un trampolino di lancio in termini di comunicazione, non solo per i Giochi invernali di Milano Cortina 2026 ma per l'intera comunità nazionale che li ospita.

Con l'obiettivo di sensibilizzare un'audience sempre crescente e al fine di stimolarne sempre più l'interesse verso i valori e i protagonisti dei Giochi, la Fondazione ha deciso di coinvolgere attivamente i propri Ambassador all'interno di una strategia di comunicazione multicanale e di ampio respiro, attraverso interviste e contributi su media tradizionali e TV e partecipazioni ad eventi di rilevanza nazionale, quali, a titolo di esempio, il Festival dello Sport di Trento e il Green & Blue Festival.

All'interno del quadro del Programma Ambassador, la Fondazione ha inoltre deciso di adattare la travel policy dei propri Ambasciatori ai criteri di sostenibilità aziendali.

Parimenti, per supervisionare e ottimizzare i processi produttivi di contenuti in chiave sostenibile, la funzione Comunicazione ha incontri con cadenza mensile con la funzione Sostenibilità, ai fini di un allineamento costante e monitoraggio puntuale sulle attività e sulle modalità di svolgimento delle stesse.

Lo sviluppo di una Brand Personality

La Vision e la Mission di Fondazione Milano Cortina 2026 sono state definite nel corso di un processo volto a stabilire la sua Brand Personality: un posizionamento unico che garantirà anche la coerenza di tutte le sue attività. Questo processo ha visto la partecipazione del top management, degli *stakeholder*, di 30 ambasciatori e 140 membri dello staff, di 3 partner mondiali e premium, con una serie di interviste e workshop volti a identificare i tratti distintivi e le ambizioni dei Giochi di Milano Cortina 2026.

Inoltre, tra il 6 e il 13 aprile 2023 è stata realizzata un'indagine digitale attraverso interviste a un campione rappresentativo per genere ed età di 2.000 cittadini italiani, con l'obiettivo di approfondire i temi della notorietà e dell'interesse per i Giochi Olimpici, oltre a numerose altre indicazioni sugli aspetti organizzativi, sull'impatto economico, turistico e ambientale, sulla comunicazione, sul ruolo degli atleti, sulle aspettative e sui valori.

Altre iniziative

Al fine di sviluppare un'intensa connessione con i comuni d'Italia è stato sottoscritto ad inizio 2021 un Protocollo d'Intesa con l'ANCI, che ne rappresenta oltre 7.000.

Inoltre, sono diversi gli eventi organizzati da vari soggetti (convegni, lezioni universitarie, Master) a cui rappresentanti di Fondazione Milano Cortina 2026 hanno partecipato come relatori, portando i valori e l'operatività del Comitato ad una platea ampia di uditori: studenti, professionisti, dirigenti pubblici, cittadini ecc.



CAPITOLO 8

LA MISURAZIONE DELL'IMPATTO





© Clive Rose | Getty Images

La Fondazione sta mettendo a punto dei KPI specifici per la misurazione dell'impatto dei Giochi di Milano Cortina 2026. Il supporto della tecnologia permetterà di sviluppare una piattaforma digitale specifica per raccogliere ed elaborare dati sociali e ambientali.

Ad oggi i KPI sono stati identificati come *KPI di Outcome* al 2026 e 2030 per misurare gli aspetti di *legacy* a lungo termine e dei *KPI di Processo* relativi alle azioni identificate nel piano di *Implementazione di sostenibilità e legacy* per monitorare l'avanzamento delle azioni identificate per il raggiungimento degli obiettivi.

Il CIO ha deciso di utilizzare le guide recentemente pubblicate dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) come riferimento per tracciare, misurare e valutare gli effetti a lungo termine dei Giochi Olimpici e Paralimpici. L'obiettivo è quello di creare un approccio coerente per tutti i futuri Giochi Olimpici, adottando un quadro affidabile, approvato da terze parti, per valutare gli impatti sulle comunità e le regioni ospitanti.

CAPITOLO 9

**INDICE DEI
CONTENUTI GRI**





La seguente tabella mostra gli indicatori di performance con riferimento ai “GRI Sustainability Reporting Standards”, utilizzando quindi GRI Standard selezionati o parti del loro contenuto. Un’organizzazione può redigere un report con riferimento agli Standard GRI quando essa non può osservare tutti i requisiti di rendicontazione previsti per poter essere in conformità agli Standard GRI. Nel tempo l’azienda dovrebbe passare a una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per fornire un quadro completo degli impatti più sostanziali dell’azienda sull’economia, sull’ambiente e sulle persone, inclusi quelli sui diritti umani”. (GRI 1: Principi Fondamentali 2021).

Dichiarazione di utilizzo

Fondazione Milano Cortina 2026 ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022 con riferimento agli Standard GRI. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione 1.3.

Utilizzato GRI 1

GRI 1 - Principi Fondamentali 2021

STANDARD GRI	INFORMATIVA	PARAGRAFO/RIFERIMENTO	NOTE E OMISSIONI	
INFORMATIVE GENERALI			(requisiti omessi, ragione, spiegazione)	
GRI 2: INFORMATIVE GENERALI 2021	2-1	Dettagli organizzativi	Par. 1.3, 2.4, 3 Chi Siamo Milano Cortina 2026	
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell’organizzazione	Par. 1.3	
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Par. 1.3, 3.4 Milano Cortina 2026	
	2-4	Revisione delle informazioni	N/A	Nessun dato è stato risposto trattandosi del primo anno di pubblicazione del Rapporto
	2-5	Assurance esterna	Par. 1.3	
	2-7	Dipendenti	Par. 6.1.1	Informazioni incomplete: indicatori b-iii, b-iv, b-v non rendicontati
	2-8	Lavoratori non dipendenti	Par. 6.1.1	
	2-9	Struttura e composizione della governance	Par. 3.1, 3.3.2	Informazioni incomplete: indicatori c-i, c-ii, c-vii non rendicontati
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Par. 3.1	
	2-11	Presidente del massimo organo di governo	Par. 3.1	
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Par. 4.1, 4.4	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	PARAGRAFO/ RIFERIMENTO	NOTE E OMISSIONI
GRI 2: INFORMATIVE GENERALI 2021	2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Par. 3.2
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Par. 1.3 Si rimanda all'Area funzionale "Sustainability & Impact". Informazioni incomplete: l'indicatore b non è rendicontato
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Par. 1.2
	2-23	Impegno in termini di policy	Par. 3.3, 4.4, 6.2.5
	2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Par. 3.3.2 Whistleblowing Milano Cortina 2026
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Par. 4.2, 4.3
	2-30	Contratti collettivi	Par. 6.1.1
TEMI MATERIALI			
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Par. 4.2, 4.3
	3-2	Elenco dei temi materiali	Par. 4.3
PRESTAZIONE ECONOMICA			
GRI 3: TEMI MATERIALI	3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 3.4, 4.3, 4.4
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA 2016	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Par. 3.4 I dati economici riflettono le informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione dell'Organizzazione
IMPATTO ECONOMICO DIRETTO / INDIRETTO			
GRI 3: TEMI MATERIALI	3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 2.4, 4.4, 5.2, 6.2.1, 6.2.4
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2016	203-2	Impatti economici indiretti significativi	Par. 6.2.1, 6.2.4
COMPORTEMENTO ANTICONCORRENZIALE / CONCUSSIONE E CORRUZIONE			
GRI 3: TEMI MATERIALI	3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 3.3.1, 3.3.2, 6.2.3
GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016	205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Par. 3.3.1, 3.3.2

STANDARD GRI	INFORMATIVA	PARAGRAFO/ RIFERIMENTO	NOTE E OMISSIONI
RIDUZIONE EMISSIONI DI CO₂			
GRI 3: TEMI MATERIALI	3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 4.4, 5.2.2, 5.2.4
GRI 305: EMISSIONI 2016	305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Par. 5.2.2
	305-2	Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Par. 5.2.2
	305-3	Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Par. 5.2.2
PREVENZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI			
GRI 3: TEMI MATERIALI	3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 4.4, 5.1, 5.2.3
GRI 306: RIFIUTI 2020	306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Par. 4.4, 5.1, 5.2.3 Informazioni incomplete: l'indicatore c non è rendicontato, informazione non rilevante nel periodo di rendicontazione
SVILUPPO UMANO E FORMAZIONE			
GRI 3: TEMI MATERIALI	3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 4.4, 6.1, 6.2.6
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016	401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Par. 6.1.2
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016	404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Par. 6.1.4 Informazioni incomplete: valore totale riportato; l'indicatore a-ii non è rendicontato
CONDIZIONI DI LAVORO (LEGALITÀ E SICUREZZA), SFRUTTAMENTO, MOLESTIE E GRUPPI VULNERABILI			
GRI 3: TEMI MATERIALI	3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 3.3, 4.4, 6.1, 6.2
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018	403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Par. 6.1.5 Informazioni incomplete: gli indicatori b, c, d non sono rendicontati
	403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Par. 6.1.4
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Par. 4.6, 6.1.5
	403-9	Infortuni sul lavoro	Par. 6.1.5 Informazioni incomplete: valore totale riportato; gli indicatori c, d, e, non sono rendicontati

STANDARD GRI	INFORMATIVA	PARAGRAFO/ RIFERIMENTO	NOTE E OMISSIONI
PARITÀ DI GENERE PROTEZIONE SOCIALE GRUPPI VULNERABILI			
GRI 3: TEMI MATERIALI	3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 3.1, 4.4, 6.1, 6.2
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016	405-1	Diversità degli organi di governance e tra i dipendenti	Par. 3.1, 6.1.1
ACCESSIBILITÀ E INCLUSIONE (NO DISCRIMINAZIONE)			
GRI 3: TEMI MATERIALI	3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 4.4, 6.1, 6.2
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE 2016	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nessun episodio di discriminazione durante il periodo di riferimento
TRASPARENZA & PRIVACY			
GRI 3: TEMI MATERIALI	3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 3.3, 3.4, 4.3, 6.1.4
GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI 2016	418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Par. 3.3.3 Nel periodo di riferimento non si sono verificati reclami, violazioni o perdite
SVILUPPO COMUNITÀ LOCALE COINVOLGIMENTO COMUNITÀ ECONOMIA LOCALE			
GRI 3: TEMI MATERIALI	3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 2.4, 3.5.1, 3.5.2, 4.1, 4.4, 5.2.3, 5.2.4, 5.2.6, 6.2.1, 6.2.4, 6.2.5
SCelta MATERIALI E FORNITURE (BENI E SERVIZI)			
GRI 3: TEMI MATERIALI	3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 4.4, 4.6, 5.1, 5.2
GESTIONE DELL'ENERGIA			
GRI 3: TEMI MATERIALI	3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 4.4, 5.1, 5.2
ACQUA (ADDUZIONE E RILASCI)			
GRI 3: TEMI MATERIALI	3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 4.4, 5.1, 5.2

STANDARD GRI	INFORMATIVA	PARAGRAFO/ RIFERIMENTO	NOTE E OMISSIONI
CONSERVAZIONE SUOLO, RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ FLORA E FAUNA (PROTEZIONE DELLE PIANTE E DEGLI ANIMALI) AGENTI FISICI (RUMORE, RADON, ONDE ELETTROMAGNETICHE...) ARIA (QUALITÀ E RILASCI) SUOLO (QUALITÀ E RILASCI)			
GRI 3: TEMI MATERIALI	3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 4.3, 4.4, 5.2.1
ADATTAMENTO CAMBIAMENTO CLIMATICO			
GRI 3: TEMI MATERIALI	3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 4.4, 5.2
DROGHE ILLEGALI E ANTIDOPING			
GRI 3: TEMI MATERIALI	3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 4.3, 6.2.7
INNOVAZIONE			
GRI 3: TEMI MATERIALI	3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 4.4, 5.1, 5.2.5
RISCHI IMPATTI NEGATIVI			
GRI 3: TEMI MATERIALI	3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 3.3, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6, 5.2.1, 5.2.2, 6.2.5
RITORNO SUGLI INVESTIMENTI DEI PARTNER			
GRI 3: TEMI MATERIALI	3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 3.3.4, 3.4, 4.3
PROMOZIONE SALUTE CON ATTENZIONE AGLI INDIVIDUI FRAGILI			
GRI 3: TEMI MATERIALI	3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 4.4, 6.2.5, 6.2.6, 6.2.7



© Al Bello | Getty Images

Movimento Olimpico

Il Movimento è una comunità globale che comprende i Comitati Olimpici Nazionali, le Federazioni Sportive Internazionali e altre organizzazioni e individui uniti dalla visione comune di creare un mondo migliore attraverso lo sport.

Olimpismo

L'insieme degli ideali e delle norme che ispirano e regolano l'organizzazione e lo svolgimento delle Olimpiadi moderne.

Movimento Paralimpico

Il Movimento Paralimpico è un movimento sportivo globale per le persone con disabilità. Il Movimento Paralimpico comprende l'IPC, i Membri dell'IPC, le Federazioni Internazionali riconosciute, e qualsiasi altra persona che partecipa allo sport Paralimpico o è coinvolta nella promozione e organizzazione dello sport Paralimpico.

Carta Olimpica

La *Carta Olimpica* è la codifica dei principi fondamentali dell'Olimpismo, delle regole e degli statuti adottati dal Comitato Olimpico Internazionale. Regola l'organizzazione, le azioni e il funzionamento del Movimento Olimpico e definisce le condizioni per l'organizzazione dei Giochi. Stabilisce, inoltre, i rapporti tra le Federazioni Sportive Internazionali, i Comitati Olimpici Nazionali e il Movimento Olimpico.

La Carta viene pubblicata per la prima volta nel 1908, con il titolo di *Annuaire du Comité International Olympique* ispirandosi ad alcune regole scritte da Pierre de Coubertin nel 1899. Nel corso degli anni ha visto varie denominazioni, giungendo a quella attuale di *Carta Olimpica* (1978). Anche le regole subiscono col tempo diverse modifiche evolutive; l'ultima revisione è del 2021.

New Norm

In linea con le raccomandazioni dell'*Agenda Olimpica 2020*, nel 2018 il CIO ha approvato una serie di riforme che garantiscono alle città ospitanti un maggior supporto e una maggiore flessibilità nell'organizzazione dei Giochi, al fine di generare valore a lungo termine. Le riforme, sviluppate tenendo in considerazione anche i Giochi Paralimpici, partono dal processo di candidatura e riguardano tutto il ciclo di vita dei Giochi, per garantire l'organizzazione di eventi che siano sostenibili ed economicamente accessibili. Queste riforme includono opportunità per ridurre le dimensioni delle *venue* Olimpiche e Paralimpiche, riconsiderare le opzioni di trasporto, ottimizzare le strutture esistenti e riutilizzare i campi di gioco per diversi sport.

Agenda Olimpica 2020 e Agenda Olimpica 2020+5

L'*Agenda Olimpica 2020*, adottata a dicembre 2014, propone 40 raccomandazioni per salvaguardare i Valori Olimpici e rafforzare il ruolo dello sport nella società. Basata sui tre *pillar* di "credibilità, sostenibilità e gioventù", l'*Agenda* ha rappresentato un piano di azione per il CIO e l'intero Movimento Olimpico per diventare leader nel cambiamento e rendere l'organizzazione dei Giochi più snella e sostenibile.

Nel 2020, sulla base dei risultati ottenuti dall'*Agenda Olimpica 2020*, che ha visto il raggiungimento dell'88% delle sue raccomandazioni, il CIO ha approvato l'*Agenda Olimpica 2020+5*, che contiene altre 15 raccomandazioni per affrontare le nuove sfide del futuro, basate su 5 aree di intervento: solidarietà, digitalizzazione, sviluppo sostenibile, credibilità, resilienza economica e finanziaria.

Codice Etico del Comitato Olimpico Internazionale

Nel *Codice Etico* del CIO sono indicati gli standard di condotta, i valori e i principi fondamentali che il Comitato Olimpico Internazionale, i Comitati Olimpici Nazionali, le Federazioni Internazionali, le Parti Interessate per i futuri Giochi, i Comitati Organizzatori e i partecipanti dei Giochi si impegnano a rispettare e a far rispettare.

I principi fondamentali del *Codice Etico* includono:

- Rispetto dello spirito Olimpico;
- Rispetto del principio dell'universalità e della neutralità politica del Movimento Olimpico;
- Mantenimento di relazioni armoniose con le autorità statali, nel rispetto del principio di autonomia sancito dalla Carta Olimpica;
- Rispetto delle convenzioni internazionali sulla protezione dei diritti umani;
- Garanzia ai partecipanti di condizioni di sicurezza, benessere e assistenza medica favorevoli al loro equilibrio fisico e mentale.

Handbook del Comitato Paralimpico Internazionale

L'*Handbook del Comitato Paralimpico Internazionale* contiene le norme e i regolamenti dell'IPC, inclusi la Costituzione, il *Codice Etico*, le Politiche e tutte le altre procedure e linee guida rilasciate dall'IPC. L'obiettivo dell'*Handbook* dell'IPC è dunque quello di fornire indicazioni sull'organizzazione e svolgimento delle gare Paralimpiche, inclusi lo standard per determinare l'idoneità e l'accreditamento degli atleti Paralimpici, la politica sull'attrezzatura sportiva utilizzabile, la politica per la tutela degli atleti da violenza e abusi e il *Codice Medico*.

Olympic Host Contract

L'*Olympic Host Contract* (abbreviato in OHC), aggiornato ad ottobre 2022 e precedentemente chiamato *Host City Contract*, è un contratto siglato tra il CIO, le città ospitanti e il Comitato Olimpico Nazionale del Paese ospitante, in questo caso il CONI. Gli impegni sono richiamati anche negli Annex a firma del Governo italiano, della Regione Lombardia e della Regione Veneto. L'OHC si basa sulla Carta Olimpica e delinea un insieme di principi ed impegni che tutte le parti si impegnano a rispettare al fine di garantire l'efficace organizzazione e realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici e creare una legacy vantaggiosa per le città ospitanti e per i Movimenti Olimpico e Paralimpico.

L'OHC è composto da diversi documenti e impegni:

- **OHC – Principles:** delinea i principi fondamentali che governano il rapporto tra le parti firmatarie e le responsabilità finanziarie e contrattuali;
- **OHC – Operational Requirements (aggiornati nel 2022):** definisce i requisiti operativi che devono essere soddisfatti per poter svolgere i Giochi in linea con i valori e requisiti del CIO e del Movimento Olimpico;
- **Pre-election Commitments:** definisce gli impegni presi in fase di candidatura;
- **Games Plan:** definisce gli elementi principali per lo svolgimento dei Giochi, incluse le scadenze, i ruoli e le responsabilità degli stakeholder, e le principali opportunità e rischi legati ai Giochi;
- **Ulteriori strategie e piani a supporto del Games Plan.**

Legacy Olimpica e Paralimpica

La prima edizione dei Giochi Olimpici moderni si svolse ad Atene, in Grecia, nel 1896, mentre la prima edizione invernale si tenne a Chamonix, in Francia, nel 1924. Nel 1960, Roma ospita i primi Giochi Paralimpici Estivi, e nel 1976 Örnsköldsvik è sede dei primi Giochi Paralimpici Invernali. Dal 1994, i Giochi Olimpici e Paralimpici si alternano tra un'edizione estiva ed una invernale ogni due anni, nell'arco di un quadriennio.

Da oltre 125 anni, dunque, i Giochi rappresentano una celebrazione dell'umanità e contribuiscono a costruire un mondo migliore attraverso lo sport. Infatti, i Giochi possono creare opportunità di sviluppo per le comunità che li ospitano, contribuire alla rigenerazione di città e Regioni e aumentare le opportunità per le persone di praticare sport e attività fisica.

La *Legacy* Olimpica e Paralimpica, intesa come i benefici a lungo termine, tangibili e intangibili, che i Giochi Olimpici e Paralimpici creano per la città ospitante, la sua popolazione, e i Movimenti Olimpico e Paralimpico, è un elemento centrale nelle raccomandazioni del CIO.

Oltre all'approccio strategico alla *legacy* contenuto nel documento *Legacy Strategic Approach*, menzionato precedentemente, il CIO ha realizzato una *ricognizione delle venue Olimpiche* utilizzate in 51 Giochi Olimpici moderni, da Atene 1896 a PyeongChang 2018. Questa analisi ha dimostrato che il 92% delle *venue* permanenti del XXI secolo e l'85% di tutte le *venue* permanenti sono ancora in uso.

ALLEGATO 2

A Cambiamento climatico ed ecosistemi naturali

13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

15 VITA SULLA TERRA

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

B Economia circolare

6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

C Diritti umani, uguaglianza di genere, inclusione e accessibilità

5 PARITÀ DI GENERE

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

D Sport e benessere: più movimento per tutti

3 SALUTE E BENESSERE

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

E Sviluppo economico locale sostenibile

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

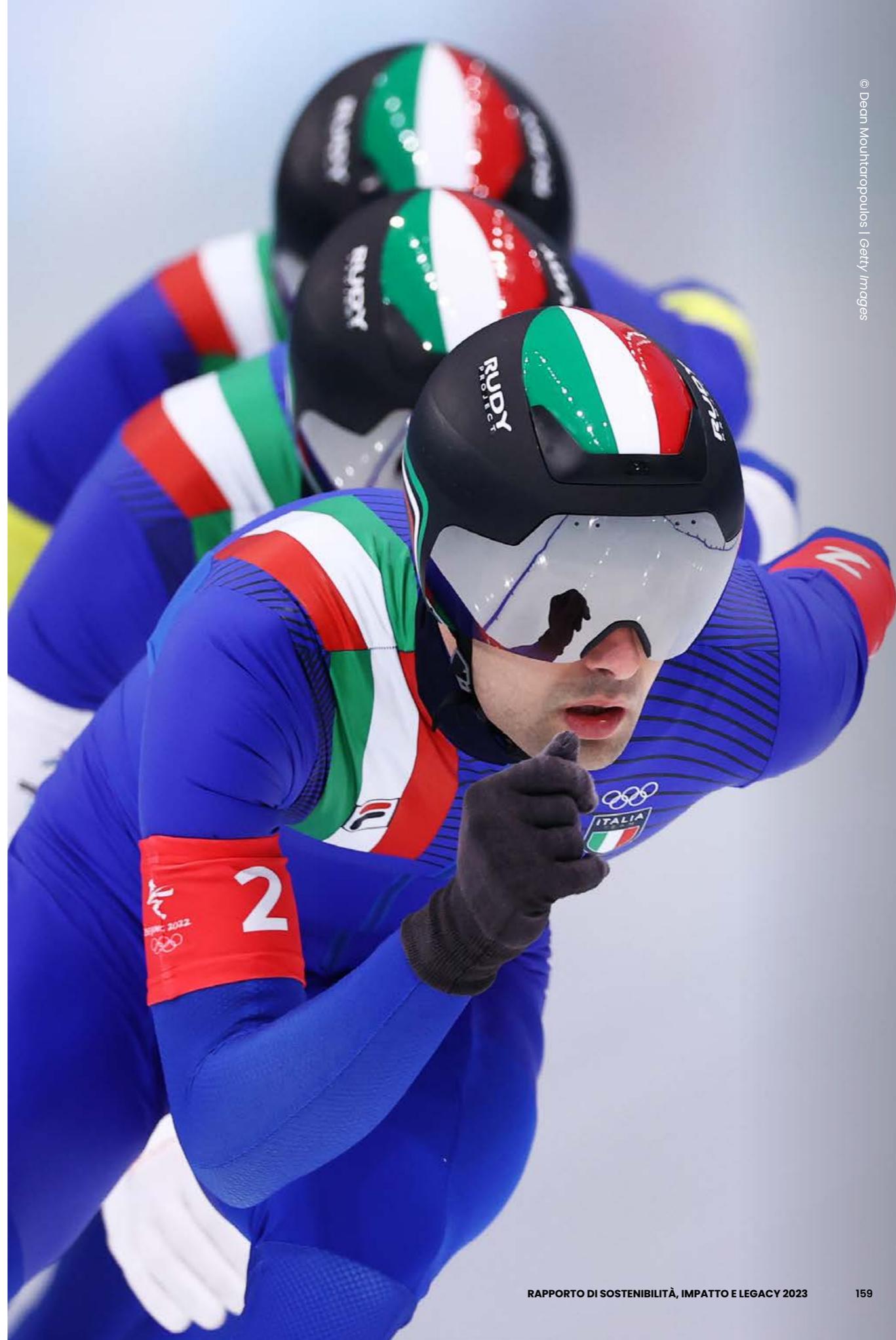
8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Cooperazione e coinvolgimento

17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI



© Dean Mountaropoulos | Getty Images



ATOMIC

yeong

TM

RE

Worldwide Olympic and Paralympic Partners



Olympic and Paralympic Premium Partners



Olympic and Paralympic Partners



Olympic and Paralympic Sponsors



Official Supporters

HERBALIFE OTTOBOCK VALTELLINA TASTE OF EMOTION



[milanocortina2026.org](https://www.milanocortina2026.org)

[f milanocortina2026](#) | [t milanocortina2026](#) | [in milanocortina2026](#) | [i milanocortina2026](#)
[v milanocortina2026](#) | [d milanocortina2026](#)